

DELIBERE GIUNTA DICEMBRE 2022

29-12-2022

DGC-2022-317 APPROVAZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO-SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI GENOVA E IL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE (RTI) TRA LE DITTE VITALI S.P.A. E RONCELLO CAPITAL S.R.L., RELATIVO AL PROGETTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'EDIFICIO EX SILOS GRANARIO HENNEBIQUE, SITO IN CALATA SANTA LIMBANIA, NEL PORTO ANTICO DI GENOVA.

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

D E L I B E R A

1. di approvare, per quanto esposto nelle premesse, l'atto di impegno/schema di convenzione, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante, sottoscritto dal RTI tra VITALI S.p.A. (capogruppo mandataria) e RONCELLO CAPITAL S.r.l. (impresa mandante), in data 28/12/2022, , ns. Prot. Gen. n. 501427 del 28/12/2022, avente ad oggetto le obbligazioni connesse al progetto di recupero e valorizzazione dell'edificio ex silos granario Hennebique, sito in calata Santa Limbania, nel porto antico di Genova;

Per il testo integrale della delibera clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/317-2022.pdf

29-12-2022

DGC-2022-316 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRA IL COMUNE DI GENOVA E L'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (AGID) NONCHÉ DELL'ALLEGATO PIANO OPERATIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL PNRR "MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI"

La Giunta Comunale, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare lo schema di Accordo tra il Comune di Genova e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ed l'allegato Piano Operativo per la realizzazione della misura 1.4.2 del PNRR – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali (CUP C54E21004810006), allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) di individuare, il Dott. Alfredo Viglienzoni, Direttore della Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City, quale soggetto autorizzato alla sottoscrizione dell'Accordo;

PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL
PNRR –
MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI**

CUP C54E21004810006

TRA

L'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale *pro tempore* Ing. Francesco Paonici

E

IL COMUNE DI GENOVA (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Genova, via Garibaldi n. 9, C.F. 00856930102, in persona del Direttore della Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City, Dott. Alfredo Vglienzoni

(di seguito anche indicate come «**Partito**»)

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale in data 20 aprile 2021, con il quale è confermato l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale all'Ing. Francesco Paonici, già conferito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTO il Provvedimento del Sindaco di Genova n. 2022-222 in data 3 agosto 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City al dott. Alfredo Viglienzoni ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali", in particolare Part. 107 sulle funzioni e responsabilità della dirigenza;

VISTO il documento "Delega del Sindaco per l'esercizio della rappresentanza legale dell'Ente" repertorio 68465 in data 22 ottobre 2019 con il quale il Sindaco di Genova delegato i Direttori ed i Dirigenti pro tempore la legale rappresentanza dell'Ente;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare Part.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e in particolare l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso".

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 24 febbraio 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024" della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 341/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali";

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, "Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241,

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante *"Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia"*, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla *"Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia"*;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare:

Articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

Articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante *"Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e in particolare l'art. 1 commi 1037 - 1050;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare Part.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrative contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";

VISTA la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

VISTA la circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";

VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragione Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

CONSIDERATO che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2.

CONSIDERATO che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro.

Premesso che:

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un accordo di collaborazione ai sensi

dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;

- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- Particolarmente, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto "Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- il Progetto si articola in tre principali target:
 1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
 2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
 3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europei: 33 Regioni/Città metropolitane/Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*).
- la Misura 1.4.2 del PNRR "Citizen inclusion" miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP)
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP)

- Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili alle TIC, tra cui hardware, software e tecnologie di assistenza, siano a disposizione di tutti i lavoratori disabili.
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione)
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni da individuare in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
 - o assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità;
 - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
- per erogare il sostegno finanziario alla PA, l'AgID:
 - o individua i criteri e le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse;
 - o stipula un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
 - o monitora lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA.
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
 - o risponde ad un questionario preliminare di assessment;
 - o definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi e delle risorse finanziarie assegnati da AgID;

- o esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite.
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *"(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs. 50/2016, inoltra in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico"* e che *"La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della L. 241/1990, ai sensi del quale "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche."*;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia il Comune di Genova forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;
- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Premesse e definizioni

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

Art. 2

Soggetto attuatore, Soggetto esecutore-sub attuatore e interesse pubblico comune alle parti

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al FNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AGID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La PA ha la responsabilità di Soggetto esecutore-sub attuatore (in seguito anche "Soggetto esecutore") per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione.
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 3.

Art. 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
 - o assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità;
 - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

Art. 4

Organizzazione attività, durata e referenti

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto esecutore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati nel periodo di efficacia, mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti, in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività. Eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza dell'Accordo, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
 - per l'AgID, Soggetto attuatore, Francesco Baldoni, in qualità di responsabile dell'Area "Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";



- per il Comune di Genova, Soggetto esecutore, Alfredo Viglienzoni, in qualità di Direttore della Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City.
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
- garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
 - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
 - concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" del PNRR;
 - assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

Art.5

Obblighi delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AGID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
- garantire che la PA, Soggetto esecutore, riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
 - informare il Soggetto esecutore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
 - assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
 - vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento

(UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;

- vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
- fornire *Linear Guide alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Comune di Genova, Soggetto esecutore, si obbliga

a:

- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
- effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);

- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU";
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal Decreto Legge 77/2021, come modificato dalla Legge 106/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;

- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

Articolo 6

Risorse finanziarie e rendicontazione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce all'Amministrazione, Soggetto esecutore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo di euro 988.674,00 (novecentottantottomilaseicentottantaquattro/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto esecutore, l'AgID riconosce all'Amministrazione, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte,



secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo di euro 56.400,00 (cinquantaseimilaquattrocento/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.

3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto esecutore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2.
4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dall'Amministrazione a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione* di cui al precedente art. 5, comma 1.
5. Le suddette richieste sono approvate dall'AgID entro i successivi 30 giorni.
6. Fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dalla PA alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione dell'Amministrazione, approvata dall'AgID, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.
8. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto sub attuatore.

Art. 7

Proprietà industriale e intellettuale

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dalla PA al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 8

Risoluzione di controversie

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 9

Riduzione e revoca dei contributi

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli

interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto esecutore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.

3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Esecutore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto esecutore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto esecutore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al FNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto esecutore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si riverrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel FNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto esecutore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in accordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del FNRR.

Art. 10

Risoluzione per inadempimento

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto esecutore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 11

Diritto di recesso

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Articolo 12

Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Ove nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR), nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
5. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di

correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

6. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
 - a) per l'AgID: protocollo@pec.agid.gov.it;
 - b) per il Comune di Genova: transizionedigitale.comge@postecert.it.

Art. 14

Efficacia e disposizioni finali

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano

applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

(firmato digitalmente)

Per il Comune di Genova

(firmato digitalmente)

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento PNRR

**Sub-Investimento 1.4.2 "Citizen inclusion – miglioramento
dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"**

Allegato - Piano Operativo

TITOLO: progetto "GenoAbility" Comune di Genova



**Accessibilità e Citizen inclusion
Comune di Genova**

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1 PNRR

1.4.2 "Citizen inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"

Sommario

1	INTRODUZIONE IL PROGETTO IN SINTESI	4
1.1.	OBIETTIVI DEL COMUNE DI GENOVA	4
1.2.	DATI DI CONTESTO DEL COMUNE SU DISABILITÀ E ACCESSIBILITÀ	6
2	DESCRIZIONE DEL PIANO OPERATIVO	7
2.1	DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO	7
2.2	DESCRIZIONE DELLE TRE AREE DI ATTIVITÀ PRINCIPALI DEL PROGETTO	8
2.2.1	ATTIVITÀ 1 - TECNOLOGIE ASSISTIVE PER I DIPENDENTI	8
2.2.2	ATTIVITÀ 2 - FORMAZIONE PER L'ENTE E FORMAZIONE PER IL TERRITORIO COMUNALE	12
2.2.2.1	FORMAZIONE PER L'ENTE	13
2.2.2.2	FORMAZIONE PER IL TERRITORIO: WEBINARS	13
2.2.2.3	FORMAZIONE MOOC	13
2.2.3	ATTIVITÀ 3 - MONITORAGGIO DELL'ACCESSIBILITÀ DI SITI E SERVIZI	16
2.2.4	ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO	17
2.3	LOGICA DI SVILUPPO E ARTICOLAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ NELLE TRE AREE	17
2.4	TEMPISTICHE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO	18
2.5	GESTIONE E GOVERNANCE DELL'ATTIVITÀ	18
2.6	DESCRIZIONE COMPLESSIVA DELL'INVESTIMENTO PREVISTO	18
3	MODALITÀ OPERATIVE	20
3.1	MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO	20
3.2	STRUMENTI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO INTERNO DEL PROGETTO	20
3.3	RISPETTO DEI PRINCIPI TRASVERSALI	20
4	PIANO PROGETTUALE DI DETTAGLIO	22
4.1	DESCRIZIONE GENERALE DELLA STRUTTURA DEI RUOLI E DEI SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA SUA REALIZZAZIONE	22
4.2	DESCRIZIONE DELLE TRE AREE DI ATTIVITÀ	22
4.2.1	ATTIVITÀ 1 – DESCRIZIONE ATTIVITÀ "TECNOLOGIE ASSISTIVE PER I DIPENDENTI"	23
4.2.2	ATTIVITÀ 2 - FORMAZIONE	24
4.2.2.1	A - CORSI FORMAZIONE PER ENTE SU ACCESSIBILITÀ	27
4.2.2.2	B - WEBINARS	5
4.2.2.3	C – MOOC FORMAZIONE PER IL TERRITORIO	5
4.2.3	ATTIVITÀ 3 – DESCRIZIONE ATTIVITÀ "ACCESSIBILITÀ SERVIZI"	8
4.3	ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL PROGETTO: COORDINAMENTO DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ	10
4.3.1	ATTIVITÀ PREVISTE	10
5	ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEL PROGETTO	11

5.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E MILESTONES E GANTT	11
5.1.1	GANTT DETTAGLIO: ATTIVITÀ 1 TECNOLOGIE ASSISTIVE	13
5.1.2	GANTT DETTAGLIO: ATTIVITÀ 2 - FORMAZIONE	14
5.1.3	GANTT DETTAGLIO: ATTIVITÀ 3 - ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI ON LINE	15
5.1.4	MILESTONES PREVISTE	16
6	COSTI DEL PROGETTO	17
6.1	ARTICOLAZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO	17
6.1.1	SEZIONE I - COSTI GENERALI DEL PROGETTO	17
6.1.2	SEZIONE II COSTI PER SINGOLA ATTIVITÀ	18
6.1.3	ATTIVITÀ 1 - TECNOLOGIE ASSISTIVE	18
6.1.4	ATTIVITÀ 2 - FORMAZIONE	19
6.1.5	ATTIVITÀ 3 - SERVIZI ON LINE	23
6.1.6	ATTIVITÀ 4 - COORDINAMENTO PROGETTO	24
7	INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI DEL PNRR	25
8	INDICE DELLE TABELLE DEL PIANO OPERATIVO	25

1 Introduzione il progetto in sintesi

Il progetto GenoAbility si propone di rendere accessibili servizi al cittadino rendendoli fruibili e inclusivi. Questo obiettivo viene ottenuto attraverso tre linee principali di attività:

1. Il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali
2. L'erogazione della formazione a vari livelli, finalizzata ad acquisire competenze su regolamentazione, normativa e competenze tecniche per garantire accessibilità fisica e digitale
3. L'implementazione e adeguamento di strumenti e soluzioni tecniche HW e SW (tecnologie assistive) per rendere accessibile e inclusivo l'ambiente di lavoro

Il piano di lavoro coinvolge complessivamente 2.950 dipendenti del Comune di Genova per la formazione diretta ai dipendenti dell'ente (A), 250 risorse per la formazione sul territorio comunale (B webinar) di aziende partecipate e stakeholders e a disposizione delle partecipate del Comune e stakeholders (C unità didattiche MOOC) sul tema dell'accessibilità ICT e inclusione.

Inoltre, 225 utenti sono coinvolti per l'adeguamento delle tecnologie assistive.

Le attività del punto 2 prevederanno la partecipazione come stakeholders degli enti rappresentativi delle persone con disabilità, all'interno del contesto territoriale genovese.

L'impegno complessivo previsto è pari a 988.674,00 €: nel capitolo 2.6 si trova la tabella di sintesi, mentre la parte di descrizione di dettaglio è presente nel capitolo 6.

La durata complessiva del progetto è di mesi 26 con partenza prevista Gennaio 2023 e conclusione a fine Febbraio 2025.

1.1. Obiettivi del Comune di Genova

Obiettivi generali

Gli obiettivi generali che il Comune di Genova vuole raggiungere grazie a questa progettualità sono i seguenti:

- Realizzare un percorso per adeguare l'offerta di servizi pubblici ai cittadini, utilizzando il digitale come fattore abilitante e inclusivo. Questo percorso viene conseguito con la collaborazione delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità.
- Ottimizzare l'offerta dei servizi rendendoli accessibili. Realizzare interfacce del sistema/servizio fruibili da persone con bisogni speciali, disabilità o a rischio di esclusione.
- Aumentare le competenze da parte degli operatori pubblici per la gestione dell'accessibilità.
- Formare il personale sui temi dell'accessibilità
- Implementare tecnologie assistive necessarie alle postazioni di lavoro dei lavoratori con disabilità.
- Condividere le esperienze della formazione sul territorio coordinando e integrando risorse e contenuti con altri enti presenti sul territorio.

In particolare, le finalità generali del progetto sono:

- Assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità;
- Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
- Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

Obiettivi specifici

Vengono descritti in sintesi gli obiettivi specifici per ogni attività prevista del progetto.

Tecnologie assistive

- Svolgere una analisi interna finalizzata ad identificare ruoli e processi lavorativi che richiedono l'utilizzo di strumenti e tecnologie assistive per il personale disabile

- Analizzare, identificare e introdurre per il personale dipendente del Comune di Genova l'utilizzo di tecnologie assistive finalizzate all'inclusione lavorativa.
- Supportare il personale al corretto uso delle tecnologie previste.

Formazione

- Formare il personale dipendente sulla conoscenza della normativa, procedure e servizi legati all'accessibilità
- Fornire competenze specialistiche per l'erogazione dei servizi al cittadino
- Formare il personale sulla gestione e progettazione di interventi per migliorare l'accessibilità e l'inclusione lavorativa di soggetti disabili.

La formazione viene realizzata una parte per i dipendenti del Comune di Genova e una parte per il territorio e per gli enti (enti partecipati) che afferiscono al territorio comunale.

In allegato 1 si trova la descrizione degli enti partecipati previsti che saranno target dell'azione sul territorio.

Accessibilità siti e servizi

- Analizzare e correggere servizi on line per renderli accessibili
- Migliorare l'accessibilità di 5 servizi del Fascicolo del Cittadino nell'ambito di "Citizen Inclusion"

1.2. Dati di contesto del Comune su disabilità e accessibilità

Il tema della disabilità all'interno dell'Ente viene gestito dalla Direzione Sviluppo del Personale e Formazione per quanto riguarda i processi di assunzione, inserimento e monitoraggio del personale disabile. Nello specifico, sono coinvolti il Dirigente del Settore Risorse Umane in qualità di Responsabile dei Processi di Inserimento dei Disabili e gli uffici della Direzione per quanto di competenza, l'Assistente Sociale Aziendale e il medico competente. Altra figura di rilievo sul tema è la Disability Manager che esercita un ruolo di garanzia, coordinamento e promozione di iniziative innovative in tema di disabilità con l'obiettivo di realizzare una piena inclusione delle persone disabili in ogni ambito della vita cittadina (salute, istruzione, lavoro, vita quotidiana, sport, tempo libero, socializzazione e integrazione sociale).

Nel Comune di Genova sono presenti 349 dipendenti appartenenti alle liste degli invalidi civili e 37 nelle liste degli invalidi del lavoro per un totale di 386 su 4.960 dipendenti (dato aggiornato al 30.09.2022). Dai dati elaborati dalla Direzione Sviluppo del Personale e Formazione risultano 13 dipendenti con disabilità visiva e/o uditiva.

La maggior parte, ovvero 185 dipendenti – pari al 48% sul totale dei disabili all'interno dell'Ente – hanno un profilo amministrativo, mentre 69 lavorano nei servizi socio-educativi e circa 40 sono agenti della polizia municipale. Più della metà dei dipendenti disabili sono inquadrati nella categoria professionale C. 71 sono dislocati presso le sedi municipali.

2 Descrizione del piano operativo

2.1 Descrizione generale del progetto

Il progetto si articola nello sviluppo di tre attività principali che coinvolgeranno il personale del Comune di Genova e verranno supportate da un'attività di coordinamento e gestione amministrativa. Per la parte tecnica il Comune verrà inoltre supportato da società in house per svolgere alcune attività.

Questo impegno che vede il coinvolgimento a vari livelli del personale con diversi ruoli e competenze richiede una puntuale valutazione e programmazione delle attività, funzionale alla fase di implementazione delle soluzioni ed erogazione della formazione.

Le attività previste sono organizzate in due fasi principali: la fase di assesment, valutazione e programmazione degli interventi e la fase di deployment gestione e monitoraggio delle soluzioni previste.

Tabella 1 Attività e fasi del piano operativo



Le attività previste dal piano verranno progettate nel dettaglio con il coinvolgimento di stakeholders presenti sul territorio, tra cui associazioni e federazioni rappresentative delle persone con disabilità, soprattutto all'interno del contesto comunale, per contribuire a diffondere una cultura dell'accessibilità e delle best practises.

Il coordinamento del progetto viene gestito dal Comune di Genova che coinvolge i dipartimenti competenti per la gestione delle attività, in particolare le risorse umane per la parte formazione e tecnologie assistive e soggetti tecnici per la parte relativa alla gestione dei servizi accessibili.

2.2 Descrizione delle tre aree di attività principali del progetto

2.2.1 Attività 1 - Tecnologie assistive per i dipendenti

L'attività relativa alle tecnologie assistive per i dipendenti si compone delle fasi descritte di seguito:

1. Fase di identificazione specifiche funzionali dei prodotti assistivi

Verrà svolta una fase iniziale finalizzata a:

- Analizzare gli specifici bisogni e soluzioni necessarie da applicare per i soggetti destinatari delle tecnologie assistive (hardware, software) relativa alle postazioni di lavoro
- Verificare se gli ausili tecnici di cui il lavoratore deve disporre o già dispone in relazione alla sua disabilità, ai suoi compiti lavorativi e alle altre esigenze connesse alla presenza sull'ambiente di lavoro (trasporto, mobilità, postura, cura personale, accessibilità informatica, controllo ambientale, comunicazione, relazione con colleghi ecc...) siano adeguati oppure sia necessario ipotizzare altri ausili, siano essi semplici accorgimenti tecnici come pure dispositivi ad elevata tecnologia
- Identificare laddove possibile, politiche di gestione di Reasonable accommodation¹ compatibili con mansioni e tecnologie assistive. In questa fase verranno realizzati

2. Fase di realizzazione degli interventi

Verrà svolta una fase di realizzazione finalizzata a:

- Assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità. Realizzare formazione necessaria all'utilizzo della tecnologia assistiva prevista.

Il progetto prevede di coinvolgere 225 utenti che hanno la necessità di ricevere una dotazione di supporto per gestire al meglio le mansioni a cui sono dedicati.

In particolare, le dotazioni previste rispondono alle seguenti tre tipologie di utilizzo:

- Acquisto di nuovi strumenti o sistemi o software, per soggetti con limitazioni funzionali, dell'interfaccia uomo-macchina per 200 utenti
- Adattamento di nuovi strumenti o sistemi o software, per soggetti con limitazioni funzionali, dell'interfaccia uomo-macchina per 25 utenti.

¹ Il concetto di "accomodamento ragionevole" è quello di fornire alle persone con disabilità un adeguato contesto lavorativo in cui sviluppare al meglio le proprie capacità e competenze. I processi di adattamento possono includere, oltre alla ristrutturazione fisica del posto di lavoro, anche la modifica di orari e orari di lavoro (nel caso, ad esempio, di necessari cure mediche), l'adattamento della postazione di lavoro, l'adozione di nuove tecnologie, promuovendo una cultura che stimoli e rinforzi la permanenza al lavoro o/o il veloce (re)inserimento lavorativo.

Di seguito la tabella descrittiva, a valle dell'assessment effettuato all'interno del Comune, con il numero e le possibili soluzioni previste. A valle della fase di analisi T.1.1 e T1.3 prevista a progetto verranno indicate ulteriori specifiche relative alle tecnologie assistive indicate.

Codice Prodotto per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:	Quantità	Tipologia di dotazione	Bisogno
22 33 06	200	Computer portatile	Acquisto nuova tecnologia
22 03 03	6	Filtri per la luce	Adattamento con nuovi strumenti
22 06 18	2	Aiuto di ascolto tattile	Adattamento con nuovi strumenti
22 15 06	1	Calcolatrici	Adattamento con nuovi strumenti
22 18 33	3	Microfoni	Adattamento con nuovi strumenti
22 18 38	2	Cuffia	Adattamento con nuovi strumenti
22 24 03	2	Telefoni in rete standard	Adattamento con nuovi strumenti
22 24 21	2	Accessori per telefonia	Adattamento con nuovi strumenti
22 27 04	2	Dispositivi per segnalazioni	Adattamento con nuovi strumenti
22 27 16	1	Strumenti di supporto mnemonico	Adattamento con nuovi strumenti
22 38 12	1	Strumenti alternativi di input	Adattamento con nuovi strumenti
22 38 15	1	Accessori di input	Adattamento con nuovi strumenti
22 38 21	1	Strumenti di puntamento ad una posizione sullo schermo per selezionare campi sul display del computer	Adattamento con nuovi strumenti
22 39 04	1	Display visuali e accessori	Adattamento con nuovi strumenti
22 42	1	Strumenti interattivi per computer (ad esempio Smart Boards)	Adattamento con nuovi strumenti

Gli strumenti previsti da adottare sono appartenenti classe 22 della UNI EN ISO 9999: 2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione.

I requisiti tecnici per l'accessibilità degli strumenti informatici da adottare rispondono ai sensi della Direttiva UE 2016/2102, alla norma tecnica europea EN 301549 v. 2.1.2, disponibile con traduzione ufficiale in lingua italiana come norma UNI EN 301549:2018.

Per quanto riguarda la postazione di lavoro a disposizione del dipendente con disabilità si fa riferimento per l'identificazione della tecnologia assistiva alla norma UNI EN ISO 9999:2017, referenziata parzialmente per gli ausili presenti nel nomenclatore tariffario 2 nell'allegato 5 del Decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" (G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo 2017), decreto che stabilisce i Livelli Minimi di Assistenza (LEA) esigibili dai cittadini su tutto il territorio nazionale.

Dovrà esser garantito dal fornitore per gli ausili ICT (classe 22) che al momento della consegna dovranno essere configurati (hardware e software); Il fornitore garantirà sotto la propria responsabilità la verifica della compatibilità tecnologica dei componenti prescritti, stabilirà gli eventuali collegamenti, curerà la messa in funzione e fornirà le istruzioni di base all'assistito e la formazione di supporto all'utilizzo degli strumenti.

Nel dettaglio:

- 22 03 Prodotti assistivi per vedere
- 22 03 03 Filtri per la luce
- 22 06 Prodotti assistivi per sentire
- 22 06 18 Aiuto di ascolto tattile
- 22 09 Prodotti assistivi per parlare
- 22 09 06 Amplificatori per la voce per uso personale
- 22 12 Prodotti assistivi per disegnare e scrivere
- 22 12 24 Software di elaborazione parole
- 22 15 Prodotti assistivi per calcolare
- 22 15 06 Calcolatrici
- 22 18 Prodotti assistivi per registrare, riprodurre e visualizzare informazioni video e visuali
- 22 18 33 Microfoni
- 22 18 36 Altoparlanti
- 22 15 38 Cuffia
- 22 21 Prodotti assistivi per comunicazione faccia-a-faccia
- 22 21 03 Lettere, simboli e tavole
- 22 21 12 Software per comunicazione faccia-a-faccia
- 22 21 15 Dispositivi per il flusso di parole (ad esempio ascolto ritardato)
- 22 24 Prodotti assistivi per telefonare e messaggi telematici
- 22 24 03 Telefoni in rete standard
- 22 24 09 Dispositivi e software per comunicazione di testi real-time
- 22 24 21 Accessori per telefonia
- 22 27 Prodotti assistivi per allarmi, indicazioni, pro-memoria e segnalazioni
- 22 27 04 Dispositivi per segnalazioni
- 22 27 15 Calendari e orari
- 22 27 16 Strumenti di supporto mnemonico
- 22 27 30 Temporizzatori
- 22 27 33 Prodotti assistivi per schedare giornate o attività
- 22 30 Prodotti assistivi per leggere
- 22 30 21 Macchine per la lettura di caratteri
- 22 30 27 Software di presentazione speciale multimediale
- 22 30 30 Lettori di e-Book
- 22 33 Computer e terminali
- 22 33 03 Computer fisso (non portatile)
- 22 33 06 Computer portatile e personal digital assistants (PDA)
- 22 33 15 Browser software
- 22 36 Strumenti di input per computer
- 22 36 03 Tastiere
- 22 36 12 Strumenti alternativi di input
- 22 36 15 Accessori di input
- 22 36 18 Software di input
- 22 36 21 Strumenti di puntamento ad una posizione sullo schermo per selezionare campi sul display del computer
- 22 39 Strumenti di output per computer

- o 22 39 04 Display visuali e accessori
- o 22 39 05 Display tattile
- o 22 39 06 Stampanti
- o 22 39 07 Display udibili
- o 22 39 12 Software di output speciali
- 22 42 Strumenti interattivi per computer (ad esempio le Smart Boards)

Tabella di sintesi delle Attività

Tabella 2 Tabella di sintesi Attività Tecnologie assistive

ID	Attività 1. Tecnologie assistive per i dipendenti
attività 1	
	Fase di assessment: identificazione e definizione dei requisiti
T1.1	Analisi e per la definizione degli strumenti necessari per il ruolo e funzione in ambito lavorativo del Comune
T1.2	Progettazione e definizione ambiti e servizi per le aree
T1.3	Analisi corrispondenza ruolo e tipologia di sussidio per gli utenti coinvolti
	Fase operativa di realizzazione interventi
T1.4	Predisposizione procedura di acquisto dei materiali
T1.5	Definizione auxili necessari per personale PA: Prodotti e strumenti assistivi
T1.6	Procedura di acquisto servizi e materiali
T1.7	Installazione e formazione al ruolo operativo

Per la suddetta attività si prevede il coinvolgimento di 225 utenti disabili del Comune di Genova .

2.2.2 Attività 2 - Formazione per l'ente e formazione per il territorio comunale

Obiettivi (generalisti e didattici)

Di seguito vengono descritti gli obiettivi formativi del piano previsto per il Comune di Genova:

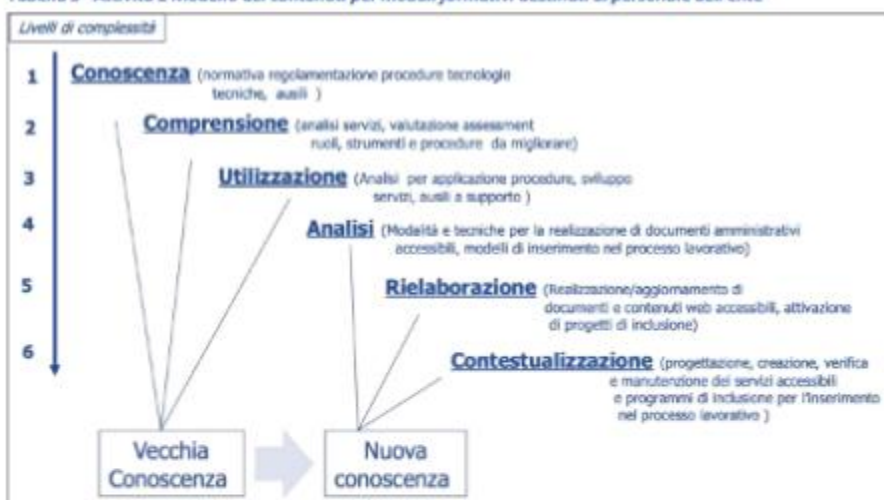
- i. **Obiettivo 1 - Formazione personale dipendente del Comune di Genova**
Formare il personale di livello dirigenziale, dipendenti di profilo amministrativo e tecnico sui temi dell'accessibilità dell'ente.
- ii. **Obiettivo 2 - Formazione per il territorio**
Formazione per gli enti partecipati del territorio comunale. Formare gli utenti attraverso webinar tematici su temi di inclusione e temi tecnico specialistici. Si veda l'Allegato 1 per la descrizione degli enti presenti sul territorio comunale.

Formazione on demand per il territorio: Realizzazione di micro-interventi formativi (pillole MOOC in modalità asincrona) per migliorare il grado di competenze nel Comune sulla cultura dell'inclusione e dell'accessibilità, sulla normativa vigente e su contenuti tecnico specialistici.

Questa formazione, che può riguardare vari attori (serve ad assicurare un terreno culturale positivo e informato rispetto alla presenza di lavoratori con disabilità e alle misure (es. accessibilità) necessarie per consentire l'inclusione).

Attività di formazione: Contenuti e attività

Tabella 3 - Attività 2 Modello dei contenuti per moduli formativi destinati al personale dell'ente



2.2.2.1 Formazione per l'ente

- Normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili
- Regolamentazione, procedure e attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT nella PA
- Formazione tecnica per la progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità
- Gestire procedure, normativa e tecnologie assistive per inserimento lavorativo corretto e accessibilità del personale disabili

Per quanto riguarda la metodologia che verrà utilizzata è stata calibrata in maniera diversa sulla base delle tipologie di utenza e delle caratteristiche dei corsi. Per la parte di formazione tecnica sono previste sessioni di lavoro sincrone per le esercitazioni.

2.2.2.2 Formazione per il territorio: Webinars

In particolare, gli obiettivi di apprendimento sono descritti di seguito.

- Per la parte relativa al tema dell'inclusione:
 - Formazione per gestire progetti di integrazione al ruolo e inclusione lavorativa
 - Progettazione di nuovi servizi accessibili
 - Valutazione di modelli e acquisizione di competenze su linee guida di diversity inclusion
- Per la parte tecnico specialistica
 - Formare il personale alla conoscenza di Principi generali e linee guida delle Web Content Accessibility Guidelines
 - Formare il personale all'utilizzo di tools : (WCAG 2.1) Authoring Tools Accessibility Guidelines.

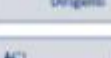
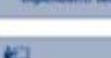
La parte di formazione prevede modalità asincrona e sincrone per la parte di docenza e di workshop laboratorio.

2.2.2.3 Formazione MOOC

È prevista la costruzione di moduli formativi derivanti dalla attività dei webinar. Le unità didattiche realizzate verranno utilizzate come "pillole" formative e rese disponibili online. Questo permette di fornire ad una platea più ampia i contenuti formativi laddove si manifesti l'intenzione di svolgere attività di aggiornamento e formazione su queste tematiche. Questi contenuti verranno condivisi con la proposta di formazione dell'ente Comune di Genova.

Nella tabella che segue sono descritti le tipologie e gli strumenti previsti per la didattica.

Tabella 4 Piano formativo tipologie di strumenti per erogazione dei corsi

Corsi base	Corso base su accessibilità 30 ore	Corso specialistico dirigenti 15 ore	Corso dipendenti di profilo tecnico 30 ore	 In presenza  FAD  Webinar  MOOC
	Funzionari e personale amministrativo	Dirigenti	Dipendenti tecnici	
				
Webinars	Accessibilità Progettare Integrazione sul lavoro	Linee guida di diversity inclusion e accessibilità	Progettare nuovi servizi accessibili per Comune	Webinar Tematici Inclusion / lavoro
	Accessibilità Principi generali e linee guida delle Web Content Accessibility Guidelines	(WCAG 2.1) Authoring Tools Accessibility Guidelines: 8 ore	Accessibilità Progettare i servizi per disabilità cognitiva: 8 ore	Webinar specialistici
MOOC	Accessibilità Progettare Integrazione sul lavoro	Linee guida di diversity inclusion e accessibilità	Progettare nuovi servizi accessibili per Comune	MOOC tematici Inclusion / lavoro
	Accessibilità Principi generali e linee guida delle Web Content Accessibility Guidelines	(WCAG 2.1) Authoring Tools Accessibility Guidelines: moduli da 2 ore	Accessibilità Progettare i servizi per disabilità cognitiva: moduli da 2 ore	MOOC specialistici

Numero utenti coinvolti per categorie

- Tema accessibilità e tecniche per produzione di documenti/contenuti web accessibili: 2500
- Dipendenti di profilo specialistico (es. redattori web, sviluppatori) da formare su argomenti tecnici in tema di accessibilità: 300
- Dirigenti e/o dipendenti da formare su normative, programmazione strategica in materia di accessibilità e tematiche organizzative: 150

Strategie e metodologie applicate formazione di base

La formazione di base prevista verrà realizzata attraverso formazione in presenza, Formazione Blended con moduli formativi a distanza e attività laboratoriali calibrate e differenziate per rispondere ai fabbisogni formativi e alle specifiche esigenze del personale.

Il numero massimo di partecipanti previsto è di 25 per ogni sessione formativa. La tipologia dei docenti coinvolti è di un livello previsto senior/middle.

Per quanto riguarda la formazione a distanza sono previsti:

- LO object "accessibili" presenti per la formazione FAD possibilità di utilizzo di traduzione di linguaggio dei segni e sottotitoli.
- LMS utilizzato conforme con legge nazionale e linee guida WCAG 2 (Rif soluzione conforme a Legge 9/2004 n.4 'accessibilità negli ambienti digitali delle industrie e delle amministrazioni pubbliche e coerenti con le linee guida previste dal WCAG aggiornamento settembre 2022 Web Content Accessibility Guidelines (WCAG) 2.2 (w3.org)
- Tutoraggio d'aula e per fruizione e-learning (technology steward)

In particolare, lo strumento scelto deve prevedere una navigazione usabile e affiancata da tool di assistenza e una longevità dei contenuti, che devono rimanere accessibili anche con l'evolversi delle tecnologie. Unità didattiche con materiale dedicato.

Per quanto riguarda la formazione in presenza e in e-learning è prevista:

- Una fase di assessment delle competenze in entrata e in uscita dei partecipanti, con produzione di apposita reportistica
- Il monitoraggio della partecipazione, con produzione di reportistica e raccolta della documentazione comprovante le attività svolte
- un tutor dedicato per l'attività formativa

Condizioni di contesto (vincoli)

Le attività sono calibrate e differenziate per rispondere ai fabbisogni formativi e alle specifiche esigenze del personale in base al ruolo e alla funzione.

Tabella di sintesi delle attività

Tabella 5 Tabella di sintesi delle attività Piano formativo

ID	Attività 2 Formazione
Attività 2	
	Progettazione di dettaglio dell'attività formativa per Comune di Genova
T2.1	Programmazione di dettaglio dell'attività formative
T2.2	Analisi e corrispondenza con elementi emersi da attività T.3.3
T2.3	Definizione strumenti formativi da utilizzare
T2.4	Definizione predisposizione e acquisto tool strumenti ICT per la formazione
T2.5	Definizione strumenti di monitoraggio della formazione
	Attivazione intervento formativo
T2.6	Pianificazione e iscrizione calendarizzazione dei moduli formativi
T2.7	Attivazione strumenti digitali
T2.8	Presentazione dell'intervento in ambito PA a creazione aula / gruppo di utenti
T2.9	Campagne comunicazione sul tema
T2.10	Formazione avvio e conclusione attività consuali

2.2.3 Attività 3 - Monitoraggio dell'accessibilità di siti e servizi

Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è quello di operare per la riduzione degli errori dei servizi online e miglioramento dell'accessibilità di 5 servizi del Fascicolo del Cittadino del Comune di Genova. Per la realizzazione della parte tecnica il Comune si appoggerà ai soggetti competenti della società in house.

Servizi on line previsti

L'intervento per la riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errori relative ai criteri di successo per l'accessibilità ICT riguarda esclusivamente le pagine del servizio on line successive al login (SPID/CIE) dell'utente e al singolo processo del servizio on line.

I servizi per i quali si prevede un intervento volto a ridurre gli errori e avere una piena accessibilità sono:

Tabella 6 Attività servizi on line accessibilità - link elenco servizi

# SERVIZIO	SERVIZIO	INDIRIZZO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO
1	La mia TARI	https://fascicolo.comune.genova.it/portale/web/delegabili/rimborso-tari
2	Variazioni di Residenza	https://fascicolo.comune.genova.it/portale/web/nondelegabili/variazionidiresidenza
3	Certificati Anagrafici	https://fascicolo.comune.genova.it/portale/web/nondelegabili/certificatoanagrafico
4	Allerte meteo e servizi di cortesia	https://fascicolo.comune.genova.it/portale/web/nondelegabili/AllerteCortesia
5	Domanda di borsa di studio	https://fascicolo.comune.genova.it/portale/web/nondelegabili/borseStudio

Tabella di sintesi delle Attività

Tabella 7 Tabella di sintesi Attività servizi accessibili

Attività 3 monitoraggio dell'accessibilità di siti e servizi
Analisi e valutazione Servizio 1 : La mia Tari
Adeguamento e correzione errori e manutenzione servizio
Analisi e valutazione Servizio 2 : Variazioni di residenza
Adeguamento e correzione errori e manutenzione servizio
Analisi e valutazione Servizio 3 : Certificati Anagrafici
Adeguamento e correzione errori e manutenzione servizio
Analisi e valutazione Servizio 4: Allerte meteo e servizi di cortesia
Adeguamento e correzione errori e manutenzione servizio
Analisi e valutazione Servizio 5: Domanda di borsa di studio
Adeguamento e correzione errori e manutenzione servizio
Test finale servizi

2.2.4 Attività di Coordinamento

Obiettivi

Il coordinamento generale, gestione, monitoraggio delle tre azioni previste nel progetto GenoAbility sarà gestito dal Comune di Genova.

Le attività specifiche saranno quelle del:

- o Coordinamento e monitoraggio progetto
- o Coordinamento delle attività amministrative e finanziarie e rendicontazione
- o Attività di comunicazione e sensibilizzazione
- o Monitoraggio e verifica attività.

Per ogni attività verrà previsto un project manager che assicurerà il rispetto dei tempi e dei costi in linea con quanto descritto nel piano di lavoro.

Il coordinamento delle singole attività A, B, C verrà affidato ad uno specialista di settore (project manager) per la sua gestione.

2.3 Logica di sviluppo e articolazione generale delle attività nelle tre aree

Il progetto si articola su una durata complessiva di 26 mesi.

Per quanto riguarda l'Attività 1 "Tecnologie assistive per i dipendenti" sono previste due fasi principali per lo sviluppo delle attività.

- Fase di identificazione e definizione dei requisiti:

Questa fase della durata di 3 mesi ha l'obiettivo di progettare e definire nel dettaglio tipologie di tecnologie di ausilio in funzione delle caratteristiche dell'utenza e del ruolo/processo in cui l'utente verrà inserito per lo svolgimento della funzione.

- Fase operativa di realizzazione interventi:

È la fase operativa della durata di 9 mesi funzionale a predisporre la procedura di acquisto dei materiali, definire nel dettaglio le specifiche degli ausili necessari, acquistare e realizzare formazione all'utilizzo dell'ausilio e formazione al ruolo operativo previsto con ausilio.

Per l'Attività 2 – "Formazione" sono previste due fasi principali per lo sviluppo delle attività:

- Fase di progettazione di dettaglio dell'attività formativa

Questa fase della durata di 5 mesi ha l'obiettivo di Progettare nel dettaglio l'attività formativa

In particolare, con la definizione degli strumenti formativi da utilizzare; la definizione, predisposizione e acquisto degli strumenti ICT per la formazione, e la definizione degli strumenti e criteri di monitoraggio della formazione

- Fase attuativa dell'intervento formativo

Questa fase della durata di 21 mesi ha l'obiettivo di gestire la formazione e avviarla in particolare attraverso la pianificazione e iscrizione calendarizzazione dei moduli formativi, l'attivazione degli strumenti digitali, la presentazione dell'intervento in ambito PA e creazione aule / gruppo di utenti, l'avvio di una campagna di comunicazione sul tema e l'avvio della formazione e erogazione delle attività corsuali.

Per l'Attività 3 – "Monitoraggio dell'accessibilità di siti e servizi" è prevista un'unica fase per lo sviluppo delle attività dettagliate come segue: per ogni servizio identificato (5 in tutto) viene svolta la fase di valutazione degli errori del servizio a cui segue la fase di adeguamento e correzione degli stessi. Per ogni servizio è stimato un tempo di gestione di 2 mesi nelle due fasi. Vengono analizzati tutti i servizi in maniera consecutiva per una attività della durata complessiva di 12 mesi.

La logica di sviluppo delle attività, data la complessità e articolazione, prevede di non svolgere la parte relativa all'erogazione formazione (attività 2) parallelamente alle altre due fasi (attività 3 e attività 1).

L'attività 4 coordinamento generale segue tutto il percorso del progetto e ha una durata di 26 mesi.

2.4 Tempistiche di svolgimento del progetto

Il progetto avrà una conclusione entro fine febbraio 2025 con una durata complessiva di 26 mesi (si veda articolazione temporale di dettaglio nel capitolo 5).

Tabella 8 Gantt attività complessiva

PROGETTO "Monitoraggio e Valutazione dell'Impatto Sociale" (MIVIS)				2022	2023	2024	2025
Attività 1	Attività 1: Monitoraggio e Valutazione dell'Impatto Sociale	01/01/2022	31/12/2022				
Attività 2	Attività 2: Formazione	01/01/2023	31/12/2023				
Attività 3	Attività 3: Monitoraggio dell'accessibilità di siti e servizi	01/01/2023	31/12/2023				
Attività 4	Attività 4: Coordinamento generale	01/01/2022	31/12/2025				

2.5 Gestione e governance dell'attività

Le attività di gestione del progetto e di coordinamento saranno svolte trasversalmente a tutto il progetto sotto la direzione del Comune di Genova, con la collaborazione di tutti i partner che verranno coinvolti.

Coordinamento

L'obiettivo della gestione operativa è garantire il corretto svolgimento dei lavori del progetto, il coordinamento del piano di lavoro secondo i tempi e i modi stabiliti, la prevenzione di deviazioni rispetto ai fini del progetto e l'eventuale promozione di misure correttive con lo scopo di raggiungere tutti gli obiettivi espressi inizialmente, come progetto e come singoli task delle attività previste.

Gestione amministrativa

L'obiettivo della gestione amministrativa è garantire il corretto dialogo con le strutture finanziatrici e il corretto svolgimento delle azioni necessarie (preparazione e sottomissione documenti, pratiche contabili, ecc.) nei confronti di queste ultime da parte del partenariato.

2.6 Descrizione complessiva dell'investimento previsto

Per una descrizione completa si veda il capitolo 6 "costi".

Tabella 9 tabella di sintesi per attività intervento complessivo

A	Attività 1 Tecnologie assistive	Totali	Fase di analisi	Fase di implementazione
	Totale Attività A	250.000 €	13.500 €	236.500 €
B	Attività 2 Formazione Comune di Genova	Totali	Fase di analisi	Fase di implementazione
	Totale attività B	542.171 €	50.960 €	308.035 €
B	Attività 2 Formazione per il territorio ed enti partecipate dal Comune	Totali	Fase di analisi	Fase di implementazione
	Totale attività B per il territorio	56.400 €	12.600 €	43.800 €
C	Attività 3 Servizi Accessibili	Totali	Fase di analisi	Fase di implementazione
	Totale complessivo attività A; B; C	888.674 €	88.310 €	760.988 €
D	Attività 4 Coordinamento generale e comunicazione	Totali	Fase di programmazione	Fase di gestione e rendicontazione
	Totale attività D	- €	- €	- €
	Totale complessivo attività A; B; C+D	888.674 €		

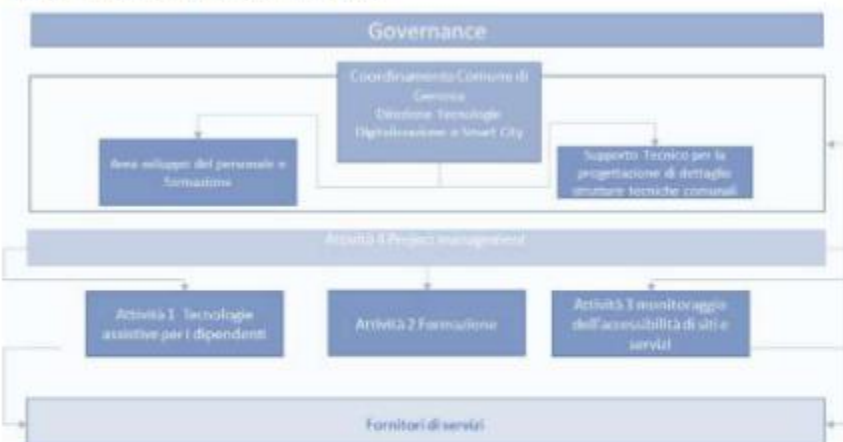
Tabella 10 Costi previsti per anno

A	Attività 1 Tecnologie assistive	Totali	2023	2024	2025
	Totale Attività A	250.000 €	246.000 €	4.000 €	- €
B	Attività 2 Formazione Comune di Genova	Totali	2023	2024	2025
	Totale attività B	542.171 €	348.270 €	215.962 €	76.919 €
B	Attività 2 Formazione per il territorio ed enti partecipate dal Comune	Totali	2023	2024	2025
	Totale attività B per il territorio	56.400 €	2.640 €	30.120 €	23.640 €
C	Attività 3 Servizi Accessibili	Totali	2023	2024	2025
	Totale complessivo attività A; B; C	888.674 €	636.013 €	250.102 €	100.589 €
D	Attività 4 Coordinamento generale e comunicazione	Totali	2023	2024	2025
	Totale attività D	- €	- €	- €	- €

3 Modalità operative

3.1 Modello di Governance del progetto

Tabella 11 Modello di governance del progetto



3.2 Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

All'interno del progetto da parte del coordinatore viene istituito un modello di controllo finalizzato alla verifica e congruità degli obiettivi definiti

Il progetto verrà gestito e monitorato sulla base della seguente metodologia, composta da tre fasi principali:

1. Inquadramento dell'attività: ha lo scopo di inquadrare l'attività prevista
2. Identificazione degli obiettivi specifici previsti e dei relativi benefici (sia qualitativi che quantitativi): vengono dettagliate le modalità di individuazione degli obiettivi che potrebbero, in alcuni casi, essere legati alle finalità dell'Amministrazione ed al raggiungimento degli obiettivi strategici.

Un "obiettivo" è una finalità identificata che l'Amministrazione si propone di ottenere a seguito della prestazione contrattuale. Un "beneficio" rappresenta il ritorno dell'investimento che l'Amministrazione ottiene al raggiungimento dell'obiettivo.

3. Determinazione dei relativi indicatori di risultato o di performance, in base alla tipologia di beneficio considerato, la progettazione e l'implementazione degli indicatori che compongono l'attività.

3.3 Rispetto dei principi trasversali

Il presente progetto si impegna nel rispetto di tutti i principi trasversali presenti all'interno del piano nazionale di Ripresa e Resilienza.

In modo particolare verrà rispettato il principio DNSH (Do No Significant Harm), in quanto non verrà arrecato nessun danno significativo all'ambiente. Gli acquisti di materiale elettronico verranno effettuati garantendo lo sforzo di ridurre al minimo l'uso di energia e le emissioni di carbonio correlate, durante tutto il ciclo di vita, in modo da offrire un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le apparecchiature elettroniche acquistate relative alla attività 1 "tecnologie assistive" devono essere in linea con gli standard più aggiornati in termini di durabilità, riutilizzabilità, riciclabilità e corretta gestione dei rifiuti.

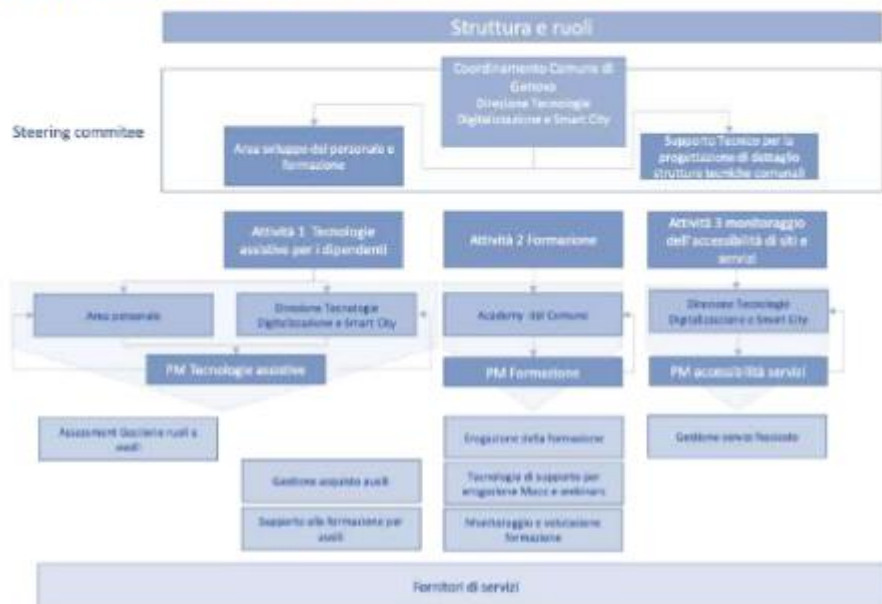
Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH connesso con la mitigazione dei cambiamenti climatici e la significativa riduzione di emissioni di gas a effetto serra, dovranno essere adottate tutte le strategie disponibili per l'acquisto di prodotti elettronici in linea con l'obiettivo di contenere le emissioni GHG. Pertanto, rispetteranno il principio i prodotti dotati delle caratteristiche alternative seguenti:

- I prodotti elettronici acquistati saranno dotati di un marchio ecologico ISO di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, dell'etichetta EPA ENERGY STAR o di altra documentazione equivalente.
- Verrà rispettato il principio del Climate and Digital Tagging in quanto all'interno della pubblica amministrazione di riferimento si favorirà la digitalizzazione e lo sviluppo dell'uso dei servizi digitali in uso al personale dell'ente.
- Sarà garantita l'equità di genere per ogni attività proposta all'interno di questo progetto, le azioni proposte verranno distribuite equamente, in modo da mantenere un importante equilibrio tra i generi.
- Sarà inoltre incentivata la possibilità per giovani lavoratori di far parte del ciclo di vita di questo progetto, così facendo verrà scongiurata la problematica della disparità generazionale. Durante la designazione del personale docente si avrà cura di mantenere un livello di equità generazionale adeguato.
- Il divario territoriale in questo progetto non verrà aumentato in quanto le azioni contenute in questo documento hanno come unico scopo quello di rendere accessibili servizi al cittadino rendendoli fruibili e inclusivi. In particolare, gli interventi previsti sui servizi permetteranno ad un numero crescente di cittadini di potersi avvalere di strumenti digitali nell'interazione quotidiana sociale e con i soggetti pubblici e privati, riducendo la necessità di spostamento fisico, favorendo anche un maggiore utilizzo di servizi energetici a minore impatto ambientale.

4 Piano progettuale di dettaglio

4.1 Descrizione generale della struttura dei ruoli e dei soggetti che concorrono alla sua realizzazione

Tabella 12 Struttura e ruoli per la gestione delle attività del piano operativo



4.2 Descrizione delle tre aree di attività

Attività 1 - Sviluppo Tecnologie Assistive

Verifica delle funzionalità specifiche richieste per ruolo lavorativo e tipologia di utenza finalizzato all'introduzione di tecnologie assistive per i dipendenti, introduzione di strumenti e soluzioni tecniche hardware e software che permettono alla persona con disabilità di ridurre le condizioni di svantaggio.

Attività 2 - Formazione e diffusione della cultura dell'accessibilità

Attraverso un percorso di formazione che coinvolge dirigenti e dipendenti del Comune ed enti del territorio, erogazione di attività formative sul tema dell'accessibilità ICT verso tutti i dipendenti coinvolti, a vario titolo:

- Nel processo di creazione e pubblicazione dei contenuti digitali.
- Nella conoscenza e gestione della normativa, conformità e regolamentazione dell'accessibilità.

Attività 3 - Monitoraggio dell'accessibilità di siti e servizi

Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errori su 5 servizi digitali erogati dal Comune di Genova, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente. Per errori si intendono contenuti che, non essendo conformi ai criteri di accessibilità, rendono impossibile o molto difficile la fruizione e la comprensione dei documenti/siti web da parte di utenti con disabilità.

4.2.1 Attività 1 – Descrizione attività “Tecnologie assistive per i dipendenti”

Fase 1 Analisi e validazione dei requisiti

T1.1	<i>Verifica per la definizione degli strumenti necessari per il ruolo e funzione in ambito lavorativo del Comune</i> Verifica del fabbisogno e della necessità di tecnologia assistiva. Organizzazione, progettazione personalizzata e programmazione delle attività finalizzate all'utilizzo delle tecnologie assistive nel processo lavorativo.
T1.2	<i>Progettazione e definizione ambiti e servizi per le aree</i> Mappatura di servizi, aree e funzioni su cui valutare l'integrazione di personale disabile e l'utilizzo di tecnologia assistiva. Definizione e programmazione del piano di interventi
T1.3	<i>Analisi corrispondenza ruolo e tipologia di sussidio per gli utenti coinvolti</i> Assessment dei processi lavorativi finalizzato a identificare aree e ruoli idonei all'inclusione di soggetti con problematiche di accessibilità. Valutazione di utilizzo di tecnologia sia di tecnologie assistive che di “accomodamenti ragionevoli”. Per “accomodamento ragionevole” si intendono le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongono un onere sproporzionato o eccessivo adottati, ove ve ne sia necessità.

Fase 2 Realizzazione interventi

T1.4	<i>Predisposizione procedura di acquisto dei materiali</i> Pianificazione procedure e timing per l'acquisto dei materiali. Sulla base della parte di assessment creazione matrice utente /Bisogno/ ruolo/ ausilio necessario. Verifica delle procedure nel rispetto della normativa vigente.
T1.5	<i>Verifica degli ausili necessari per personale PA: Prodotti e strumenti assistivi</i> Elenco materiali e identificazione dei requisiti necessari per la richiesta di offerta. Elenco delle specifiche necessarie in base ai bisogni dei soggetti
T1.6	<i>Procedura di acquisto servizi e materiali</i> Avvio e conclusione procedura di acquisto secondo la normativa vigente
T1.7	<i>Installazione e formazione al ruolo operativo</i> Programmazione e gestione della fase di supporto finalizzata all'introduzione dell'ausilio in ambito lavorativo. Formazione all'utilizzo dello strumento identificato

4.2.2 Attività 2 - Formazione

Il piano di formazione prevede 3 aree principali di corsi per i dipendenti del Comune di Genova:

- Corsi di base con target definiti Blended presente FAD e parte corso in presenza
- Webinars:
- MOOC pillole corsuali in modalità asincrona sui temi dell'accessibilità

Numero di dipendenti coinvolti

L'attività di formazione del Comune di Genova coinvolge:

- 2500 Dipendenti da formare su tematiche di base sul tema accessibilità e tecniche per produzione di documenti/contenuti web accessibili
- 300 Dipendenti di profilo specialistico (es. redattori web, sviluppatori) da formare su argomenti tecnici in tema di accessibilità
- 150 Dirigenti e/o dipendenti con attribuzione di specifiche responsabilità fabbisogno da formare su normative, programmazione strategica in materia di accessibilità e tematiche organizzative
- 250 persone attraverso webinar tematici e specialistici rivolti ai dipendenti e alle società partecipate del Comune

Attività

Tabella 13 Attività formazione: Piano formativo

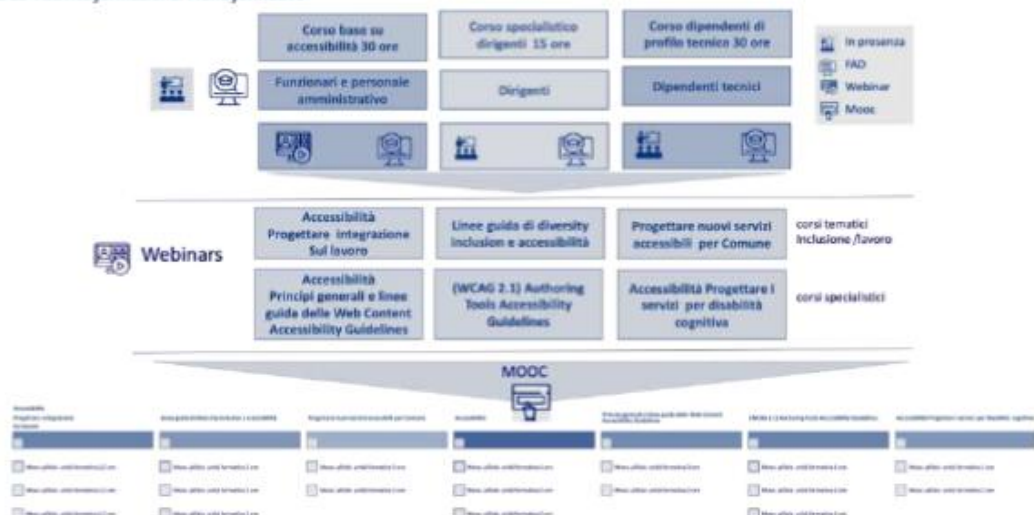


Tabella 14 Destinatari previsti per la formazione



Schede corsi previsti

Tabella 15 Tipologie corsi formazione di base A

Corso base su accessibilità 30 ore	Corso specialistico dirigenti 15 ore	Corso dipendenti di profilo tecnico 30 ore
Funzionari e personale amministrativo	Dirigenti	Dipendenti tecnici

4.2.2.1 A - Corsi formazione per ente su accessibilità

Corsi formativi specifici per target di utenza definita per Ente Comune di Genova

Tabella 16 Descrizione delle azioni e utenti previsti Formazione A

Formazione per ente Comune di Genova					
Formazione prevista					
Corsi					
Attività A Formazione per ente Comune di Genova	Numero utenti previsti	Tipologia	Numero edizioni	Max partecipanti per corso	Partecipanti
Corso A1	2.500	corso base	500	25	2.500
Corso A2	150	Dirigenti	8	25	250
Corso A3	300	Corso specialistico	12	25	300
Interpretariato LIS					2.550

Nelle schede seguenti sono descritte le principali caratteristiche delle attività formative previste:

Corso A1 Corso base su accessibilità: normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili Profilo in ingresso dei partecipanti

- Funzionari e personale amministrativo

Durata corso: 30 ore, di cui

- 16 ore formazione/ e-learning
- 14 ore project work e learning

Moduli didattici

Approfondimento sulle regole e sulle linee guida previste in materia di accessibilità applicate alla tipologia di PA destinataria, nonché sulle attività da svolgere per garantire l'accessibilità dei servizi resi dall'Amministrazione e della produzione documentale, in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte:

• Introduzione sul contesto normativo e regolatorio: - Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act; - Applicazione della Legge 4/2004 (legge Stanca) e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU); - Applicazione della Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati); - Applicazione delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici e Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID

• Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT, con focus su Dichiarazione e Obiettivi di accessibilità per le PA

• Modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili

• Modalità e tecniche per il web writing accessibile

• Modalità e tecniche per il multimedia accessibile e l'erogazione di servizi accessibili

• Strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative

Attività laboratoriali:

Realizzazione di documenti/atti amministrativi accessibili Realizzazione/aggiornamento di contenuti web accessibili Conoscenze e competenze in uscita Conoscenza del contesto normativo e degli adempimenti per le PA Competenze per progettazione, creazione, verifica e manutenzione dei documenti accessibili e dei contenuti web Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenze e conoscenze Questionario di ingresso Questionario in uscita Riscontro delle attività laboratoriali

Corso A2 Corso Specialistico alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT nella PA

- RTD
- Responsabile dei processi di inserimento
- Dirigenti
- Dipendenti con attribuzione di responsabilità

Durata corso: 15 ore, di cui

4 ore formazione aula

8 ore formazione e-learning

3 ore laboratorio

Moduli didattici

Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, applicati alla tipologia di PA, in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte:

- Approfondimento sul contesto normativo e regolatorio: - Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act; - Applicazione della Legge 4/2004 (legge Stanca) e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU); - Applicazione della Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati); - Applicazione delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID
- Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT
- Il Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, comma 2, lettera f, D.L. n. 80/2021): disposizioni normative, il processo di redazione
- Gli Obiettivi e la Dichiarazione di accessibilità
- Attività per la piena accessibilità, fisica e digitale, nelle attività di competenza, nei processi interni e nell'erogazione dei servizi
- Requisiti minimi per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili, per il web writing accessibile, per il multimedia accessibile e per l'organizzazione e l'erogazione di servizi accessibili
- Modelli organizzativi per realizzare la piena accessibilità (es. figure, ruoli, processi e tecnologie assistive)
- Analisi del posizionamento della PA nella Relazione sul monitoraggio dell'accessibilità dei siti web e delle app nazionali (trasmessa da AGID a Commissione europea il 16/12/21), come richiesto dalla Direttiva 2016/2102, e azioni per il miglioramento del posizionamento dell'ente

Attività laboratoriali:

Modello organizzativo e azioni da mettere in campo per la programmazione strategica finalizzata a favorire la piena accessibilità fisica e ICT dell'ente, dei servizi erogati e degli enti del territorio

Conoscenze e competenze in uscita

Conoscenza delle regole e della normativa vigente in tema di accessibilità ICT Conoscenza delle attività di programmazione, pianificazione e organizzazione del personale da realizzare e competenze funzionali alla loro attuazione.

Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenze e conoscenze

Questionario di ingresso

Questionario in uscita Riconcontro delle attività laboratoriali

Corso A3 progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità

- Funzionari e dipendenti:
- Redattori web (es. Uffici Stampa, URP)
- Creatori di contenuti
- Web developer
- Comunicatori

Durata corso: 30 ore, di cui

10 ore formazione aula

12 ore e learning

8 ore laboratorio con formazione frontale docente (sincrona) per esercitazioni

Moduli didattici

Approfondimento su tecniche e strumenti per web e multimedia accessibile, applicati alla tipologia di PA destinataria in funzione di esigenze specifiche e attività amministrative svolte:

- Modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative
- Modalità e strumenti per definizione, monitoraggio e attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, lettera f, D.L. n. 80/2021)
- Utilizzo di modelli, webkit, standard, etc
- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
- Tecniche per il multimedia accessibile
- Le tecnologie assistive
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Il web writing accessibile
- Le tecniche della verifica soggettiva
- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità
- Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità
- Redazione della Dichiarazione di accessibilità

Attività laboratoriali:

Tecniche per realizzare contenuti web accessibili Tecniche per il multimedia accessibile Le tecnologie assistive; ad esempio: lettori di schermo, ingranditori. Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità Web writing accessibile. Le tecniche della verifica soggettiva Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità. La definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità. Le tecniche e le metodologie verranno eseguite attraverso workshop dedicati in presenza per esercitarsi sui tools e strumenti necessari.

Conoscenze e competenze in uscita

Conoscenza delle normative riguardo l'accessibilità dei contenuti documentali e web
Conoscenza delle tecniche per il multimedia accessibile
Conoscenza delle tecnologie assistive per le persone con disabilità
Conoscenza delle tecniche e degli strumenti di valutazione dell'accessibilità
Competenze per realizzare verifiche tecniche di accessibilità

Competenza in Web writing accessibile

Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenze e conoscenze

Questionario di ingresso

Questionario in uscita

Riscontro delle attività laboratoriali

4.2.2.2 B - Webinars

Tabella 17 Descrizione attività Webinars Attività B

Webinars		Accessibilità Progettare integrazione sul tema	Linee guida di diversità inclusione e accessibilità	Progettare nuovi servizi accessibili per Comune	Webinar Tematici Inclusione lavoro
		Accessibilità Principi generali e linee guida delle Web Content Accessibility Guidelines	(WCAG 2.1) Authoring Tools Accessibility Guidelines. 8 ore	Accessibilità Progettare i servizi per disabilità cognitive. 8 ore	Webinar specialistici

La modalità "webinar" viene utilizzata per realizzare interventi formativi indirizzati a formare personale degli enti partecipanti e formazione per gli enti pubblici del territorio su due aree tematiche:

- o Progettare interventi di inclusione lavorativa per il personale dipendente
- o Webinar specialistici finalizzati a fornire strumenti per la gestione dell'accessibilità dei servizi

E' prevista la partecipazione di almeno 250 utenti.

Tabella 18 Webinars numero di edizioni previste

WEBINARS attività corsi B					
Formazione prevista					
Attività B Webinars	Numero utenti target	Tipologia	Numero edizioni	partecipanti per corso	Check finale partecipanti
01 Webinar	100	Webinar tematici	4	25	100
02 webinar	150	Webinar specialistici	4	35	150

4.2.2.3 C – MOOC formazione per il territorio

La formazione MOOC Massive Open Online Courses (MOOC) viene realizzata strutturando in moduli formativi la formazione fatta per la formazione di base e l'attività di webinars. Sulla piattaforma verranno messi a disposizione titoli corsuali con moduli Max di 6 ore a disposizione dei dipendenti e delle aziende partecipate per svolgere attività di formazione e aggiornamento generale.

Tabella 19 Descrizione attività MOOC Attività C



- **Massive:** può partecipare un numero elevato di persone contemporaneamente
- **Open:** tutti possono iscriversi e frequentare, non è richiesto alcun requisito, i materiali didattici forniti non hanno copyright e possono essere condivisi
- **Online:** i corsi si svolgono solo su piattaforme virtuali attraverso la rete e non in aule fisiche
- **Course:** ogni percorso formativo si articola in un corso, eventualmente suddiviso in più sessioni

7 moduli di 6 ore ciascuno verranno realizzati e messi a catalogo on line.

Attività 2 Descrizione di attività Formazione: tasks

T2.1 Progettazione di dettaglio operativa dell'attività formativa

Questa fase prevede:

1. L'identificazione delle risorse che dovranno gestire il processo delle attività previste nella misura 1.4.2. In particolare, i responsabili dell'area i tutors, docenti e tecnici per la gestione dell'attività 2
2. La programmazione della fase di comunicazione per la partecipazione dei soggetti coinvolti
3. L'identificazione e composizione dei gruppi e numero di partecipanti/gruppo
4. La pianificazione di dettaglio della valutazione e monitoraggio dell'attività obiettivi, tempi, modalità e condizioni della valutazione dei risultati
5. La calendarizzazione operativa delle attività con la pianificazione delle risorse esterne da coinvolgere (consulenze esterne, docenti Etc.)
6. La preparazione materiali didattici la predisposizione della logistica ed attrezzature necessarie

La progettazione di dettaglio prevede l'interlocuzione e il confronto con stakeholders per la fase di programmazione e definizione degli strumenti. Questa fase di confronto vedrà diversi soggetti (progettisti, utenti, associazioni, stakeholder della Pubblica Amministrazione ed eventuali rappresentanti di aziende private) invitati a discutere le criticità esistenti e individuare insieme delle possibili soluzioni progettuali.

T2.2 Analisi e corrispondenza con elementi emersi da attività T.1.3

Oltre alla componente normativa procedurale per gestire l'accessibilità ai servizi e le tecnologie assistive, la formazione prevede inoltre di creare un modello di inserimento al ruolo della persona disabile. Si tratta formare il personale per verificare la sussistenza e creare le condizioni per la partecipazione del soggetto disabile al processo lavorativo definendo ruolo e funzioni e integrandolo nelle strutture di servizio del Comune.

L'analisi di questa fase ha l'obiettivo di identificare all'interno del Comune:

- Aree di inserimento operativo del personale
- Processi operativi comunali e gruppi di lavoro che possono integrare con gli opportuni strumenti (Attività 1) soggetti disabile nel processo lavorativo
- Soggetti disabili coinvolgibili nel processo di integrazione del gruppo di lavoro.

T2.3 Definizione strumenti formativi da utilizzare

Vengono definiti i moduli didattici di dettaglio e preparate la documentazione di supporto per le unità didattiche, in base alle effettive esigenze formative dei discenti.

Viene progettata la formazione on line e i relativi moduli.

Vengono definiti i requisiti per la predisposizione della tecnologia a supporto per la parte FAD Blended, webinar e MOOC.

Vengono definiti i sistemi di monitoraggio dei risultati per la FAD.

T2.4 Definizione, predisposizione e acquisto e testing strumenti ICT per la formazione

Sulla base dei requisiti emersi dall'azione precedente vengono identificate le specifiche e avviate le procedure di offerta relative agli strumenti e/o piattaforme tecnologiche che verranno utilizzate.

Vengono configurate le piattaforme e eseguito una fase di testing per verificare funzionamento per la fase successiva operativa.

Viene programmato e organizzato per la FAD il tutoraggio d'aula per fruizione e-learning (technology steward).

T2.5 Definizione strumenti di monitoraggio della formazione

Vengono definiti gli strumenti di monitoraggio da utilizzare: Assessment delle competenze in entrata e in uscita dei partecipanti, produzione di apposita reportistica Valutazione apprendimento e test previsti per verificare la qualità della formazione erogata.

Vengono predisposte le procedure e gli strumenti in modalità in presenza e a distanza.

Fase 2 Attuazione intervento formativo

T2.6 Fase di iscrizione utenti e calendarizzazione dei moduli formativi

Preparazione e calendarizzazione delle attività formative.

Definizione delle sessioni e delle classi e iscrizione.

T2.7 Attivazione strumenti digitali

Attivazione sulla base della calendarizzazione prevista della piattaforma per erogazione della parte in modalità FAD /webinar e MOOC a valle dell'attività 2.4

T2.8 Presentazione dell'intervento in ambito PA e creazione aule / gruppo di utenti

Avvio modulo presentazione e comunicazione afferente alla descrizione del progetto.

dei moduli formativi obiettivi e risultati previsti dall'azione formazione prevista nella misura 1.4.2.

T2.9 Campagna comunicazione sul tema

Predisposizione dei materiali e comunicazione a vari livelli finalizzata a informare la PA delle attività e sensibilizzare al tema dell'accessibilità e inclusione.

T2.10 Formazione attività corsuali

Avvio piano formativo verso utenza target PA tutoraggio, e monitoraggio dell'attività formativa

4.2.3 Attività 3 – Descrizione attività "Accessibilità servizi"

Obiettivo dell'intervento è quello di operare per la riduzione di almeno il 50 % delle tipologie degli errori dei servizi online e miglioramento dell'accessibilità di 5 servizi del Fascicolo del cittadino del Comune di Genova.

T.3 Attività 3 monitoraggio dell'accessibilità di siti e servizi

Attività previste

T3.1 Analisi e valutazione Servizio 1: La mia Tari

Verifica e analisi degli errori sui servizi basata su valutazione AgID, che qualità di organismo incaricato effettua il monitoraggio dell'accessibilità e della conformità degli strumenti informatici ai requisiti di legge

<https://fascicolo.comune.genova.it/portale/web/delegabili/rimborso-tari>

T3.2 Adeguamento e correzione errori e manutenzione servizio

Riduzione errori del servizio on line

Manutenzione correttiva o evolutiva.

T3.3 Analisi e valutazione Servizio 2: Variazioni di residenza

Verifica e analisi degli errori sui servizi basata su valutazione AgID, che qualità di organismo incaricato effettua il monitoraggio dell'accessibilità e della conformità degli strumenti informatici ai requisiti di legge

<https://fascicolo.comune.genova.it/portale/web/nondelegabili/variazionidiresidenza>

T3.4 Adeguamento e correzione errori e manutenzione servizio

Riduzione errori del servizio on line

Manutenzione correttiva o evolutiva

T3.5 Analisi e valutazione Servizio 3: Certificati Anagrafici

Verifica e analisi degli errori sui servizi basata su valutazione AgID, che qualità di organismo incaricato effettua il monitoraggio dell'accessibilità e della conformità degli strumenti informatici ai requisiti di legge

<https://fascicolo.comune.genova.it/portale/web/nondelegabili/certificatoanagrafico>

- T3.6** *Adeguamento e correzione errori e manutenzione servizio*
Riduzione errori del servizio on line
Manutenzione correttiva o evolutiva
- T3.7** *Analisi e valutazione Servizio 4: Allerte meteo e servizi di cortesia*
Verifica e analisi degli errori sui servizi basata su valutazione AgID, che
qualità di organismo incaricato effettua il monitoraggio dell'accessibilità e
della conformità degli strumenti informatici ai requisiti di legge
<https://fascicolo.comune.genova.it/portale/web/nondelegabili/AllerteCortesia>
- T3.8** *Adeguamento e correzione errori e manutenzione servizio*
Riduzione errori del servizio on line
Manutenzione correttiva o evolutiva
- T3.9** *Analisi e valutazione Servizio 5: Domanda di borsa di studio*
Verifica e analisi degli errori sui servizi basata su valutazione AgID, che
qualità di organismo incaricato effettua il monitoraggio dell'accessibilità e
della conformità degli strumenti informatici ai requisiti di legge
<https://fascicolo.comune.genova.it/portale/web/nondelegabili/borseStudio>
- T3.10** *Adeguamento e correzione errori e manutenzione servizio. testing*
Riduzione errori del servizio on line
Manutenzione correttiva o evolutiva
Testing dei 5 servizi

4.3 Attività di supporto al progetto: Coordinamento dettaglio delle attività

4.3.1 Attività previste

Coordinamento Generale del progetto

Il coordinatore Comune di Genova con i suoi dipartimenti gestisce l'amministrazione e il coordinamento. Tali compiti si declinano nelle seguenti attività:

- Garantire il rispetto della pianificazione e organizzazione delle azioni coerentemente con il piano proposto
- Coordinare i soggetti coinvolti rispetto ai compiti e ruoli assegnati.
- Definire contrattualistica per incarichi e prestazioni dei soggetti coinvolti attraverso le procedure previste.
- Raccogliere documentazione contabile per le fasi di rendicontazione previste. Il capofila avrà il compito di verificare scostamenti e variazioni e comunicarle ad ente erogatore.
- Gestire i contatti con l'ente erogatore.
- Verificare la congruità delle attività rispetto alle azioni pianificate.
- Coordinamento e controllo delle attività del progetto, coordinamento della produzione e del rilascio dei risultati.

Coordinamento delle attività amministrative e finanziarie e rendicontazione

- Gestione amministrativa Contabile. Definire contrattualistica per incarichi e prestazioni dei soggetti coinvolti attraverso le procedure necessarie.
- Raccogliere documentazione contabile per le fasi di rendicontazione previste. Verificare scostamenti e variazioni e comunicarle ad ente erogatore.
- Gestire i contatti con l'ente erogatore Definizione della strategia di gestione dei diritti di proprietà intellettuale

Attività di comunicazione e sensibilizzazione

Obiettivo dell'azione è quello di promuovere i contenuti del progetto attraverso la produzione e la distribuzione di una serie attività e prodotti (seminari, MOOC, eventi, rivolti alla grande pubblico e ad altri soggetti pubblici) per condividere buone pratiche sui temi dell'accessibilità e inclusione, sia ad una platea più ristretta di esperti e attori istituzionali potenzialmente interessati alla realizzazione di esperienze simili.

Monitoraggio e verifica attività

Il monitoraggio ha l'obiettivo di valutare e controllare l'avanzamento fisico del progetto; esso precede il processo di controllo che, come fase successiva, ha lo scopo di verificare l'andamento del progetto proprio attraverso l'utilizzo dei dati di monitoraggio. L'attività previste sono:

- La raccolta dei dati di avanzamento del progetto
- Verifica del completamento delle fasi e dei risultati previsti
- Identificazione degli scostamenti rispetto ganntt previsto a progetto
- Aggiornamento del piano di lavoro del progetto
- Elaborazione di indicatori KPI

Coordinamento delle attività

Per ognuna delle tre attività previste verrà nominato un project manager dedicato per gestire tutte le fasi del progetto. Il project manager gestirà nel suo complesso le risorse coinvolte e il rispetto dei tempi previsti a progetto.

5 Articolazione temporale del Progetto

Il progetto prevede uno sviluppo con una durata di 28 mesi e si concluderà a febbraio 2025.

5.1 Descrizione delle attività previste e milestones e Gantt

Di seguito sono rappresentati i GANTT di ogni singola attività prevista nel progetto

Tabella 20 Gantt generale delle attività

PRIN - Missione 1 - Componente 1 - Area 1 Sotto-investimento 1.8.2 "Utenti Inclusivi - miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"				2022												2023												2024												2025												
Attività 1	Attività 1 Tecnologie assistive per i dipendenti	START	END	DUR.	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
		12	25	13																																																
Attività 2	Attività 2 Formazione	START	END	DUR.	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
		12	26	28																																																
Attività 3	Attività 3 monitoraggio dell'accessibilità di siti e servizi	START	END	DUR.	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
		12	26	12																																																

Tabella 21 Gantt di dettaglio delle attività

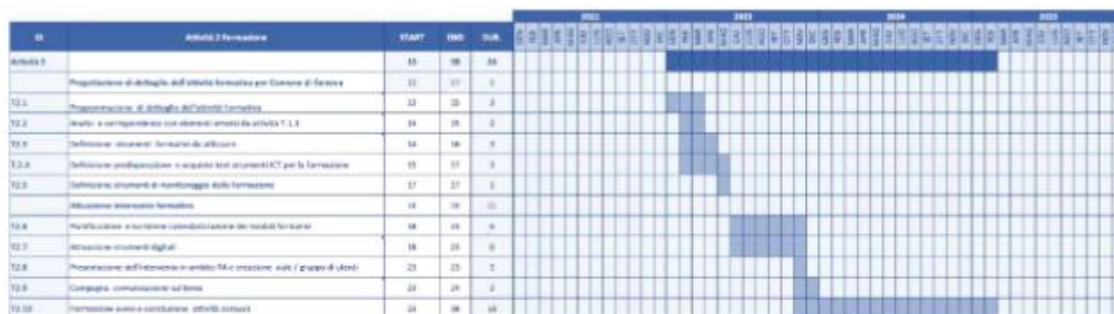


5.1.1 GANTT Dettaglio: Attività 1 Tecnologie assistive

Tabella 22 GANTT attività 1

ID	Attività 1: Tecnologie assistive per i dipendenti	SSA (€)	DSI	DSM	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050
attività 1		10	34	10																													
	Prerogative: Identificazione specifiche funzionalità dei prodotti assistivi	10	10	0																													
T1.1	Analisi e per la definizione degli strumenti necessari per il ruolo e funzione in ambito operativo del Comune	10	34	0																													
T1.2	Progettazione e definizione prodotti e servizi per le azioni	10	34	0																													
T1.3	Analisi corrispondenza ruolo e bisogno di servizio per gli utenti coinvolti	10	10	0																													
	Prerogative di implementazione strumenti	10	10	0																													
T1.4	Progettazione procedura di acquisto dei materiali	10	34	0																													
T1.5	Definizione azioni necessari per personale DA, Progetti e strumenti assistivi	10	34	0																													
T1.6	Procedura di acquisto servizi e materiali	10	34	0																													
T1.7	Verifica finale e formazione al ruolo operatori	10	34	0																													

Tabella 23 GANTT Attività 2



[illegible]

5.1.4 Milestones previste

Tabella 26 *Milestones*

		2021		2022		2023		2024	
id	MISD770423 (serie progetto gennaio 2020)	M	10-12	01-03	04-06	07-09	10-12	01-03	04-06
M001	Attività 1: Tecnologie analitiche base di sicurezza	26							
M002	Attività 1: Tecnologie analitiche prelevatori esplosivi materiali	27							
M003	Attività 1: Tecnologie analitiche convegni e formazioni allievi civili	30							
M004	Attività 2: Proiezione di dettaglio dell'attività formativa	17							
M005	Attività 3: Conclusione attività formativa	18							
M006	Attività 3: livello preaddebi di valutazione di attività ICT (serie attività)	25							
M007	Attività 3: Conclusione preaddebi di valutazione di attività ICT (serie attività)	29							
M008	Attività 3: livello (serie valutazione allievi) (serie attività)	30							
M009	Valutazione di sicurezza allievi 1	30							
M010	Valutazione di sicurezza allievi 2	30							
M011	Valutazione di sicurezza allievi 3	31							
M012	Avvio attività di comunicazione e sensibilizzazione	34							

6 Costi del progetto

6.1 Articolazione dei costi del progetto

Di seguito la descrizione di dettaglio dell'articolazione dei costi di progetto previsti per il progetto GenoAbility.

6.1.1 Sezione 1 - Costi generali del progetto

Durata attività complessiva progetto 26 mesi.

La descrizione dei costi di dettaglio viene presentata come segue:

- I. **Tabella complessiva dei costi**
- II. **Descrizione dei costi delle fasi di attività**
 - A. Attività 1 Tecnologie assistive
 - A. Attività 2 Formazione Comune di Genova
 - B. Attività 2 Formazione per il territorio ed enti partecipate del Comune
 - C. Attività 3 Servizi Accessibili
 - D. Attività 4 Coordinamento generale
- III. **Razionale e descrizione delle singole voci di costo**

Tabella 27 tabella complessiva riepilogo costi

A	Attività 1 Tecnologie assistive	Totale	Fase di analisi	Fase di implementazione	2023	2024	2025
	Totale Attività A	250.000 €	10.000 €	240.000 €	250.000 €	4.000 €	- €
B	Attività 2 Formazione Comune di Genova	Totale	Fase di analisi	Fase di implementazione	2023	2024	2025
	Totale attività B	240.270 €	10.000 €	230.270 €	240.270 €	210.000 €	16.000 €
C	Attività 3 Servizi Accessibili	Totale	Fase di analisi	Fase di implementazione	2023	2024	2025
	Totale attività C per il territorio	100.000 €	10.000 €	90.000 €	100.000 €	100.000 €	100.000 €
D	Attività 4 Coordinamento generale e monitoraggio	Totale	Fase di analisi	Fase di implementazione	2023	2024	2025
	Totale attività D	100.000 €	10.000 €	90.000 €	100.000 €	100.000 €	100.000 €
	Totale complessivo attività A, B, C, D	690.270 €	30.000 €	660.270 €	690.270 €	314.000 €	216.000 €

6.1.2 Sezione II Costi per singola attività

6.1.3 Attività 1 - Tecnologie assistive

Voci di costo previste:

A1 Project management attività 1

A2 Costo adattamento tecnologie

A3 Costo acquisto nuove Tecnologie

Nota: Non sono previste attività per anno 2024/ 2025 in quanto la logica del progetto è anticipare la dotazione e la formazione sulle tecnologie assistive, per permettere di integrare nel percorso formativo successivo anche gli utenti con disabilità per quanto possibile.

Questo approccio permette una prima inclusione, una capacità di testing delle soluzioni previste e un contributo diretto alla formazione.

Id	Fasi	Descrizione costi
A1	Project management attività 1	L'attività A1 è un costo di project manager dedicato che richiede competenze specifiche per la gestione delle tecnologie assistive. Il costo è calcolato per 4gg mese per i 12 mesi dell'attività
A2	Costo adattamento tecnologie	Costi previsti Adattamento di nuovi strumenti o sistemi o software, per soggetti con limitazioni funzionali, dell'interfaccia uomo-macchina per 25 utenti
A3	Costo acquisto nuove Tecnologie	Acquisto di nuovi strumenti o sistemi o software, per soggetti con limitazioni funzionali, dell'interfaccia uomo-macchina per 200 utenti

Numero utenti coinvolti 225

Timing dell'intervento previsto 2023

Costi attività A

6.1.4 Attività 2 - Formazione

Voci di costo previste per attività B:

- B** *Attività 2 Formazione Comune di Genova*
- B1** *Project management attività 2 Formazione **
- B2** *Costi di progettazione di dettaglio contenuti dei 3 interventi formazione base*
- B3** *Costi corsi base dell'ente*
- B4** *Costi di programmazione e schedulazione Webinars*
- B5** *Costi infrastruttura tecnologica FAD*
- B6** *Costi affitto aule*
- B7** *Costi interpretariato LIS corsi B3 e webinars*
- B** *Attività 2 Formazione per il territorio ed enti partecipate del Comune*
- B8** *Costi webinars*
- B9** *Costi Mooc*

Le fasi di attività sono divise in due parti:

- Sezione formazione dedicata ai dipendenti dell'ente
- Sezione formazione per enti del territorio

Nota 2 per quanto riguarda la formazione è prevista formazione FAD Webinar e MOOC. Per FAD e Webinars è prevista formazione sincrona sia per attività di docenza che durante workshop/esercitazioni FAD.

B	Attività 2 Formazione Comune di Genova	
B1	Project management attività 2 Formazione *	L'attività B1 è un costo di project management dedicato che richiede competenze specifiche di formazione e didattica . Il costo è calcolato per 6gg mese per i 26 mesi dell'attività
B2	Costi di progettazione di dettaglio contenuti dei 3 interventi formazione base	E' il costo previsto per la realizzazione dei contenuti in accordo con i docenti e la predisposizione delle modalità di erogazione e degli strumenti sulla base dei contenuti previsti (FAD, Frontale, Mooc Webinars)
B3	Costi corsi formazione per ente Comune di Genova	Il costo di erogazione degli interventi formativi

B4	Costi di programmazione e schedulazione Webinars	E' il costo previsto per la organizzazione e calendarizzazione degli interventi formativi : identificazione soggetti , pianificazione, iscrizione
B5	Costi Infrastruttura tecnologica FAD	E' il costo previsto per l' acquisto delle licenze per 3200 utenti per la durata di 24 mesi della piattaforma Microsoft learning collegata alla rete di servizi del Comune di Genova
B6	Costi affitto aule	il costo di affitto aule per la docenza frontale con aule attrezzate con PC per lezioni in presenza
B7	Costi Interpretariato LIS corsi B3 e webinars	Costi Interpretariato LIS corsi B3 e webinars B8 presenza di interprete per linguaggio dei segni
B	Attività 2 Formazione per il territorio ed enti partedpate del Comune	
B8	Costi Webinars	Costi di realizzazione di 10 edizioni di webinars con la presenza di un minimo di 25 partecipanti per enti del territorio e partecipate
B9	Costi MooC	Costi per la produzione delle unita didattiche MOOC e predisposizione del catalogo on line

Formazione prevista

Struttura dei moduli corsuali previsti B3

Corsi	Struttura modulo corsuale					
	Didattica corso					
Attività A Formazione per ente Comune di Genova	Numero ore previste per corso	ore Aula per corso docenza frontale	Ore Webinar docenza	Ore Formazione asincrona E learning ore per corso	Ore workshop laboratorio esercitazione asincrona	Ore workshop laboratorio esercitazione sincrona
Corso A1	30	-	4	12	14	
Corso A2	15	4	-	8	3	
Corso A3	30	10	-	12		8

Formazione livello B3 Webinars



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



AGID Agenzia per
l'Italia Digitale



COMUNE DI GENOVA

WEBINARS attività corsi BB attività per il territorio					
Formazione prevista					
Attività & Webinars	Numero utenti target	Tipologia	Numero edizioni	partecipanti per corso	Check Totale partecipanti
B1 Webinar	100	Webinar tematici	4	25	100
B2 webinars	100	Webinar specialistici	4	25	100

Struttura modulo corsuale					
modalità didattica corso		Tutors			
WEBINAR ore per corso	Numero ore docente previste per corso	workshop laboratorio per corso	steward d'aula	Totale Ore Steward webinar	Totale ore docenza
12	8	4	8	32	48
12	8	4	8	48	72

10 edizioni di webinar tematici che vedono la partecipazione di almeno 250 persone fra dipendenti delle partecipate del Comune di Genova, Dipendenti del Comune enti e associazioni che si occupano del relativo alla misura 1.4.2

B Mooc

7 Corsi con moduli max di 6 ore in modalità Mooc a disposizione dei dipendenti e delle partecipate del Comune per svolgere attività di formazione e aggiornamento

Formazione prevista			
Corsi			
Formazione MOOC	Numero utenti previsti	Tipologia	Durata
7 corsi	Free	corsi mooc	6 ore

Timing dell'intervento previsto
2023 2024 2025

6.1.5 Attività 3 - Servizi on line

Voci di costo previste:

- C Attività 3 Servizi Accessibili
- C1 Project management attività 3 Servizi *
- C2 Servizi costi

Costi attività C

C	Attività 3 Servizi Accessibili	
C1	Project management attività 5 Servizi *	L'attività C1 è un costo di project management dedicato che richiede competenze specifiche di la gestione di servizi SW . Il costo è calcolato per 6gg mese per i 17 mesi dell'attività
C2	Costi servizi	Costi per la gestione dei 5 servizi

Numero di servizi coinvolti 5

# SERVIZIO	SERVIZIO	INDIRIZZO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO
1	La mia TARI	https://fascicolo.comune.genova.it/portale/web/delegabili/rimborso-tari
2	Variazioni di Residenza	https://fascicolo.comune.genova.it/portale/web/nondelegabili/variazionidiresidenza
3	Certificati Anagrafici	https://fascicolo.comune.genova.it/portale/web/nondelegabili/certificatoanagrafico
4	Allerte meteo e servizi di cortesia	https://fascicolo.comune.genova.it/portale/web/nondelegabili/AllerteCortesia
5	Domande di borsa di studio	https://fascicolo.comune.genova.it/portale/web/nondelegabili/borseStudio

Timing dell'intervento previsto 17 mesi anni 2023/2024

6.1.6 Attività 4 - Coordinamento progetto

Voci di costo previste:

- D** **Attività 4 Coordinamento generale**
- D1** **Coordinamento Generale del progetto**
- D2** **Comunicazione su accessibilità**

Attività:

Questa attività ha come obiettivi:

- La pianificazione e organizzazione delle azioni
- Il coordinamento e controllo delle attività del progetto
- La gestione amministrativa contabile della rendicontazione

Costi attività

C	Attività 4 Comunicazione	Descrizione costi
D1	Coordinamento Generale del progetto	Non sono presenti costi
D2	Attività di Comunicazione del progetto	Comunicazione del progetto: workshop di presentazione, pubblicizzazione degli interventi formativi per il territorio. Eventi specifici di presentazione a enti partecipate e stakeholders

Timing dell'intervento previsto 2023 2024 2

7 Integrazione con altri interventi del PNRR

I Comune di Genova ha già aderito ai bandi PNRR seguenti:

- 1.2 Abilitazione al cloud
- 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici
- 1.4.3 App IO
- 1.4.3 PagoPA
- 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali
- 1.5 Cybersecurity.

L'intervento "Citizen Inclusion" grazie alla complementarità con il pacchetto "Cittadino Attivo" della Misura "1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici", consente di intervenire sui servizi digitali erogati dal Comune di Genova per renderli da un lato pienamente accessibili e dall'altro estremamente semplici e usabili da parte del cittadino, implementando tutti i requisiti necessari a garantire il massimo livello nell'esperienza utente, la massima copertura nelle funzionalità, il rispetto completo della normativa, un altissimo livello di performance, ed ovviamente implementando correttamente le misure di sicurezza.

I servizi candidati nel bando 1.4.1 e nel bando 1.4.2 sono diversi e non sovrapponibili.

Inoltre, l'adesione alla totalità delle piattaforme nazionali consente all'Amministrazione di completare la tipologia di servizi offerti ai propri cittadini, come ad esempio i pagamenti digitali e le notifiche digitali senza trascurare gli aspetti relativi alla sicurezza.

8 Indice delle Tabelle del Piano Operativo

Tabella 1	Attività e fasi del piano operativo
Tabella 2	Tabella di sintesi Attività Tecnologie assistive
Tabella 3	Attività 2 Modello dei contenuti per moduli formativi destinati al personale dell'ente
Tabella 4	Piano formativo tipologie di strumenti per erogazione dei corsi
Tabella 5	Tabella di sintesi delle attività Piano formativo
Tabella 6	Attività servizi on line accessibilità - link elenco servizi
Tabella 7	Tabella di sintesi Attività servizi accessibili
Tabella 8	Gantt attività complessiva
Tabella 9	tabella di sintesi per attività intervento complessivo
Tabella 10	Costi previsti per anno
Tabella 11	Modello di governance del progetto
Tabella 12	Struttura e ruoli per la gestione delle attività del piano operativo
Tabella 13	Attività formazione: Piano formativo
Tabella 13	Destinatari previsti per la formazione
Tabella 15	Tipologie corsi formazione di base A
Tabella 16	Descrizione delle azioni e utenti previsti Formazione A
Tabella 17	Descrizione attività Webinar Attività B
Tabella 18	Webinars numero di edizioni previste
Tabella 19	Descrizione attività MOOC Attività C
Tabella 20	Gantt generale delle attività
Tabella 21	Gantt di dettaglio delle attività
Tabella 22	GANTT attività 1
Tabella 23	GANTT Attività 2
Tabella 24	GANTT Attività 3
Tabella 25	Attività di coordinamento
Tabella 26	Milestones
Tabella 27	tabella complessiva riepilogo costi

29-12-2022

DGC-2022-315 CONTRIBUTO PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA AL CAMPIONATO MONDIALE DI ROWING, MANIFESTAZIONE SPORTIVA DI RILIEVO INTERNAZIONALE.

Premesso che:

- con DGC n. 249 del 27/10/2022 la Civica Amministrazione ha approvato la candidatura della città di Genova ad ospitare la manifestazione denominata World Rowing Coastal Championships and Beach Sprint Finals – 2024, campionato mondiale di canottaggio in due specialità;

- con Determinazione Dirigenziale n. 2020-203.0.0.-15 del 8/06/2020 il Comune di Genova ha affidato alla società MaRE SSDRL il servizio di gestione dell'attività sportiva dei Galeoni della città di Genova per la partecipazione alle Regate della Antiche Repubbliche Marinare Italiane e al Palio Marinaro;

- la predetta società è divenuta, in conformità a tale accordo e per la competenza e la capacità gestionale dimostrate nell'ultimo triennio, il referente della Civica Amministrazione per tutte le iniziative e manifestazioni, nazionali ed internazionali, legate alla pratica sportiva del canottaggio e più in generale alle competizioni sportive su imbarcazioni leggere a remi;

- la stessa ha quindi provveduto, a seguito della scelta di Genova quale "Capitale Europea dello Sport 2024", a rapportarsi con la FISA – World Rowing Federation (in precedenza FISA, Fédération Internationale des Sociétés d'Aviron), avviando ed espletando, quale referente dell'Amministrazione, l'iter relativo alla candidatura della città ad ospitare i campionati europei di canottaggio, pagando la relativa fee di iscrizione;

- in linea con la DGC n. 249 del 27/10/2022 e in virtù degli accordi sottoscritti fra Comune di Genova e FISA World Rowing Federation, la società MaRE SSDRL ha inoltrato all'Amministrazione una richiesta di contributo a rimborso delle spese sostenute, come determinate dalla somma dei giustificativi di spesa, di cui al prot. n. 19/12/2022.0488085.E, allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che il citato prot. n. 19/12/2022.0488085.E riporta in evidenza i costi sostenuti da MaRE SSDRL per la presentazione delle candidature, tra cui la Bid Fee per la European Rowing Coastal & Beach Sprint Final Championship e la Bid Fee per il World Rowing Coastal Championships and Beach Sprint Finals – 2024, oltre alle spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per l'ospitalità del tecnico e membro della FISA, Sig. Manuel Pita, giunto a Genova per le valutazioni di cui sopra;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

Per i motivi enunciati in premessa:

1. di dare atto che la società MaRE SSDRL ha provveduto, quale referente dell'Amministrazione per le iniziative e manifestazioni, di livello nazionale ed internazionale, legate alla pratica sportiva del canottaggio ed in virtù di accordi con l'Ente, ad espletare presso la FISA – World Rowing Federation, gli oneri relativi alla presentazione della candidatura della città di Genova a sede del World Rowing Coastal Championships and Beach Sprint Finals – 2024, evento di importanza strategica per la città di Genova, facendosi carico dei relativi costi;

2. di sostenere, per l'effetto, la società MaRE SSDRL, attraverso l'erogazione di un contributo utile a coprire i costi della predetta candidatura, come riportati nei giustificativi di spesa di cui al prot. n. 19/12/2022.0488085.E, parte integrante del presente atto ed in deroga al limite posto dall'art. 25, comma 3, del "Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati" del Comune di Genova;



Manifestazioni Regate Eventi Ssd a rl.

Via XX Settembre 36/26
16121 - Genova
Codice fiscale 02627110998
Partita iva 02627110998

Spett.
Ufficio Sport del Comune di Genova
Signora Amodeo
Alla c.a.

Genova 15 Dicembre 2022

Oggetto : Documentazione relativa ai costi della visita in città del Delegato Fisa Manuel Pita a seguito della candidatura di Genova per i mondiali 2024 di Coastal Rowing.

Come richiesto provvediamo ad allegare alla presente le fatture pagate dalla società scrivente in relazione alla visita in città del delegato Fisa a seguito della presentazione della candidatura di Genova per i mondiali 2024.

In relazione alle presenti fatture e a quelle già inviate della Fisa, si richiede il contributo del Comune di Genova a copertura delle anticipazioni sostenute dalla società Mare ssdl per un totale di € 10.086,81.

Cordiali saluti

Il Tesoriere
Dottor Pietro Vassallo

29-12-2022

DGC-2022-314 ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO A FAVORE DEI GESTORI DEI CIVICI IMPIANTI NATATORI LE A SEGUITO DELL'EMERGENZA ENERGETICA.

La Giunta, previa regolare votazione all'unanimità

DELIBERA

Per i motivi enunciati in premessa:

1. di riconoscere la preminenza del servizio di erogazione dell'attività sportiva svolto dai concessionari dei civici impianti natatori a favore dei cittadini e, per l'effetto, di fornire ai predetti concessionari un sostegno atto a compensare i maggiori esborsi sostenuti durante il 2022 a causa dell'incremento dei costi di utenza;
2. di riconoscere, per l'effetto, un contributo, in deroga al limite posto dall'art. 25, comma
- 3, del "Regolamento dei Contributi" del Comune di Genova, ai gestori degli impianti Sciorba, Andrea Doria, Piscine di Albaro, San Fruttuoso, Crocera e Tea Benedetti, commisurato all'incremento risultante, quanto ai citati impianti, dall'istruttoria svolta, delle spese di utenza riferite all'anno 2022 rispetto a quelle del 2019, anno precedente la pandemia considerato quale base per un adeguato raffronto;
3. di demandare alla Direzione Politiche dello Sport e The Ocean Race ogni successivo adempimento amministrativo e contabile relativo all'attuazione del presente provvedimento ed all'erogazione del contributo;

Per il testo integrale della delibera clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/314-2022.pdf

29-12-2022

DGC-2022-313 INDIVIDUAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL "GRUPPO COMUNE DI GENOVA" – ANNO 2023.

Premesso che l'art. 151, comma 8, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 dispone che, entro il 30 settembre di ogni anno, il Comune approvi il bilancio consolidato, secondo il principio applicato n. 4/4, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Rilevato che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al paragrafo 3, relativo alle attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo considerato, prevede che vengano predisposti due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il cd. "gruppo amministrazione pubblica", in applicazione dei principi indicati nel precedente paragrafo 2 del principio, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società del gruppo compresi nel bilancio consolidato; e che i due elenchi, unitamente ai loro aggiornamenti, siano oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale;

All'interno del primo elenco (gruppo amministrazione pubblica) devono essere ricompresi:

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo;
- gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni.
- le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione, oggetto del consolidamento è il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione. Sono ricomprese in tale categoria:

-le società controllate dall'amministrazione capogruppo, nei cui confronti la capogruppo ha

-il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria

- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato

-le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20% o del 10% se trattasi di società quotata.

Considerato pertanto che in applicazione di tutto quanto sopra esposto il primo elenco, “gruppo amministrazione pubblica” del Comune di Genova, risulta così composto:

1) Organismi strumentali

- Istituzione MUMA – Musei del Mare e delle Migrazioni;

2) Enti strumentali

- Consorzio Villa Serra;
- Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Bormida
- Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova;
- Fondazione Teatro Carlo Felice;
- Fondazione Civico Museo Biblioteca dell’Attore del Teatro Stabile di Genova;
- Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura;
- Fondazione Urban Lab Genoa International School;

2) Società

a) Società controllate

Società dirette:

- A.M.I.U. Genova S.p.A. (capogruppo)
- A.M.T. S.p.A. (capogruppo)
- A.S.E.F. S.r.l.
- A.S.TER. S.p.A.
- Bagni Marina Genovese S.p.A.
- Farmacie Genovesi S.p.A.
- Genova Parcheggi S.p.A.
- Job Centre S.r.l.
- S.P.IM. S.p.A.
- Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.
- Porto Antico di Genova S.p.A.
- Sviluppo Genova S.p.A. (48,5 % direttamente, 2,5% attraverso A.M.I.U.)

Società indirette:

- Società consolidate da A.M.I.U. Genova S.p.A.:
- A.M.I.U. Bonifiche S.p.A.
- Ecolegno S.r.l.
- GE.AM. S.p.A.
- Società controllate da S.P.IM. S.p.A.:
- SVI S.r.l. in liquidazione
- Società consolidate da A.M.T. S.p.A.:
- A.T.P. Esercizio S.r.l.

b) Società Partecipate:

Società dirette:

- Società per Cornigliano

Società indirette:

- I.R.E.N. S.p.A. (capogruppo)
- S.G.M. S.c.p.A.
- S.A.TER S.p.A.
- Società consolidate da I.R.E.N. S.p.A.
- Iren Ambiente S.p.A.
- Iren Energia S.p.A.
- Iren Mercato S.p.A.
- Ireti S.p.A.

Soggette a controllo analogo congiunto (in house) affidatarie dirette di servizi pubblici:

- IRE S.p.A.

- Liguria Digitale S.p.A.
- FI.L.S.E. S.p.A.

Soggette a controllo analogo congiunto (in house) affidatarie dirette di servizi pubblici attraverso AMIU S.p.A.:
– A.R.AL. S.p.A

Rilevato che per quanto riguarda la definizione del perimetro di consolidamento, ossia il secondo elenco, i principi contabili stabiliscono che a decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione, e che pertanto vengono inseriti direttamente nel perimetro di consolidamento i seguenti soggetti:

Società totalmente partecipate (inserite direttamente nel perimetro):

- A.S.E.F. S.r.l.
- A.S.TER. S.p.A.
- Bagni Marina Genovese S.p.A.
- Farmacie Genovesi S.p.A.
- Job Centre S.r.l.
- S.P.IM. S.p.A.
- Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.
- SVI S.r.l. in liquidazione

Le società in house congiunto (inserite direttamente nel perimetro)

- A.M.I.U. Genova S.p.A. (capogruppo)
- A.M.T. S.p.A. (capogruppo)
- Genova Parcheggi S.p.A.
- IRE S.p.A.
- Liguria Digitale S.p.A.
- FI.L.S.E. S.p.A.
- A.R.AL. S.p.A.

Rilevato altresì che i restanti enti e società inseriti nella prima lista “Gruppo amministrazione pubblica” vanno sottoposti alla verifica della soglia di rilevanza, in relazione alla quale i principi prevedono che a partire dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri (totale attivo, patrimonio netto e ricavi caratteristici) una incidenza inferiore al 3% e che la sommatoria dei valori degli enti esclusi deve avere un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo;

Preso atto, dalla tabella di seguito riportata, delle risultanze della verifica della soglia di rilevanza, effettuata utilizzando i dati contenuti nell'ultimo bilancio approvato;

Soggetto	Totale attivo	Patrimonio Netto	Ricavi caratteristici
Comune di Genova	4.199.669.056	2.217.124.331	913.520.718
Soglia 3%	125.990.072	66.513.730	27.405.622
Consorzio "Villa Serra"	1.139.962	777.959	405.894
Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Bormida	50.798	-	85.691
Ente Autonomo Teatro Stabile di Genova	6.661.735	1.791.684	9.078.515
Fondazione Teatro Carlo Felice	68.001.006	24.868.607	21.940.936
Civico Museo B. dell'Attore del Teatro Stabile di Genova	239.837	79.725	160.911
Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura	21.619.123	15.264.608	5.370.174
Fondazione Urban Lab Genoa International School	7.029.342	1.746.565	9.224.677
Porto Antico di Genova SpA	70.585.413	16.331.538	16.437.380
Sviluppo Genova SpA	16.142.945	4.606.399	11.973.789
Società per Cornigliano SpA	58.449.023	13.794.688	14.011.520
I.R.E.N. S.p.A. (consolidato)	10.310.454.080	2.950.660.624	4.813.849.072
S.G.M. S.c.p.a.	2.135.886	554.762	3.492.346
S.A.TER S.p.A.	586.408	511.797	80.107
TOTALE	10.563.095.558	3.030.988.956	4.906.111.012
Soglia 10%	419.966.906	221.712.433	91.352.072

Ritenuto pertanto di inserire nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2023 la Fondazione Teatro Carlo Felice, riportando così il suddetto parametro al di sotto della soglia sopra descritta, dimodoché l'elenco delle società da inserire nel perimetro di consolidamento, in quanto totalmente partecipate dalla capogruppo, partecipate affidatarie dirette di servizi, società che superano la soglia singola e congiunta di rilevanza, risulta:

- A.M.I.U. Genova S.p.A. (capogruppo)
- A.M.T. S.p.A. (capogruppo)
- A.R.A.L. S.p.A.
- A.S.E.F. S.r.l.
- A.S.TER. S.p.A.
- Bagni Marina Genovese S.p.A.
- Farmacie Genovesi S.p.A.
- F.I.L.S.E. S.p.A.
- Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.
- Fondazione Teatro Carlo Felice
- Genova Parcheggi S.p.A.
- IRE S.p.A.

- I.R.E.N. S.p.A. (capogruppo)
- Job Centre S.r.l.
- Liguria Digitale S.p.A.
- S.P.IM. S.p.A.
- SVI S.r.l. in liquidazione

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

D E L I B E R A

1) di approvare l'elenco 1 - PARTECIPAZIONI CHE COMPONGONO "IL GRUPPO COMUNE DI GENOVA" per l'esercizio 2023:

Organismi strumentali

- Istituzione MUMA – Musei del Mare e delle Migrazioni

Enti strumentali:

- Consorzio Villa Serra
- Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Bormida;
- Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova;
- Fondazione Teatro Carlo Felice;
- Fondazione Civico Museo Biblioteca dell'Attore del Teatro Stabile di Genova;
- Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura;
- Fondazione Urban Lab Genoa International School;

Società controllate:

Società dirette:

- Amiu Genova S.p.A. (consolidato)
- Amt S.p.A. (consolidato)
- A.S.E.F. S.r.l.
- A.S.TER. S.p.A.
- Bagni Marina Genovese S.p.A.
- Farmacie Genovesi S.p.A.
- Genova Parcheggi S.p.A.
- Job Centre S.r.l.
- S.P.IM. S.p.A.
- Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.
- Porto Antico di Genova S.p.A.
- Sviluppo Genova S.p.A. (48,5 % direttamente, 2,5% attraverso A.M.I.U.)

Società indirette:

- Società consolidate da Amiu S.p.A.:

- i. Amiu Bonifiche S.p.A.
- ii. Ecolegno S.r.l.
- iii. GE.AM. S.p.A.

- Società controllate da SPIM S.p.A.:

- i. SVI S.r.l. in liquidazione
- Società consolidate da AMT S.p.A.:
- i. A.T.P. Esercizio S.r.l.

Società partecipate

Società dirette:

- Società per Cornigliano S.p.A.

Società indirette:

- I.R.E.N. S.p.A. (capogruppo)
- S.G.M. S.c.p.A.
- S.A.TER S.p.A.
- Società consolidate da I.R.E.N. S.p.A.:
- i. Iren Ambiente S.p.A.
- ii. Iren Energia S.p.A.
- iii. Iren Mercato S.p.A.
- iv. Ireti S.p.A.

Soggette a controllo analogo congiunto (in house) affidatarie dirette di servizi pubblici:

- IRE S.p.A
- Liguria Digitale S.p.A.
- FIL.S.E. S.p.A.

Soggette a controllo analogo congiunto (in house) affidatarie dirette di servizi pubblici attraverso AMIU S.p.A.:

- A.R.AL. S.p.A.

2) di approvare l'elenco 2 - AREA DI CONSOLIDAMENTO DEL "GRUPPO COMUNE DI GENOVA" per l'esercizio 2023:

1. Comune di Genova
2. A.M.I.U. Genova S.p.A. (consolidato)
3. A.M.T. S.p.A. (consolidato)
4. A.R.AL. S.p.A.
5. A.S.E.F. S.p.A.
6. A.S.TER. S.p.A.
7. Bagni Marina Genovese S.p.A.
8. Farmacie Genovesi S.p.A.
9. FIL.S.E. S.p.A.
10. Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.
11. Fondazione Teatro Carlo Felice
12. Genova Parcheggi S.p.A.
13. IRE S.p.A.
14. I.R.E.N. S.p.A. (consolidato)
15. Job Centre S.r.l.
16. Liguria Digitale S.p.A.
17. S.P.IM. S.p.A.
18. SVI S.r.l. in liquidazione

Per il testo integrale della delibera clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/313-2022.pdf

29-12-2022

DGC-2022-312 CIMITERO DELLA BIACCA, VIA AL SANTUARIO DI NOSTRA SIGNORA DELLA GUARDIA 17: REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI ED OSSARI SOSTITUTIVI NECESSARI PER IL CONSOLIDAMENTO DEL MURO D'ARGINE OCCIDENTALE. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS. DEL 18/4/2016 N° 50.

Per il testo integrale della delibera clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/312-2022.pdf

29-12-2022

DGC-2022-311 CIMITERO DELLA BIACCA, VIA AL SANTUARIO DI NOSTRA SIGNORA DELLA GUARDIA 17: CONSOLIDAMENTO STATICO MURO D'ARGINE: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO. CUP B37H21010030004 - MOGE 20936

Per il testo integrale della delibera clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/311-2022.pdf

29-12-2022

DGC-2022-310 VI VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024

29-12-2022

DGC-2022-309 AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 110 TUEL. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO 2022- 2024.

15-12-2022

DGC-2022-308 OGGETTO: PON METRO REACT EU – PON METRO “CITTÀ METROPOLITANE” 2014-2020 – ASSE 6 “RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE” - PROGETTO GE6.1.4.D “REPOWERING”- INTERVENTI DI REVAMPING E REPOWERING DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI INSTALLATI SU PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA E DI TITOLARITÀ OPERATIVA DEL COMUNE DI GENOVA - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CUP B39J21034270006; CUI L00856930102202200054; MOGE 20935

Premesso che:

- il Comune di Genova è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020” (PON-Metro) approvato con la decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14/07/2015 e finanziato dai fondi SIE;

- il Comune di Genova ha aderito al suddetto Programma con Deliberazione di Giunta Comunale DGC 2016-80 del 21/04/2016 e successiva Convenzione di delega sottoscritta in data 11/05/2016, approvando il Piano Operativo dei progetti con successiva Deliberazione di Giunta Comunale n. DGC 2016-110 del 9/06/2016;

- nel corso dell'anno 2021 il Programma PON Metro, sulla base delle modifiche introdotte dal citato Regolamento (UE) 2020/2021 e dal Regolamento (UE) di esecuzione 2021/439 del 03/03/2021, è stato integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo React EU e del conseguente inserimento dell'obiettivo “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia”. Sono stati, pertanto, introdotti nuovi assi:

- asse 6 - Ripresa verde, digitale e resiliente,
- asse 7 - Ripresa sociale, economica e occupazionale,
- asse 8 - Assistenza Tecnica;

- con Deliberazione n. DGC-2021-215 del 02/09/2021 l'Amministrazione ha provveduto ad individuare i progetti che saranno attuati a valere sulle risorse React EU per un importo complessivo pari a Euro 81.910.519,88;

- all'interno dell'Asse 6 del sopra citato Piano Operativo, dedicato alle azioni di efficienza energetica, è prevista la scheda progetto GE 6.1.4.d “Repowering”, attuata a titolarità del Settore Politiche Energetiche della Direzione Ambiente del Comune di Genova con risorse a valere sul Programma PON-Metro Città Metropolitane REACT EU pari ad Euro 366.000,00, ammesso a finanziamento con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-95 del 16/11/2021;

- le azioni previste dalla summenzionata scheda progetto GE 6.1.4.d sono volte a rispondere all'obsolescenza tecnologica e al degrado dei materiali che compongono gli impianti fotovoltaici, causando un forte decremento delle loro performance e, nello specifico, prevedono interventi di manutenzione straordinaria, revamping e repowering in termini di prestazioni di targa ed efficienza, valorizzando il tema delle risorse energetiche in un ciclo virtuoso di economia circolare, essenziale per una comunità e per un contesto urbano che guarda al futuro in termini di sviluppo sostenibile;

- l'Ufficio Gestione Energetica Territoriale della Civica Amministrazione (UGET) ha provveduto ad individuare le infrastrutture energetiche, sulle quali l'Amministrazione ha completa titolarità operativa, da sottoporre ad interventi di revamping, repowering e manutenzione straordinaria;

- al fine di realizzare le summenzionate attività è stato ritenuto necessario definire puntualmente l'elenco e la stima dei costi degli interventi di efficientamento che occorre eseguire sui singoli impianti fotovoltaici, attraverso la redazione di un progetto, a livello definitivo, e della relativa documentazione tecnica da porre a base della procedura di affidamento con cui verrà individuato l'operatore economico che provvederà alla realizzazione dei lavori di cui sopra, già inseriti nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 del Comune di Genova con n. CUI L00856930102202200054;

- che la spesa necessaria per la realizzazione degli interventi in argomento ammonta a complessivi Euro 366.000,00, comprensivi della progettazione, come da Quadro Economico che di seguito si riporta, costituente parte integrante della presente deliberazione

QUADRO ECONOMICO DI SPESA				
ai sensi Art. 32 / D.Lgs 207/2010				
A. IMPORTO PER LAVORI	A.1	Importo dei lavori Fase 1	€	€
		di cui importo lavori di manutenzione impiantistica apparecchi esistenti	€ 105.500,00	
		di cui importo lavori impiantistici elettrici e speciali	€ 130.000,00	
		Totale importo lavori		€ 235.500,00
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 4.600,00
	A.3	Lavori in economia		€ 16.716,00
	Totale (A.1+A.2+A.3)			€ 256.816,00
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		€
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		€ 0,00
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi		
	B.4	Imprevisti (max. 10%)		€ 12.083,68
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni		€ 0,00
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)		€ 4.109,06
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		€ 0,00

	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione di cui euro 15.000,60 già impegnati con DD 2022-151.5.0.-16		€ 27.732,24
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 0,00
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)		€ 0,00
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale		€ 0,00
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.13)			
C. I.V.A.	C	I.V.A.		€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	€ 56.499,52
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%	€ 0,00
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	€ 0,00
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	€ 8.759,50
	Totale IVA			€ 65.259,02
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)				€ 366.000,00

Ritenuto che, per quanto concerne l'intervento, la spesa prevista trova copertura finanziaria per l'importo di complessivi Euro 366.000,00 con i fondi del PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTA' METROPOLITANE PON METRO – REACT EU 2014- 2020 - ASSE 6 RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE - PROGETTO GE6.1.4.D "REPOWERING" al capitolo U/70092 "REACT EU – GE 6.1.4 QUALITA' DELL'AMBIENTE – LAVORI";

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, il progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, dalla Società CVD Progetti S.r.l., composto dalla documentazione indicata nell'elenco di cui in premessa, allegata quale parte integrante del presente provvedimento, relativo all'intervento di manutenzione revamping e repowering degli impianti fotovoltaici installati su proprietà del Comune di Genova e di titolarità operativa del Comune di Genova nonché il relativo quadro economico per la cifra complessiva di € 366.000,00, a valere sui fondi del PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTA' METROPOLITANE PON METRO – REACT EU 2014 - 2020 - ASSE 6 RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE - PROGETTO GE6.1.4.D "REPOWERING";

6) di approvare il relativo quadro economico redatto ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010, come previsto all'art. 216, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 per la cifra complessiva di € 366.000,00;

7) di dare atto che la spesa di € 366.000,00 è finanziata con i fondi del PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTA' METROPOLITANE PON METRO – REACT EU 2014 - 2020 - ASSE 6 RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE - PROGETTO GE6.1.4.D "REPOWERING", di cui € 18.300,73, IVA al 22% inclusa, previsti dal predetto quadro economico alla voce B.8 già impegnati a favore di CVD Progetti S.r.l. con Determinazione Dirigenziale n. 2022-151.5.0.-16 del Settore Politiche Energetiche della Direzione Ambiente di concerto con la Direzione Sviluppo Economico e Progetti d'Innovazione;

8) di prendere atto, come da allegata attestazione del Dirigente proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Per il testo integrale della delibera clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/308-2022.pdf

Per la relazione tecnica generale clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/308-2022-1.pdf

15-12-2022

DGC-2022-307 AUMENTO DELLE SANZIONI PER LE VIOLAZIONI DELL'ART. 10 COMMA 3 LETT. "G" E DELL'ART. 33 COMMA 2 DEL CIVICO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 80/19.06.2000

15-12-2022

DGC-2022-306 ADOZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI GENOVA-RETE ASSOCIAZIONI AFFIDO FAMILIARE-AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE 3

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1. di adottare lo schema di protocollo d'intesa tra Comune di Genova-Rete Associazioni affido familiare -Azienda Sociosanitaria Locale 3 mirato alla promozione, sensibilizzazione e sostegno dell'istituto dell'affido familiare (Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento)

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE DI GENOVA-RETE ASSOCIAZIONI
AFFIDO FAMILIARE-AZIENDA SOCIOSANITARIA LOCALE 3 MIRATO ALLA
PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO DELL'AFFIDO FAMILIARE

LE PARTI CONVENGONO E DEFINISCONO QUANTO SEGUE:

ART. 1 –OGGETTO E OBIETTIVI

Il presente Protocollo ha come finalità quella di disciplinare, nel rispetto delle differenti competenze, il rapporto tra Comune di Genova e l' Azienda Sociosanitaria Locale 3 con le Associazioni e le realtà operanti nell'ambito dell'affido familiare per la realizzazione d'interventi atti a favorire lo sviluppo degli affidamenti familiari attraverso azioni di promozione, sensibilizzazione e sostegno dell'affido familiare.

Nello specifico propone modalità di accordo rispetto alle seguenti aree d'intervento:

- l'applicazione dall'articolo 5 comma 2 della Legge 184/83 e successive modificazioni, che prevede che il Servizio Sociale possa avvalersi anche delle competenze professionali delle altre strutture del territorio e dell'opera delle associazioni familiari eventualmente indicate dagli affidatari;
- la promozione e la sensibilizzazione all'Affido Familiare rivolta alla cittadinanza, alle realtà scolastiche di ogni genere e grado e alle associazioni territoriali che agiscono a beneficio di minori e famiglie; con l'obiettivo di una diffusione sempre più a vasto raggio di una cultura dell'affido e dell'accoglienza;
- l'informazione e la formazione rivolta ad aspiranti affidatari, comprensiva della specifica conoscenza delle diverse realtà associative firmatarie del protocollo;
- l'accompagnamento degli affidatari nel percorso di approfondimento con le Istituzioni (Comune di Genova e ASL 3 Genovese) e le Associazioni firmatarie del Protocollo quando coinvolte dagli affidatari stessi;
- il consolidamento di procedure di lavoro in rete con le Associazioni, in merito anche alla segnalazione di coppie disponibili ad avvicinarsi all'affidamento, la loro conoscenza e formazione, e la loro successiva frequentazione dei Gruppi delle Famiglie;
- la progettazione e l'avvio di percorsi di sostegno all'autonomia dei giovani in uscita dal progetto di affidamento familiare, attraverso canali istituzionali ma anche mediante la condivisione di progetti delle diverse realtà associative;

- l'avvio di attività e progetti sperimentali quali incontri tematici per famiglie affidatarie e ricerche sul tema dell'affido familiare, iniziative formative e di aggiornamento rivolte sia ad operatori sia alle famiglie affidatarie; un maggiore studio e sviluppo di peculiari e attuali esperienze di affidamento familiare;
- la realizzazione di un documento di programmazione annuale, sottoscritto entro il primo bimestre di ogni anno dall'attuazione del Protocollo, dalle Associazioni firmatarie e dal Responsabile del Centro Affido Familiare; lo stesso dovrà contenere specifica degli obiettivi annuali e delle attività/azioni/eventi previsti congiuntamente dalle parti;

ART. 2 –PROCEDURE OPERATIVE

Nel perseguire le finalità di cui al precedente art. 1, i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'intesa s'impegnano, nel rispetto delle proprie competenze, a collaborare ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In particolare il Comune di Genova (tramite la Direzione Politiche Sociali) e l'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 Genovese attraverso l'attività professionale svolta dal Centro Affido Familiare, dettagliata dalla normativa nazionale e specificatamente descritta nella D.D. n. 214/2020, si impegnano a:

- promuovere attività di sensibilizzazione rivolte alla popolazione, anche concordate con i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'intesa e a valorizzare esperienze di informazione e formazione già presenti in tali realtà;
- prevedere e curare la partecipazione ai percorsi di formazione e alle attività di promozione e sensibilizzazione di famiglie affidatarie di consolidata esperienza, in qualità di testimoni di una significativa esperienza di affido;
- informare le famiglie affidatarie di codesto Protocollo, e quindi della presenza delle Associazioni firmatarie coinvolte, e delle attività di sostegno e affiancamento da loro proposte, come i gruppi delle famiglie e i percorsi formativi;
- approfondire tematiche di Affido Familiare, attraverso percorsi di studio in collaborazione con altri enti di ricerca, quali Università, scuole, centri specializzati e Fondazioni;

- incontrare periodicamente i soggetti firmatari del Protocollo per organizzare le attività indicate nei punti precedenti e nella programmazione sottoscritta annualmente; confrontarsi per apportare contributi migliorativi del servizio, anche al fine di un maggiore sviluppo di peculiari esperienze di affidamento familiare, nonché per monitorare e valutare l'attuazione del Protocollo stesso.
- individuare percorsi di formazione condivisi e compartecipati tra operatori sociali, sanitari e le Associazioni firmatarie;

Le Associazioni e le realtà operanti nell'ambito dell'affido familiare firmatarie del presente Protocollo s'impegnano a:

- collaborare con i competenti Servizi del Comune di Genova e dell'ASL3, e in particolare con il relativo Centro Affido Familiare, per la programmazione e realizzazione di attività di formazione, informazione, sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'affidamento familiare;
- collaborare con il suddetto Centro Affido Familiare al fine di segnalare famiglie, coppie e singoli interessati all'affidamento familiare;
- supportare, in raccordo con i sopra citati Servizi socio-sanitari, gli affidatari che chiedano di avvalersi, nel loro percorso di affido, dell'appoggio di un'Associazione;
- proporre gruppi di sostegno per le famiglie affidatarie, al fine di offrire loro ulteriori opportunità di partecipazione e confronto;
- partecipare con continuità ai previsti periodici incontri fra i firmatari del Protocollo per organizzare le attività previste nei punti precedenti e in generale confrontarsi per apportare contributi migliorativi del servizio, nonché per monitorare e valutare l'attuazione del Protocollo stesso;

ART. 3 - ESECUTIVITÀ E DURATA DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo d'Intesa ha validità dalla data di sottoscrizione e rimarrà in vigore per tre anni alle medesime condizioni immutate, con possibilità di rinnovo tacito salvo nei casi in cui verranno concordate modifiche e/o integrazioni. I soggetti sottoscrittori potranno, in qualunque momento, apportarvi modifiche condivise e recedere dallo stesso tramite comunicazione a tutti i soggetti sottoscrittori, con un preavviso di almeno 2 (due) mesi;

Sono previsti incontri bimestrali tra i firmatari del Protocollo di Intesa per organizzare le attività previste nei punti precedenti e programmate annualmente, confrontarsi per apportare contributi migliorativi del servizio, nonché per monitorare e valutare l'attuazione del Protocollo stesso.

È prevista la possibilità di nuove adesioni da parte di altre Associazioni già ad oggi operanti nel campo dell'affidamento familiare o di nuova costituzione, per mezzo di formale lettera di adesione inviata a tutti i soggetti sottoscrittori.

Letto e sottoscritto in Genova il _____

per il Comune di Genova

per l'Azienda Sociosanitaria Ligure 3

per le Associazioni:

A.L.P.I.M. rappresentata da

AUSER rappresentata da

Batya rappresentata da

Comunità Papa Giovanni XXIII rappresentata da

Famiglie per l'accoglienza rappresentata da

Gefyra Il Ponte dei Bambini rappresentata da

per il Coordinamento **"Affidamento.net"** rappresentato da

15-12-2022

DGC-2022-305 PROGETTO CARUGGI –APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI COMUNITÀ PER I SESTIERI DEL MOLO, DELLA MADDALENA E DI PRÈ” PER IL PERIODO 1° GENNAIO – 30 APRILE 2023 PER LA STIPULAZIONE DI UN PATTO DI SUSSIDIARIETÀ AI SENSI DELL’ART. DEGLI ART. 29 E 31 DELLA L. R.L. N. 42/2012 NELLA FORMA DELL’ATTO ENDOPROCEDIMENTALE A NORMA DELL’ART. 11 DELLA L. N. 241/1990 E SMI

Premesso che:

- la Civica Amministrazione ha avviato un programma di rigenerazione del centro storico cittadino, attraverso il “Piano Integrato per il Centro Storico – Caruggi”;

- con deliberazione di Giunta comunale del 29 luglio 2021 n. 187, avente ad oggetto: “piano integrato per il centro storico – Approvazione progetto Nuovo Sestiere del Molo e Patto di sussidiarietà ex legge regione Liguria n. 42 del 6.12.2012” veniva approvato il progetto scaturito da una prima fase di co-progettazione;

- con determinazione dirigenziale numero 2022-147.0.0.-90 avente ad oggetto “Piano Caruggi - piano integrato centro storico - avviso di manifestazione di interesse per l’avvio di una co-progettazione per lo sviluppo di un progetto di comunità nelle zone sestiere del Molo, Prè e Maddalena”, è stato pubblicato il documento prodotto in esito al processo di co-programmazione “Progetto di Comunità per i sestieri del Molo, della Maddalena e di Prè”, e si è dato avvio al conseguente nuovo percorso di co-progettazione;

- gli Enti del Terzo Settore che hanno risposto alla manifestazione di interesse hanno proposto un progetto (Allegato A, alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale), coerente con gli obiettivi strategici enunciati nel documento allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 50/2022;

- entro il corrente mese di dicembre gli Enti aderenti al patto di sussidiarietà si costituiranno in Associazione temporanea di Scopo, utile alla successiva sottoscrizione dell’accordo endo-procedimentale di cui all’art. 11 della L. 241/1990 e smi

Ritenuto, pertanto, opportuno alla luce di quanto sopra premesso, rilevato e considerato:

- approvare il progetto denominato “Progetto di Comunità per i sestieri del Molo, della Maddalena e di Prè” per il periodo 1 gennaio – 30 aprile 2023 da avviare previa sottoscrizione di un patto di sussidiarietà nella forma dell’atto endo-procedimentale ex articolo 11 della legge 241/1990 da concludersi con tutti i soggetti partecipanti che si costituiranno nelle forme di un’Associazione Temporanea di Scopo;

1. al fine di garantire la fattibilità del progetto, prevedere una compartecipazione economica mediante l’erogazione di un contributo pari ad Euro 470.000,00 per le prime azioni ed attività del Costituendo ATS, che consenta l’operatività fino al 30 aprile 2023, corrispondenti al 70% del valore complessivo del progetto nel periodo di riferimento, tenuto conto del co-finanziamento da parte degli Enti aderenti al patto di sussidiarietà;

- di dare mandato alla Direzione Politiche Sociali di definire uno schema di accordo endo- procedimentale che indichi gli elementi essenziali per la regolamentazione dei rapporti tra i soggetti stipulanti ed in particolare:

- o la durata;

- o gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;

- o il quadro economico risultante dalle risorse messe a disposizione dall’ente procedente e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;

- o le garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS;

- o le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;

- o la disciplina in ordine alla VIS (valutazione di impatto sociale), per come risultante dagli atti della procedura;

- o i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;

- o i limiti e le modalità di revisione del patto, anche a seguito dell’eventuale riattivazione della co-progettazione;

- o la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;

stabilire che entro la scadenza della Prima Fase operativa dovranno:

- o essere valutato il grado di realizzazione del progetto secondo il crono programma concordato;

- o essere valutati gli esiti di quanto messo in essere rispetto agli obiettivi iniziali;

- o concludere il percorso di co-progettazione che, in coerenza con gli obiettivi generali in premessa descritti, dovrà avere come esito una pianificazione strategica di durata pluriennale ed un progetto specifico di durata annuale;

La Giunta, previa regolare votazione, all’unanimità

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. approvare il progetto denominato “Progetto di Comunità per i sestieri del Molo, della Maddalena e di Prè” per il periodo 1 gennaio – 30 aprile 2023 (Allegato A, al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale) da avviare con la sottoscrizione di un patto di sussidiarietà nella forma dell’atto endoprocedimentale ex articolo 11 della legge 241/1990 da concludersi con tutti i soggetti partecipanti che si costituiranno nelle forme di un’Associazione Temporanea di Scopo;

2. al fine di garantire la fattibilità del progetto, prevedere una compartecipazione economica, mediante l'erogazione di un contributo pari ad euro 470.000,00 per le prime azioni ed attività del Costituendo ATS, che consenta l'operatività fino al 30 aprile 2023, corrispondenti al 70% del valore complessivo del progetto nel periodo di riferimento, tenuto conto del co-finanziamento da parte degli Enti aderenti al patto di sussidiarietà;

3. di dare mandato alla Direzione Politiche Sociali di definire uno schema di accordo endo-procedimentale che indichi gli elementi essenziali per la regolamentazione dei rapporti tra i soggetti stipulanti ed in particolare:

o la durata;

o gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;

o il quadro economico risultante dalle risorse messe a disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;

o le garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS;

o le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;

o la disciplina in ordine alla VIS (valutazione di impatto sociale), per come risultante dagli atti della procedura;

o i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;

o i limiti e le modalità di revisione del patto, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;

o la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;

4. stabilire che entro la scadenza della Prima Fase operativa dovranno:

a. essere valutato il grado di realizzazione del progetto secondo il crono programma concordato;

b. essere valutati gli esiti di quanto messo in essere rispetto agli obiettivi iniziali;

c. concludere il percorso di co-progettazione che, in coerenza con gli obiettivi generali in premessa descritti, dovrà avere come esito una pianificazione strategica di durata pluriennale ed un progetto specifico di durata annuale;

5. di mettere a disposizione del Patto quale bene strumentale per la realizzazione del progetto l'immobile sito in via del Campo numero 29 rosso, già adibito a Museo Fabrizio De André e prevedere altresì la possibilità di mettere a disposizione del Patto, previa integrazione formale dello stesso, quali beni strumentali al raggiungimento degli obiettivi prefissati, ulteriori immobili di civica proprietà, previo atto amministrativo della competente Direzione Patrimonio;

6. di prevedere, nell'ambito del patto di sussidiarietà di cui al presente provvedimento, la stipulazione di accordi endo-procedimentali per i periodi successivi, riconoscendo il beneficio economico nei limiti e sulla base delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a bilancio;

7. di prevedere la possibilità di un ulteriore ampliamento delle reti territoriali attraverso l'inclusione di altre realtà che potranno entrare a far parte dell'ATS, previo accordo con tutti i soggetti che ne fanno già parte;

8. di demandare i competenti uffici della Direzione Politiche Sociali per la stipulazione, ai sensi della legge regionale 42/2012 e del d.lgs. 117/2017, di un "Patto di Sussidiarietà" quale accordo di diritto pubblico sostitutivo del provvedimento finale di concessione di benefici economici per la realizzazione del progetto, come previsto dall'art. 11 della L. n. 241/1990;

Progetto di comunità per interventi e servizi nelle zone denominate Sestiere del Molo, Prè e Maddalena

Proposta tecnica

Sommario

1. PREMESSA	3
2. IL PROGETTO DI COMUNITÀ PER I TRE SESTIERI DEL MOLO, DI MADDALENA E DI PRÈ - FINALITÀ	4
3. LE SPECIFICITÀ DEI TRE SESTIERI: UNA VISIONE COMUNE	5
4. ELEMENTI UTILI ALLA PROGETTAZIONE DAL PROGETTO DI COMUNITÀ PER IL SESTIERE DEL MOLO	6
5. IL METODO DI LAVORO DEL NUOVO PATTO PER IL CENTRO STORICO.....	7
6. LE AZIONI DEL NUOVO PROGETTO DI COMUNITÀ PER I SESTIERI DEL MOLO, DI MADDALENA E DI PRÈ.....	11
A. COSTITUZIONE DEI GRUPPI DI PROGETTO.....	11
B. LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA	12
C. INDIVIDUARE I PRESIDI SOCIALI NEI SESTIERI DI PRÈ, MADDALENA E MOLO	12
D. URBANISMO TATTICO PARTECIPATO	13
E. LE AZIONI TRASVERSALI AI SESTIERI.....	14
F. LE AZIONI OPERATIVE NEI TRE SESTIERI.....	14
I. Sestiere del Molo.....	15
II. Sestiere della Maddalena.....	16
III. Sestiere di Prè.....	18
G. COMUNICAZIONE ESTERNA	21
7. IL MONITORAGGIO IN ITINERE (DA GENNAIO A LUGLIO 2023).....	22
A. MONITORARE PER COMPRENDERE E APPRENDERE.....	22
B. IL COMITATO A SUPPORTO DELLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DEL PATTO	22
8. LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA CON IL PROJECT CYCLE MANAGEMENT	24

PATTO DI SUSSIDIARIETÀ DEL CENTRO STORICO DI GENOVA

1. Premessa

A seguito della Determinazione Dirigenziale N. 2022-147.0.0.-90, il Comune di Genova ha pubblicato la manifestazione d'interesse per la partecipazione alla co-progettazione di un "Progetto di Comunità per i sestieri del Molo, della Maddalena e di Prè", promosso nell'ambito del Piano Caruggi del Comune di Genova.

È qui importante ricordare che questa proposta identifica gli obiettivi, generali e specifici, e le linee di azione che caratterizzeranno i **primi sei mesi** della fase di co-progettazione. Periodo chiave per:

- 1) PROGETTARE E REALIZZARE UNA PRIMA FASE DI STUDIO E RICERCA PER:
 - Focalizzare "nelle" e "con" le comunità del Centro Storico i bisogni, le risorse, le priorità e le linee di interesse e di fattibilità, sia comuni all'intero Centro Storico sia specifici per ogni Sestiere
 - Sperimentare primi percorsi di *civic engagement*, in linea con gli obiettivi generali e specifici su tutto il territorio
 - Osservare i processi in atto nel periodo secondo il metodo della *ricerc-azione*, per
 - Adottare metodi efficaci sulla base di una valutazione comune
 - Qualificare l'azione nei singoli Sestieri.
- 2) GARANTIRE LA CONTINUITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALLE PROGETTUALITÀ GIÀ AVVIATE NELL'AMBITO DEL PIANO CARUGGI - ANNO 2022
- 3) AVVIARE UNA FASE DI CO-PROGETTAZIONE UTILE ALLA PROGRAMMAZIONE E DEFINIZIONE DELLE AZIONI E DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI, QUESTI ULTIMI EVENTUALMENTE AGGIORNATI IN ESITO A QUANTO RIPORTATO NEI PRECEDENTI PUNTI

In parallelo con la prosecuzione dello svolgimento delle attività di cui al punto 2, l'analisi complessiva dei dati raccolti dei punti 1 e 2, saranno la base dalla quale partire per la costruzione del progetto definitivo (per quanto passibile di ulteriori variazioni/aggiustamenti in corso d'opera, come previsto dallo strumento Patto di Sussidiarietà) concertato e co-costruito con i partner del Patto, con la P.A. e che potrà essere presentato, nel mese di Giugno 2023, alla cittadinanza ancor prima di validare il testo finale da proporre alla Giunta Comunale.

2. Il Progetto di Comunità per i tre Sestieri del Molo, di Maddalena e di Prè - finalità

Il Progetto di Comunità ha le seguenti finalità:

- **Favorire la partecipazione civica volta al miglioramento della qualità di vita nel Centro Storico cittadino, attraverso l'individuazione delle strategie comuni (co-responsabilità) utili al coinvolgimento di coloro che vivono, lavorano o transitano nei tre Sestieri.**
Una strategia che si propone di intervenire per affrontare le criticità, proponendo soluzioni che migliorino la vivibilità, attraverso forme che promuovano il protagonismo dei cittadini e delle comunità stesse;
- **Promuovere una comunità educante, attraverso lo sviluppo di una comunità, nel Centro storico, che si prenda cura delle persone, dei luoghi e consolidi il senso di appartenenza ai propri luoghi di vita; rendendosi disponibile ad un rapporto costruttivo con gli altri abitanti singoli o aggregati per la soluzione dei problemi e la risposta ai bisogni delle persone e del proprio territorio, in particolare in relazione alla promozione della centralità dello spazio pubblico quale "bene comune";**
- **Costruire un tessuto sociale inclusivo, coeso e, per sua natura storica, interculturale, attraverso il consolidamento di reti territoriali che sappiano diventare autonome nella promozione di azioni di valorizzazione del territorio su cui operano. In tale senso si intende adottare un approccio olistico delle azioni, agevolando la convergenza di tutte le azioni progettuali che afferiscano in qualsiasi forma all'area del Centro Storico Cittadino;**

3. Le specificità dei tre Sestieri: una visione comune

Appare utile richiamare in modo schematico i principali aspetti (anch'essi dettagliati nel documento di co-programmazione "Progetto di Comunità per i sestieri del Molo, della Maddalena e di Prè") per cui si caratterizza o viene percepito il territorio del Centro Storico, aldilà del profilo urbanistico e storico-architettonico, ben riconoscibile e che lo distingue dal resto della città:

Tratti comuni ai tre sestieri

età media più giovane di quella cittadina

famiglie monoparentali con figli sono in numero inferiore rispetto alla media cittadina

significativamente più alto rispetto alla media della città è l'incidenza della presenza di residenti stranieri

il valore di acquisto e di locazione delle abitazioni civili

presenza di istituzioni culturali e un ricco tessuto di realtà sociali attive e coinvolte

la rottura di legami sociali e la rarefazione di un tessuto economico e commerciale di prossimità

la conformazione urbana e abitativa ostile ad ospitare gli anziani

sviluppo territoriale disomogeneo: zone caratterizzate da dinamismo sociale e una qualificata offerta commerciale vs. altre definite per il degrado e le condizioni di disordine

la desertificazione commerciale, collegata al crollo verticale della qualità dei negozi (ad eccezione di alcune strade)

difficoltà di garantire la manutenzione urbana

crescente emersione di emergenze derivanti da condizioni di esclusione: povertà, dipendenza, disagio mentale, mancate possibilità di integrazione

Specificità di ogni sestiere

MOLO

il mercato immobiliare commerciale, al Molo registra valori superiori del 4% per la locazione e superiori al 25% nel caso di acquisto

connotato come il distretto del loisir con effetti destabilizzanti e predatori per l'intera comunità locale

MADDALENA

più evidenti le infiltrazioni della criminalità organizzata e nella quale la prostituzione diventa l'elemento connotante dell'uso dello spazio pubblico

PRÈ

noto al più per i fenomeni di spaccio e per la conseguente criminalità organizzata. Forte divisione tra etnie e affitti in nero che inducono persone, in prevalenza straniere, a vivere in situazioni inumane.

È proprio nella coesistenza di fattori che accomunano ed altri che, contestualmente, differenziano i Sestieri del Centro Storico, che trova ragione un progetto unitario e plurale che può riannodare fili che da tempo sembrano essere andati persi.

In questo contesto, ciò che il Progetto di Comunità dev'essere in grado di affrontare, in un progetto organico di sviluppo locale, è la sfida di rendere ogni azione, ogni ente, ma soprattutto ogni abitante, pienamente coinvolto in un'azione di cambiamento che valorizzi le specificità territoriali in una visione comune.

4. Elementi utili alla progettazione dal Progetto di comunità per il Sestiere del Molo

Il nuovo progetto di Comunità per l'intero Centro Storico può fondarsi e trarre vantaggio dall'esperienza del primo anno di attività realizzate nel Patto per il Sestiere del Molo. Si richiamano qui alcuni elementi di attenzione che l'attività di monitoraggio del Patto ha messo in evidenza, e da cui si è tratta lezione nella formulazione del nuovo progetto:

- a) **Migliorare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini e degli Enti:** laddove ci sono forti e radicate esperienze sociali sul territorio sembrerebbe più agevole realizzare iniziative di successo, ma senza uno specifico investimento sull'attenta manutenzione della rete e dei processi (anche attraverso apposite azioni in termini di management di sistema) questo vantaggio di programmazione, progettazione, realizzazione e valutazione, può acuire un maggior divario in termini di coinvolgimento e partecipazione;
- b) **Investire sia nel far emergere nuove domande sociali cui dare risposta, sia nel proporre modalità di coinvolgimento in linea con le reali possibilità delle persone:** nonostante il grande successo di moltissime iniziative realizzate, si è registrato il rischio di un coinvolgimento dei cittadini in termini di azione civica piuttosto basso, poiché esse erano sganciate da altri bisogni reali;
- c) **È necessario prevedere un attento monitoraggio, tempestivo:** la programmazione annuale, così come prevista dal piano esecutivo e dedotta dagli obiettivi strategici, è stata progressivamente sostituita da attività che si sono articolate in eventi che hanno accompagnato la vita del Sestiere, nonché da alcune iniziative di animazione territoriale. Questa modalità, pur producendo un numero molto significativo di appuntamenti, si è tuttavia concentrata su alcuni obiettivi e gruppi target, tralasciandone altri parimenti importanti;
- d) **Investire di più per rafforzare il partenariato:** si scontano difficoltà e criticità nel costruire – al di là del formale processo di co-progettazione – un vero e proprio partenariato di progetto in grado di informare la relazione tra gli enti di terzo settore, gli attori economici e sociali del territorio e l'azione pubblica che vede impegnate le articolazioni dell'Amministrazione comunale. Occorre prevedere un investimento coerente anche per valorizzare le competenze esistenti e stimolare le sinergie;
- e) **Creare spazi fisici di riferimento aperti, visibili e riconosciuti all'interno e all'esterno del Patto:** nell'esperienza del Patto del Molo, si è rivelata utile l'apertura e la frequentazione di luoghi per costruire quotidianità e facilitare la comunicazione informale e le relazioni tra persone e le organizzazioni coinvolte. Da promuovere il più possibile come spazi di ritrovo, in cui si lavora insieme, si costruisce l'identità collettiva e il sentirsi parte attiva del Patto.

Imparare dall'esperienza condotta dagli enti che hanno animato il Patto per il Sestiere del Molo sarà un'importante risorsa per declinare il nuovo Progetto di comunità per i tre Sestieri come effettivo strumento di *capability* sociale di Prè, Maddalena e Molo.

5. Il metodo di lavoro del nuovo Patto per il Centro Storico

Per evitare il rischio che il Progetto di comunità si riduca ad un catalogo di azioni fondate solo sull'offerta degli enti aderenti, senza una stretta correlazione con le finalità e gli obiettivi che lo ispirano, e con la domanda proveniente dai territori, occorre superare la logica "per attività", ed adottare una logica "per obiettivi/risultati".

In relazione alle finalità, sono identificati i seguenti obiettivi generali e specifici:

FINALITÀ	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	IPOTESI DI ATTIVITÀ	TEMPI
Favorire la partecipazione civica volta al miglioramento della percezione della qualità di vita	Potenziare la partecipazione civica	Individuazione di strategie comuni, utili al coinvolgimento di coloro che vivono, lavorano o transitano nei tre Sestieri (co-responsabilità)	Costituzione di gruppi di progetto (6a): uno per ogni Sestiere, uno per le attività di sistema e la cabina di regia composta dai referenti dei precedenti gruppi	gennaio - febbraio 2023
		Promozione del protagonismo dei cittadini e delle comunità nel leggere ed affrontare le criticità del territorio, proponendo ed agendo soluzioni che migliorino la vivibilità	Progettazione Partecipata (6b)	febbraio - maggio 2023
	Migliorare gli spazi urbani a disposizione per la comunità	Individuazione delle potenzialità delle aree urbane, in termini di uso e di senso, con interventi di cura e di rigenerazione dello spazio attraverso strategie di unitarietà di diverse tattiche attorno alle quali si articolano le singole azioni	(Urbanismo tattico partecipato, 6d) Analisi; Focus group per target; Assemblea abitanti attraverso i Community hub; Proposta di intervento urbano; Costruzione/autocostruzione; Piano di manutenzione; Elaborazione proposte e indicazioni per la Pubblica Amministrazione	febbraio - giugno 2023
		Promozione di azioni utili all'attivazione sociale per superare il degrado e curare i luoghi	Mappatura partecipata dei bisogni manutentivi del territorio dei tre Sestieri	marzo - maggio 2023
		Promozione della centralità di "spazi pubblici" , dove "fare" comunità Sviluppo di azioni trasversali anche col coinvolgimento di altri soggetti, apertura anche	Individuazione di presidi sociali nei Sestieri di Prè, Maddalena e Molo (6c): Campagna per l'utilizzo dello spazio pubblico, "Spiazzami"; <i>coinvolgimento Opinion Leader</i> <u>Sestiere del Molo:</u> presidi sociali (da 7 a 8 luoghi);	gennaio - giugno 2023

FINALITÀ	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	IPOTESI DI ATTIVITÀ	TEMPI
		temporanea di attività culturali o commerciali	Recupero degli spazi commerciali in disuso, come luoghi visibili e accessibili facilmente al pubblico, non solo per attività commerciali ma come punti di riferimento e informativi e altro; Presa in carico degli spazi (vicoli, piazzette) degradati limitrofi, con azioni continue di recupero, pulizia, mantenimento e se possibile utilizzo per iniziative; <i>business model</i> per servizi quali: Charity shop, Portierati di quartiere, Spazi a vocazione sociale, Centri aggregativi giovani, Libreria sociale, Temporary shop, officine di cura e manutenzioni, punti info e accoglienza turistica	
(segue)	(segue)	Favorire modi e metodi per una progettazione condivisa che valorizzino le differenze e facilitino lo scambio permanente con gruppi di lavoro stabili e continuativi nel tempo	<u>Sestiere della Maddalena</u> Attivazione di un presidio sociale; Proposte arredo urbano; distretto artigianale (riuso, riciclo, riparo)	febbraio - giugno 2023
			<u>Sestiere di Prè</u> Attivazione di un presidio sociale; Comitato di II livello per le aggregazioni di cittadini; Photovoice.	febbraio - giugno 2023
Promuovere una comunità educante	Sviluppo di una comunità, nel Centro storico, che si prenda cura delle persone, dei luoghi e consolidi il senso di appartenenza ai propri luoghi di vita	Promozione di occasioni di engagement attivo dei cittadini e cura della disponibilità ad un rapporto costruttivo con gli altri abitanti singoli o aggregati per la soluzione dei problemi e la risposta ai bisogni delle persone e del proprio territorio	<u>Tutti i tre Sestieri</u> Eventi informativi e formativi su attività e temi emergenti per la comunità (residenti e visitatori abituali) su cui si può prevedere un particolare interesse di gruppi specifici di cittadini e/o di altri enti ed organizzazioni. Campagne mirate di coinvolgimento pubblico su risposte a bisogni specifici e servizi (es. emporio solidale, raccolte fondi).	febbraio - giugno 2023
		Sensibilizzazione della cittadinanza rispetto agli obiettivi dell'Agenda	Incontri tematici di approfondimento (es. mezzi green, raccolta differenziata,	marzo - giugno 2023

FINALITÀ	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	IPOTESI DI ATTIVITÀ	TEMPI
		2030 delle Nazioni Unite (SDGs coerenti, es. ambientali, educativi)	risparmio energetico, consumo responsabile, ecc.)	
(segue)	(segue)	Creare percorsi di attivazione civica e sociale dei cittadini che abitano e vivono il territorio Costruire relazioni con gruppi formali o meno non aderenti agli Enti del Terzo Settore (Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Culturali, Enti Religiosi, Commercianti, Imprese etc.)	<u>Sestiere della Maddalena</u> <u>Sestiere di Prè</u> Ascoltare bisogni/desideri/ proposte/idee di chi abita a diverso titolo il territorio Mappare le risorse esistenti e quelle "mancanti" Ingaggiare gli stakeholder presenti nel perimetro e al di fuori di esso	febbraio - giugno 2023
		Creare nuovi servizi di ascolto, sostegno educazione e informazione Mappare le potenzialità degli spazi disponibili Mettere in rete i luoghi fisici già operanti nel sestiere che possano agire da casa di quartiere diffusa in coerenza con il progetto generale Mettere a sistema le ricerche fatte negli anni sul territorio senza sovrapposizioni	<u>Sestiere della Maddalena</u> Aprire spazi comunitari al servizio del Quartiere e dei suoi abitanti Valorizzare le diverse biblioteche presenti attraverso la costruzione di una biblioteca diffusa Potenziare i servizi per le fasce deboli a partire dai servizi all'infanzia Valorizzare gli spazi confiscati alle Mafie presenti nel Sestiere <u>Sestiere di Prè</u> Casa di quartiere (S.Giuseppe), anche diffusa; Comitato di II livello per le aggregazioni di cittadini; Photovoice; Mappatura del Sestiere (a partire da P. Deck, questionario, infografiche, peer education)	febbraio - giugno 2023
		Adozione di un approccio olistico alle azioni, agevolando la convergenza di tutte le progettazioni che afferiscano a qualsiasi titolo nei tre Sestieri Cura delle capacità del Patto di sviluppare una programmazione che	Collaborazione con il Patto di Sussidiarietà "Startappe" e con la PA per trasferire le informazioni raccolte nel monitoraggio dei bisogni dei tre territori. Azione di sistema (per tutte le organizzazioni aderenti al Patto)	marzo - giugno 2023
Costruire un tessuto sociale inclusivo, coeso e, nel rispetto della sua natura storica, interculturale	Consolidamento di reti territoriali che sappiano programmare e azioni centrate sullo sviluppo di occasioni			

FINALITÀ	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	IPOTESI DI ATTIVITÀ	TEMPI
	permanenti di coesione sociale e diventare autonome nella realizzazione e di attività di valorizzazione e del territorio su cui operano.	sappia emanciparsi progressivamente dai finanziamenti veicolati dal Piano Caruggi	di informazione e co-progettazione di interventi finanziabili su bandi europei, nazionali e di fondazioni private per sostenere il co-finanziamento e lo sviluppo sostenibile delle attività del Progetto di Comunità.	
	Sensibilizzazione e formazione aperta	Proposta di eventi informativi e formativi su attività di particolare attualità e/o interesse delle comunità, di gruppi specifici di cittadini e/o di altri enti ed organizzazioni	<u>Sestiere di Prè</u> Promuovere formazione e laboratori di sensibilizzazione alla lettura, alla cucina, ecc. <u>Sestiere del Molo</u> Collaborazione con le attività informative del progetto del CeSto Ri-generazione Domani. Verso la Biennale della rigenerazione urbana (bando Creative Living Lab – MIBACT) <u>Sestiere della Maddalena</u> Incontri di educazione ambientale, favorendo legami leggeri e occasioni concrete di sperimentare la cura del territorio	marzo - giugno 2023

Tali obiettivi saranno meglio definiti in sede di co-progettazione nel periodo gennaio-aprile 2023, anche in esito alla prima fase di ricerca-azione.

Il metodo di lavoro qui proposto vuole tener conto delle specificità e dei tratti comuni ai Sestieri, così come della composizione degli enti che hanno manifestato l'interesse a partecipare alla coprogettazione del Progetto di comunità.

Le azioni principali del Progetto di comunità si conformano a questa logica e ai presupposti metodologici tra loro correlati:



Le attività correlate agli obiettivi sopra descritti, e di seguito dettagliate, rappresentano quanto **si prevede di realizzare in via preliminare, per un periodo di 6 mesi (gennaio - giugno 2023)**, affiancate da un processo partecipato di monitoraggio e valutazione che ponga le basi per le azioni che saranno realizzate negli anni successivi.

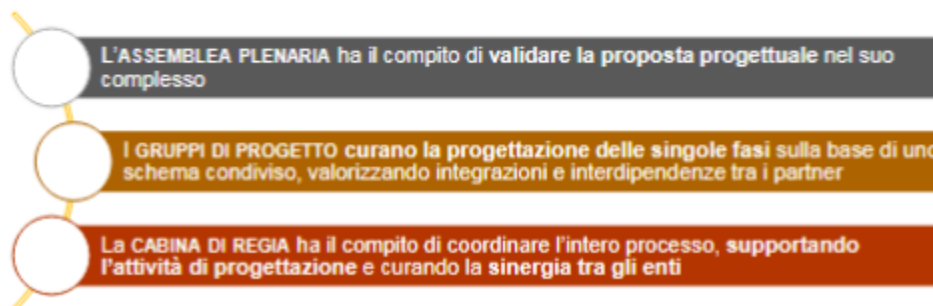
6. Le azioni del nuovo Progetto di Comunità per i Sestieri del Molo, di Maddalena e di Prè

a. Costituzione dei gruppi di progetto

A partire dal risultato di una survey che ha coinvolto tutti gli enti che hanno manifestato l'interesse a partecipare alla progettazione – i quali costituiranno l'assemblea della futura ATS - si istituiranno gruppi di progetto che saranno impegnati nelle successive fasi.

I gruppi di progetto inizialmente saranno cinque: uno per ciascuno dei Sestieri di Prè, Maddalena e Molo; uno per la progettazione delle attività trasversali ai Sestieri, per un progetto unitario; uno per la progettazione delle attività di sistema (governance del Patto, management e manutenzione Rete, comunicazione, monitoraggio e valutazione, ecc.).

I referenti dei gruppi di progetto compongono la cabina di regia che sovrintende la progettazione, coordina l'intero processo e garantisce la sinergia tra gli enti e i Sestieri.



b. La Progettazione Partecipata

Si propone di coinvolgere la popolazione nella lettura dei bisogni e delle risorse del territorio, nell'individuazione di obiettivi generali e specifici, questi ultimi sostenibili e realizzabili (SMART), che trovino realizzazione in una delle più importanti e significative attività di Ricerca-Azione che abbia interessato il sostegno alla rigenerazione urbana di un *quartier en crise* di una grande città e consentano la programmazione di un calendario di iniziative (culturali, sociali, educative, sullo spazio pubblico, ecc.) che abbiano lo scopo di mettere in campo, con gli strumenti più diversi, le azioni più aderenti alla domanda sociale e alle esigenze di vivibilità dei cittadini.

Obiettivi specifici delle iniziative legate al processo di ricerca-azione, sono tra l'altro:

- **l'analisi dei bisogni** della popolazione residente e "in visita alla città";
- **la conoscenza di tutti i soggetti** che operano nel territorio di riferimento e sono, o possono essere, portatori di interesse nel percorso di rigenerazione;
- **l'individuazione, la costruzione, la cura e la promozione di reti fra soggetti, formali e informali**, che esprimano interessi convergenti in possibili percorsi di riqualificazione tra quelli ispirati agli obiettivi del progetto;
- **l'identificazione di risorse**, anche informali, per la **prevenzione di comportamenti non idonei, devianti o criminali**;
- **la condivisione delle responsabilità progettuali** ed operative secondo un principio di valorizzazione delle competenze dei soggetti partecipanti;
- **la realizzazione di interventi generativi e organici che mirino alla trasformazione del territorio** a partire dalla cura delle persone, degli spazi pubblici e privati in tutte le sue potenzialità e la sua bellezza;
- **la promozione di senso di appartenenza e responsabilità dei cittadini** verso gli spazi che si vivono, favorendo presidi volti alla **valorizzazione dell'uso dello spazio pubblico**;
- **la realizzazione di connessioni, correlazioni e valorizzazioni** con i servizi e gli interventi già in essere nel Centro Storico.

c. Individuare i presidi sociali nei Sestieri di Prè, Maddalena e Molo

La fase di kick-off del Progetto di Comunità prevederà una fase preliminare nella quale sono individuate, sulla base di criteri condivisi, quei presidi sociali su cui vale la pena investire risorse per consolidare la presenza sul territorio.

L'attività di consolidamento, preliminare a quella in cui si dispiegheranno i veri e propri investimenti nella rivitalizzazione del tessuto sociale, avverrà sulla base delle disponibilità degli enti, ma anche sulla capacità di questi nel costruire sinergie e relazioni con le comunità di riferimento e con alcuni specifici gruppi target (soggetti economici, come i CIV, comunità stranieri residenti, istituzioni religiose, ecc.).

In questa fase può essere meglio valorizzata l'esperienza maturata dagli enti del Patto del Molo nell'accompagnamento e nel sostegno per la creazione di sinergie che riducano il rischio di sovrapposizioni e antagonismi poco funzionali tra i diversi soggetti coinvolti.

d. Urbanismo tattico partecipato

Le azioni proposte sia a livello trasversale, nell'intero Centro Storico sia nei singoli Sestieri, si radicano nella logica dell'urbanismo tattico partecipato, che svolge un ruolo fondamentale nell'individuare le potenzialità delle aree urbane, in termini di uso e di senso, con interventi di cura e di rigenerazione dello spazio attraverso strategie di unitarietà di diverse tattiche attorno alle quali si articolano le singole azioni. Sono gli utenti a individuare le proprie necessità in relazione agli spazi pubblici interagendo con l'Amministrazione e i soggetti coinvolti: un processo di partecipazione che, con vari momenti di incontro, porta la cittadinanza a pensare ai propri bisogni e a come poterli tradurre in realtà; mentre il gruppo di lavoro agisce da regia, da traduttore di idee in progetto, da sintesi nell'individuare nelle suggestioni proposte caratteri di realizzabilità, funzionalità ed estetica.

Tale strategia può essere definita processuale, circolare e adattiva:

- *processuale*: coincide con il processo di trasformazione proposto e la configurazione spaziale non è decisa ex ante, ma dipende dalle scelte in itinere;
- *circolare*: produce nuovi spazi di convivialità urbana a partire dall'esistente attivando un processo di riciclo di un'area urbana marginale e degradata;
- *adattiva*: utilizza la contingenza come opportunità per esplorare soluzioni, spaziali e d'uso, innovative e non predeterminate.

Nel nostro piano l'attività si sviluppa quindi nelle seguenti fasi, di cui le prime 4 e la settima trasversali ai Sestieri, mentre la 5 e la 6 saranno orientate nei singoli Sestieri, per le rispettive caratteristiche e risorse già disponibili, anche in collegamento con Patto Startappe:

- 1- Analisi
In cui si indaga la conformazione dello spazio, gli utenti e le attività già presenti sul territorio, le potenzialità e le criticità, l'eventuale presenza di altri interventi di riqualificazione pianificati dall'Amministrazione, etc.
- 2- Focus group per target
Realizzazione focus group tematici/per target che analizzino necessità e potenzialità del sito mettendo a punto una prima ipotesi di intervento
- 3- Assemblea abitanti attraverso i community hub
Fase istruttoria presso i portatori di interesse dell'area con l'obiettivo di definire le necessità degli utenti e le loro desiderata in relazione allo spazio e agli obiettivi dell'Amministrazione.
- 4- Proposta di intervento urbano
Il gruppo di lavoro elabora una proposta di progetto di intervento facendo una sintesi delle suggestioni raccolte
- 5- Costruzione/autocostruzione
A seconda degli spazi e dei progetti messi a punto ci saranno interventi che potranno essere realizzati attraverso autocostruzione partecipata con gli utenti e altri da affidare a professionisti.
- 6- Piano di manutenzione
La cura e la manutenzione dei manufatti e degli interventi realizzati rappresentano una parte fondamentale del processo che punta a coinvolgere sia professionisti che utenti
- 7- Elaborazione proposte e indicazioni per la Pubblica Amministrazione
Il progetto di riqualificazione urbana così definito punta ad una successiva verifica da parte dei focus group dei risultati ottenuti, in modo tale da fornire alla Pubblica Amministrazione indicazioni per la realizzazione di interventi migliorativi permanenti.

e. Le azioni trasversali ai Sestieri

Nel nuovo Progetto di Comunità la dimensione fondamentale è l'unicità del Centro Storico, che può essere maggiormente garantita con la formulazione di azioni trasversali comuni sull'intero territorio, che rendano omogeneo lo sviluppo della programmazione delle azioni di sistema.

Ad ora sono state individuate, col concorso di tutti gli enti disponibili ad agire nell'intero territorio del Centro Storico, quattro azioni, di cui le prime due in diretto collegamento con la logica dell'Urbanismo Tattico Partecipato, che potranno essere già inserite nel calendario delle attività programmate per il primo semestre, con uno sviluppo ben più ampio in quelli successivi:

- **Campagna per l'utilizzo dello spazio pubblico**
Prosecuzione e ampliamento a tutti i Sestieri della campagna sociale "Spiazzamì", per coinvolgere la cittadinanza nelle scelte sull'uso degli spazi pubblici, nel valorizzare la condivisione della loro destinazione e promuoverne la riqualificazione, mappando e predisponendo gli interventi di manutenzione e abbellimento, secondo criteri omogenei e riconoscibili (vedi ad es. i totem già installati in 20 piazze del Sestiere del Molo).
In parallelo, individuazione e coinvolgimento degli *Opinion Leader* nei Sestieri, per integrare le proposte di cui al punto precedente.
- **Mappatura partecipata sui bisogni manutentivi nel Centro Storico**
In sinergia con il Patto di Sussidiarietà "Startappe", già inserito nel Piano Caruggi, si prevede di contribuire alla mappatura delle condizioni di manutenzione complessiva nei tre Sestieri, col duplice obiettivo di facilitare e velocizzare le attività di ripristino (ad opera della PA o degli enti coinvolti in Startappe) e di coinvolgere la cittadinanza e gli altri gruppi e associazioni in una partecipazione diretta e nell'attivismo civico.
- **Gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite come fil-rouge**
In linea con altre programmazioni sia pubbliche sia private che già coinvolgono la città, anche il Patto darà il suo contributo su questo macro-tema, facendo convergere molte delle iniziative proposte nei Sestieri verso la riflessione comune e l'approfondimento degli obiettivi dell'Agenda. Saranno valorizzate e trasferite a tutti i partner del Patto le conoscenze e le pratiche su questi temi, già attivate da alcuni partner della Rete, per garantire la massima diffusione alla comunità del Centro Storico.
- **Sensibilizzazione e formazione aperta**
Favoriti dalla presenza di organizzazioni partner nel Patto, che potranno operare su tutti e tre i Sestieri, si proporranno eventi informativi e formativi su attività e temi a loro propri e su cui si può prevedere un particolare interesse delle comunità, di gruppi specifici di cittadini e/o di altri enti ed organizzazioni.

f. Le azioni operative nei tre Sestieri

Sulla base del lavoro preliminare e in parallelo guidato dai tre coordinatori individuati tra le organizzazioni partner nei rispettivi Sestieri, e tenendo conto delle linee di progettazione condivise, sono stati individuati i primi campi di azione, di operatività nelle rispettive comunità, che allineandosi alle azioni generali precedenti (6.a, 6.b, 6.c) e a quelle trasversali, si specializzano in base alle caratteristiche specifiche di ogni territorio, già nel primo semestre di operatività, per dispiegarsi completamente in quelli successivi.

È azione di sistema, nella governance del Patto, di capitalizzare le diversità operative che caratterizzano le implementazioni delle attività in ogni Sestiere, per allineare i partner sulle *best practice*, e trasferire le esperienze, i metodi e gli strumenti da un Sestiere agli altri (vedi anche azioni trasversali).

I. Sestiere del Molo

Compito fondamentale degli enti che hanno confermato la partecipazione al nuovo Patto, e in primis del capofila attuale, sarà il trasferimento del know-how del Piano per il Molo, utile alla riproduzione e allo sviluppo negli altri Sestieri di quanto realizzato con successo.

Nel Sestiere del Molo, l'analisi dei bisogni locali e la sperimentazione di azioni nel primo anno di attività, hanno evidenziato la necessità di non disperdere le energie in un'azione diffusa ma poco incisiva (e visibile), ma puntare sulla valorizzazione di luoghi quali punti (o spazi) di forza per realizzare una trasformazione "sociale/identitaria" più visibile e duratura, e monitorare l'efficacia dell'azione e le conseguenti azioni correttive.

In tal senso, si potrà dare spazio alla continuità della programmazione delle attività dell'ultimo anno e in particolare della rete dei presidi sociali, con l'obiettivo di ampliarne numero e diffusione nel Sestiere, passando dagli attuali 7 ad almeno 8. L'intervento consentirebbe.

La rete degli Enti intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Aumentare la frequentazione diurna;
- Facilitare il rafforzamento della comunità locale;
- Alimentare e curare lo spazio pubblico (cura, sviluppo del verde, aggregazione libera);
- Sviluppare la rete, l'aggregazione o la collaborazione tra le realtà presenti nel territorio.

Pertanto, sulla base di quanto già sperimentato e verificato nel primo anno, è inoltre mantenuta l'attenzione costante su altri piani d'intervento:

- Recupero degli spazi commerciali in disuso, come luoghi visibili e accessibili facilmente al pubblico, non solo per attività commerciali ma come punti di riferimento e informativi e altro;
- Presa in carico degli spazi (vicoli, piazzette) degradati limitrofi, con azioni continue di recupero, pulizia, mantenimento e se possibile utilizzo per iniziative;
- Coinvolgimento della comunità limitrofa: dialogo, raccolta dei problemi e individuazione delle risorse disponibili;
- Sviluppo di azioni trasversali anche col coinvolgimento di altri soggetti, apertura anche temporanea di attività culturali o commerciali;
- Capacità di generare auto-finanziamenti, crowdfunding su obiettivi mirati.

Ogni luogo avrà le sue peculiarità specifiche, una vocazione prevalente (data dalle funzionalità oltreché dalla posizione) e dovrebbe avere la tensione all'impegno condiviso alla "saracinesca aperta", riferimento per le attività da realizzare in esso e per i servizi corollari, anche di cura dell'area circostante (piazzetta o vicoli o altro spazio pubblico disponibile).

Ogni luogo può essere visto come una start-up (in rete con gli altri luoghi) che punta all'autonomia e quindi alla sostenibilità economica, capace nel tempo di finanziarsi, riducendo progressivamente l'onere sul Patto.

Sarà richiesta l'elaborazione di un *business model* per ogni luogo e, in particolare si ritiene un'informazione da segnalare la possibilità di avvantaggiarsi del bonus affitti o vantaggi economici similari.

Proseguendo nelle tipologie di presidi già attivati, si punterà ad ampliare servizi quali: Charity shop, Portierati di quartiere, Spazi a vocazione sociale, Centri aggregativi giovani, Libreria sociale, Temporary shop, Officine di cura e manutenzioni, Punti info e accoglienza turistica.

II. Sestiere della Maddalena

Nel semestre Gennaio/Giugno 2023 la parte preponderante delle attività vedrà la messa in campo di diversi strumenti, in maniera sinergica e coordinata tra loro, che avranno l'obiettivo di:

- Far conoscere la filosofia complessiva del Patto alla comunità del Sestiere (CIV, associazioni non incluse nel Patto, scuole, ecc.)
- Creare percorsi di attivazione civica e sociale dei cittadini che abitano e vivono il territorio
- Ascoltare bisogni/desideri/ proposte/idee di chi abita a diverso titolo il territorio
- Mappare le risorse esistenti e quelle "mancanti"
- Ingaggiare gli stakeholder presenti nel perimetro e al di fuori di esso
- Costruire relazioni con gruppi formali o meno non aderenti agli Enti del Terzo Settore (Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Culturali, Enti Religiosi, Commercianti, Imprese etc.)
- Confrontarsi con ETS che non hanno aderito alla Manifestazione di Interesse.

Queste attività saranno proposte, all'interno di percorsi codificati e con indicatori condivisi, attraverso diverse metodologie, sotto forma di: percorsi di ricerca azione svolti con i diversi target; piccoli eventi; erogazione di questionari cartacei (porta a porta) e digitali; attività di ascolto "aperte" (uno sportello che può essere anche luogo di incontro); Assemblee aperte e pubbliche (mensili) per informare sullo stato dell'arte e raccogliere input dai partecipanti, raccolta delle (tante) esperienze pregresse, ecc.

Contemporaneamente alla messa in campo degli strumenti di coinvolgimento, raccolta dati e analisi sopracitati, nello stesso periodo (gennaio/giugno) sui territori avranno inizio una serie di azioni e/o attività che permettano alla rete dei partner di sperimentarsi all'interno di un lavoro collettivo e condiviso, e alla cittadinanza di vedere, verificare, validare, ma allo stesso tempo criticare proponendo correttivi.

Uno degli obiettivi della proposta sarà quella di lavorare alla valorizzazione di luoghi, già in uso o ancora da identificare, quali presidi da valorizzare e dei quali Enti diversi si prendano carico della gestione con l'intento di curare il territorio circostante con il coinvolgimento della comunità locale.

Il gruppo "Maddalena", a valle degli 8 incontri aperti effettuati tra luglio e Novembre 2022, oltreché dare la priorità alle azioni di coinvolgimento, attivazione della cittadinanza, ascolto e analisi di bisogni/desideri, ha deciso di lavorare in 4 gruppi di lavoro che in questa prima fase sperimentale, avvieranno una serie di azioni di consolidamento, coinvolgimento e sperimentazione, anche simboliche di attività collettive. I quattro gruppi di lavoro sono stati denominati: Ricerca Azione; Vivere gli spazi; Sviluppo Sostenibile; Inclusione.

• Gruppo Ricerca Azione

Il tavolo della ricerca/azione ha come obiettivo generale quello di ascoltare non solo i bisogni ma anche i desideri e le idee di chi abita a diverso titolo il territorio per guidare poi, in una seconda fase, una progettualità che crei veramente impatto e cambiamento.

Gli obiettivi specifici di questa prima fase sono:

- o Mappare una nuova geografia del territorio che disegni nuove relazioni, connessioni e collaborazioni (esistenti e mancanti)
- o Coinvolgere popolazioni diverse dando loro voce e valore
- o Individuare e ingaggiare gli stakeholder diversi
- o Costruire relazioni con gruppi formali o meno non aderenti agli Enti del Terzo Settore (Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Culturali, Enti Religiosi, Commercianti, Imprese etc.)
- o Mappare le progettualità e i dati preesistenti al patto (ricerche, indagini, studi).

Questa prima fase di ascolto attivo diventa necessaria per connettere la prospettiva privilegiata dei diversi soggetti del territorio con le progettualità dei gruppi che lavoreranno intorno a temi specifici.

In particolare, per facilitare questo percorso partecipato si intende adottare un approccio che metta al centro l'interculturalità, l'intergenerazionalità, l'intersezionalità come lenti con cui guardare il territorio.

• Gruppo Vivere gli spazi

Il gruppo di lavoro si è proposto di avviare un processo di analisi e di progettazione riguardo l'utilizzo dei luoghi/spazi pubblici e privati presenti nel Sestiere della Maddalena. L'obiettivo è quello di accrescere la vivibilità del territorio e promuoverne la frequentazione, puntando su strategie di valorizzazione dell'esistente e prefiggendosi di tutelare le caratteristiche peculiari.

In quest'ottica si ipotizza di individuare alcune piccole aree campione, anche di carattere simbolico, su cui iniziare la progettazione partecipata con i primi nuclei di cittadini.

Le aree oggetto di intervento accoglieranno nuove proposte di arredo urbano (panchine, fioriere, dehors, verde urbano, lighting design, street art) durevole e sostenibile nel tempo anche nei suoi effetti, progettato – secondo i criteri generali del Patto - ponendo attenzione agli aspetti relativi all'ottica di genere, multifunzionale e condiviso.

Verrà cercato il coinvolgimento attivo di abitanti, frequentatori, esercizi commerciali e realtà di quartiere al fine di creare un processo di responsabilizzazione ed appropriazione del territorio, in fase progettuale ma anche nella conseguente gestione degli interventi realizzati. Una linea di lavoro da sviluppare sarà quella che vuole trovare un accordo con i gestori di dehors per una gestione condivisa degli stessi.

• Gruppo Sviluppo Sostenibile/Economia Circolare

Ha l'obiettivo di proporre un insieme di interventi che, a breve e a lungo termine, contribuiscano a migliorare se non ridefinire l'impronta ecologica del territorio, considerando in modo equilibrato i principi di integrità dell'ecosistema, equità sociale e benessere economico, il rispetto per gli altri, per la diversità, per l'ambiente. Si intende rafforzare un approccio integrato che metta in relazione diverse tematiche, l'economia, in termini sostenibili e circolari, uno sguardo attento agli aspetti sociali legati al mondo del lavoro e delle pari opportunità, una cultura e una sensibilità contrarie allo spreco.

L'azione principale che propone è connotare il Sestiere della Maddalena come Distretto artigianale improntato al Riuso, Riciclo e Riparo, attraverso l'introduzione di nuovi strumenti di organizzazione, promozione e comunicazione, tali da permettere ad artigiani, commercianti, realtà del Terzo Settore, ma non in maniera esclusiva, che operino in questo ambito, di poter costruire alleanze e tendere a divenire polo attrattivo cittadino.

In particolare, nei primi sei mesi, il Distretto propone un calendario di iniziative rivolte alla comunità locale: incontri, laboratori, piccoli eventi e proposte di arredo urbano nell'ambito dell'Educazione ambientale, favorendo legami leggeri e occasioni concrete di sperimentare la cura del territorio.

• Gruppo Inclusione

I suoi obiettivi:

- Valorizzare, mantenere e consolidare ciò che già esiste e funziona
- Ri-attivare la partecipazione di cittadine e cittadini che vivono/frequentano il sestiere
- Promuovere azioni e attività che consentano la circolarità delle proposte e la loro integrazione
- Agire e progettare in ottica di inclusiva e di pari opportunità.

Il tema delle pari opportunità si considera trasversale a tutte le tipologie di beneficiarie/i ed è insieme all'inclusione quindi il filo che unisce idealmente le proposte.

In sinergia con gli altri gruppi, si intendono creare o incrementare nuovi servizi di ascolto, sostegno, educazione e informazione, specie rivolti ai più fragili, e specificatamente:

- Aprire spazi comunitari al servizio del Quartiere e dei suoi abitanti
- Valorizzare le diverse biblioteche presenti attraverso la costruzione di una biblioteca diffusa
- Potenziare i servizi per le fasce deboli a partire dai servizi all'infanzia
- Valorizzare gli spazi confiscati alle Mafie presenti nel Sestiere.

III. Sestiere di Prè

La logica generale con cui si avvieranno le attività del Patto nel primo semestre 2023 in questo Sestiere sarà quella di costruire una Comunità Educante attivando processi partecipativi al fine di trasformare la percezione del sestiere di Prè da luogo di povertà, insicurezza, criminalità a luogo di opportunità, investimento e sperimentazione capace di fungere da modello attrattivo e di riferimento per la città e non solo.

La progettazione e la realizzazione della Casa di Quartiere San Giuseppe (assimilabile al community hub degli altri sestieri), nei locali dell'ex scuola parificata omonima sita in via Prè 18, costituiranno, già nei suoi primi passi, una base solida per contrastare il degrado urbano da una parte, generare una comunità educante dall'altra.

Si intende sviluppare il progetto della casa di quartiere anche in una logica di casa di quartiere diffusa, valorizzando gli spazi e le strutture già esistenti e presidiate da associazioni e cooperative, costituendo in senso figurato una raggiera che dal centro (la casa di quartiere) si estenda ai luoghi educativi con modalità multidirezionali.

Anche in questo Sestiere si sono individuati dei temi chiave, affrontati dai gruppi di partner maggiormente competenti, su cui far convergere tutte le fasi progettuali, di ricerca-azione, di analisi e confronto all'interno e tra i Sestieri, da produrre nel primo semestre, per essere da lancio ad una programmazione stabile, ampliata e continuata nel tempo:

• Gruppo Vivere il Sestiere

Obiettivi specifici di quest'area di lavoro:

- Realizzare una casa di quartiere a Prè che possa funzionare da denominatore comune per gli abitanti, le associazioni e le cooperative, le realtà commerciali del territorio, affinché si possa sviluppare a raggiera una casa di quartiere diffusa che valorizzi luoghi e spazi intesi come luoghi di incontro generativi di relazioni e di progettualità.

- Valorizzare gli strumenti dei patti di collaborazione per la presa in carico di beni comuni sia materiali sia immateriali al fine di coinvolgere il maggior numero di persone possibili in modo snello e flessibile.
- Dotarsi di strumenti che agevolino l'ascolto dei bisogni del territorio, favorendo l'inclusione e la progettazione partecipata secondo una modalità di reciprocità nella quale le persone meno visibili possano essere protagoniste.
- Coinvolgere e collaborare con gli ETS anche in una prospettiva intergenerazionale, con le associazioni di cittadini e i comitati territoriali, le realtà produttive con particolare riferimento ai negozi nel quartiere.
- Costruire modalità e luoghi di incontro e di scambio reciproco con le agenzie di formazione formali e informali, con le Scuole di primo e di secondo grado, gli Istituti Comprensivi e l'Università di Genova.

Attività programmabili nel primo semestre:

- Costituire un gruppo progettuale per la realizzazione della Casa di Quartiere San Giuseppe, individuata nei locali dell'ex scuola elementare parificata in via Prè 18, valorizzando quanto già è stato fatto con la rete di riferimento del territorio.
- Costituire un gruppo progettuale per la messa a sistema di luoghi fisici operativi che afferiscano al modello della casa di quartiere diffusa, valorizzando l'esperienza dei patti di collaborazione.
- Favorire la nascita di un comitato di secondo livello nel sestiere di Prè, collaborando per la sua riuscita, nel quale afferiscono realtà associative, cittadini, abitanti, realtà commerciali, che abbia come obiettivo l'inclusione e la valorizzazione del territorio.
- Applicare tecniche di ricerca azione partecipata come quella del Photovoice, con lo scopo di utilizzare uno strumento di indagine e di co-progettazione che dia voce a tutte e a tutti per la realizzazione della casa di quartiere.
- Mettere a sistema le ricerche fatte negli anni sul territorio e contribuire a sostenere una nuova che non si sovrapponga a quanto già prodotto, ma che dia nuovi spunti di lettura grazie al coinvolgimento di quanti abitano e vivono il territorio.

• **Gruppo Mediazione sociale**

A partire dall'esperienza portata avanti in questi mesi con gli abitanti e i negozianti, sia dal progetto DECK che dal portierato in piazza don Gallo e portierato di Salita Famagosta, perseguire una complessiva azione di consolidamento delle reti sociali attraverso una capillare attività di ascolto e di mediazione all'incontro e alla risoluzione non violenta dei conflitti: i conflitti, i disagi e le difficoltà comunicative dei singoli e dei diversi gruppi sociali riguardano le comunità nel loro complesso, in una correlazione di responsabilità individuali e collettive, da cui la dimensione culturale dell'approccio e la definizione di mediazione sociale che, prima di essere una tecnica, diventa un modo di pensare le convivenze e le culture.

Attività principali da programmare nel semestre:

- Mappatura del sestiere ad integrazione di quella già effettuata dal progetto DECK e come Centro Servizi per la Famiglia.
- Lavoro con chi vive ed abita il sestiere con la somministrazione di un questionario
- Informazione/ formazione sui servizi quali DECK e l'unità di strada

- Realizzazione di infografiche da affiggere sui muri del sestiere in merito ai danni da consumo di sostanze stupefacenti
- Lavoro del progetto Deck per la formazione al modello della peer education.

- **Gruppo Inclusione, Comunità educante, bambini fascia 0/6 anni, migranti, intercultura**

Si pone l'obiettivo generale di costruire concretamente i legami di Comunità (Educante): Attivando processi partecipativi su tutto il Sestiere; creando una rete di territorio vitale, stabile e capace di autoalimentarsi e mantenersi nel tempo.

Affronterà il tema della Comunità Educante in modo olistico, inclusivo e partecipato, mettendo insieme minori, adulti, famiglie, stranieri, lavoratori, Istituzioni e Terzo Settore. E promuovendo il benessere, la solidarietà, la sostenibilità, i corretti stili di vita nel sestiere.

Tra le prime azioni previste:

- Mettere in atto una ricerca-azione che coinvolga Terzo Settore, soggetti pubblici e privati, realtà informali e cittadini nella definizione di un progetto condiviso.
- Creare un gruppo di lavoro operativo con la priorità di rendere integrate e strategiche le offerte già presenti nel Sestiere e individuare percorsi di sviluppo condivisi.
- Promuovere l'utilizzo di media quali il libro e la lettura, la cucina, le tecnologie digitali e della comunicazione quali mediatori delle attività e "facilitatori" della costruzione della comunità educante, solidale, interculturale e intergenerazionale.
- Indagare i significati dei termini Comunità ed Educativo, in vista di un'operatività mirata che permetta di applicare queste nozioni alla specificità del territorio.

- **Gruppo Cultura, economia circolare e turismo**

Favorire la qualità urbana espressa a ogni livello, considerando le differenze generazionali, di provenienza, culturali e produttive del Sestiere di Prè.

A partire da questo obiettivo generale, si perseguiranno gli obiettivi specifici declinati su specifici target di riferimento (residenti italiani e stranieri, cittadinanza, commercianti, turisti):

- Favorire l'interazione delle realtà presenti sul territorio (culturali-artistiche, sociali, economico-commerciali) rispetto ad obiettivi comuni ed attività coordinate
- Disseminare e valorizzare il patrimonio culturale esistente, ovvero le tradizioni del territorio e le culture di nuova integrazione identitarie dei suoi abitanti e commercianti
- Portare le persone (cittadini, turisti) a frequentare i luoghi considerandoli imprescindibili, considerata la loro storia e l'attribuzione del titolo di Patrimonio Unesco al Centro Storico di Genova.

Il primo semestre sarà quindi impegnato in attività di co-progettazione, per potenziare la forza di presidio culturale e sociale dei soggetti (e dei luoghi) che già operano sul sestiere di Prè (incremento delle giornate di apertura dei luoghi, avvio di un infopoint turistico, attivazione di un hub artistico – culturale e musicale, ecc.); sviluppare iniziative e format di attrazione turistica dei luoghi, anche nell'ottica di renderli spazi di servizio (ad esempio area di relax, picnic, ecc.); costruire un palinsesto di attività artistiche e culturali, anche riducendo il gap interculturale (eventi sulle culture straniere, che mirano all'integrazione tra la nostra e le altre presenti).

g. Comunicazione esterna

La comunicazione riprende le linee impostate nel primo anno di sperimentazione nel Sestiere del Molo. La comunicazione ha avuto una duplice funzione: fornire un costante storytelling di tutte le azioni del patto e contribuire a costruire, grazie alla divulgazione delle azioni fatte e dei concetti proposti, un'identità territoriale in cui la comunità, sia interna sia esterna, potesse nelle sue peculiarità storiche, sociali, culturali, artistiche. Oltre a dare continuità a questi contenuti, si passa all'elaborazione del brand dei tre Sestieri a cui si assoceranno tutte le attività prodotte. Ciò significa costruire una serie di azioni grafiche, comunicative, digitali e fisiche che permettono di identificare in maniera simbolica attraverso la comunicazione quelle che sono le specificità del Centro Storico e le attività che produce.

La costruzione del brand prevede in primis la creazione del logo e di una comunicazione dedicata differenziata per target. Tutto l'allestimento urbano, l'allestimento degli spazi chiusi, la segnaletica rimanderà ad un livello grafico e di immagine coordinata. Alla comunicazione social sarà accompagnata la comunicazione fisica quindi strumenti cartacei, alla cartellonistica di informazione, etc. Tutto sarà ricondotto all'identità del Centro Storico e all'esistenza di un'attività organizzata al suo interno.

Gli strumenti da utilizzare per la diffusione del brand sono i social, il sito dedicato, le newsletter e la produzione di podcast. Tutte le azioni che permetteranno una visibilità ampia del progetto.

Si tratta quindi in un brand contenitore che esprime il progetto in tutte le sue attività e la sua complessità, facendo in modo che la singola attività promossa sia ricondotta al progetto generale: obiettivo del brand è dare unificazione e riconoscibilità.

Ruolo fondamentale per la divulgazione del progetto è il Network di Comunità **Goodmorning Genova** che funge da megafono di tutte le attività e le iniziative di informazione della comunità. L'azione di marketing territoriale per i Sestieri non promuoverà solo le iniziative del Patto ma si candida a diventare l'amplificatore, attrattore e comunicatore di tutto ciò che avviene all'interno del Centro Storico; in questa accezione il Patto svolge un'azione di regia per tutte le attività, fornendo anche strumenti di condivisione digitale.

7. Il monitoraggio in itinere (da gennaio a luglio 2023)

a. Monitorare per comprendere e apprendere

Coerentemente con quanto indicato nella nota metodologica per la progettazione delle azioni preliminari del Patto per il Sestiere del Molo (gennaio/giugno 2023) e ripreso in Premessa, l'attività di monitoraggio dovrà essere in grado di **accompagnare le attività** e i soggetti attuatori al fine di produrre indicazioni che offrano elementi per comprendere quanto realizzato e, soprattutto, **per informare la progettazione strategica e operativa del Patto** per gli anni successivi.

Con queste finalità si propone un **modello di monitoraggio più contemporaneo a quanto accade**, concentrato soprattutto a misurare alcune dimensioni:

- a) La capacità degli enti di **promuovere partenariati inclusivi** tra gli aderenti l'ATS;
- b) La capacità degli enti di **promuovere collaborazioni con le articolazioni amministrative del Comune di Genova** nel quadro del Piano Caruggi e delle ordinarie politiche che insistono nel Centro Storico;
- c) Quanto le azioni e gli interventi realizzati sono in grado di **aumentare la conoscenza sulle dinamiche sociali e sulle criticità** dei singoli Sestieri e del Centro Storico nel suo complesso;
- d) Quanto le azioni e gli interventi sono in grado di **stimolare nuova partecipazione dei cittadini** e non soltanto la fruizione delle proposte sociali e culturali;
- e) Quanto il *management* di progetto e le sue articolazioni operative sono in grado di **promuovere manutenzione e valorizzazione della rete**, sia a livello di singolo Sestiere, sia in un'ottica di sistema;
- f) Quanto le attività svolte **rispondono ad un programma predefinito e sono coerenti con il piano dei conti preventivo e consuntivo**.

Per garantire che questi ambiti di osservazione permettano la raccolta delle informazioni minime necessarie, nell'ambito dell'attività di *management* e coinvolgendo i referenti di tutti i Sestieri, saranno predisposti strumenti di rilevazione che consentiranno di **produrre *instant report* di monitoraggio a cadenza mensile**, rilasciati entro il 15 del mese successivo a cui si riferiscono le attività. Contando quindi sulla piena collaborazione degli enti (condizione indispensabile per il rispetto dei tempi) **si prevedono 6 report di monitoraggio**, i quali permetteranno, tra l'altro, di comparare l'andamento nel corso del semestre.

Per definire i nuovi strumenti di monitoraggio, nel corso del mese di gennaio 2023 saranno organizzati *focus* sia con le realtà che operano prevalentemente nei singoli Sestieri, sia con coloro che sono impegnati nelle azioni trasversali e di sistema.

b. Il Comitato a supporto della definizione della strategia del Patto

Come convenuto con l'Amministrazione comunale ed inserito nella nota metodologica, sin dalle primissime fasi di avvio è importante che **il nuovo Patto sia in grado di relazionarsi con la complessità delle dinamiche in cui opera** e non soltanto nel pur importante consesso degli enti di terzo settore che lo realizzano. Per questa ragione, coerentemente con altre esperienze a supporto dei processi di rigenerazione urbana, si è prevista la costituzione di un Comitato di Supporto – con funzione di *Advisory Board* – composto da personalità rappresentative di competenze e da referenti degli interessi prevalenti nel Centro Storico che concorrano a validare il processo e supportino l'attività di monitoraggio e di valutazione degli impatti.

Concretamente, nel corso di gennaio 2023, gli enti che costituiscono l'ATS concorreranno ad **individuare un massimo di 10 persone**, scelte sulla base del profilo personale e professionale, che si rendano disponibili ad accompagnare il Patto, supportando sia il confronto su quanto realizzato, sia soprattutto offrendo indicazioni sulla successiva progettazione strategica. La proposta di composizione del Comitato di Supporto è validata dal Comune di Genova e potrebbe prevedere un gettone di presenza per la partecipazione agli incontri, da rendicontare nel quadro delle azioni di *management*.

Tutti gli esiti del confronto nell'ambito del Comitato di Supporto saranno resi disponibili all'intero partenariato e all'Amministrazione comunale e rappresenteranno un fattivo contributo alla progettazione strategica e operativa del Patto per il Centro Storico.

Le modalità e i tempi del monitoraggio sono calendarizzati come segue:

GENNAIO 23	FEBBRAIO 23	MARZO 23	APRILE 23	MAGGIO 23	GIUGNO 23	LUGLIO 23
REPORT MONITORAGGIO						
	1° report	2° report	3° report	4° report	5° report	6° report
focus con i referenti						
strumenti raccolta dati						
COMITATO DI SUPPORTO						
	1° incontro		2° incontro		3° incontro	
costituzione advisory board						

8. La progettazione esecutiva con il Project Cycle Management

Per come è stata progettata, la conclusione della prima fase del Patto per il Centro Storico doterà il partenariato di importanti risorse in termini di più precise conoscenze delle dinamiche sociali e di nuove relazioni con cittadini e stakeholder territoriali. Questo patrimonio, associato all'esperienza che importanti presidi sociali già oggi hanno nel Centro Storico, sarà alla base della progettazione esecutiva che delineerà gli ambiti strategici e le azioni dei prossimi anni.

Al fine di rendere questa attività un vero processo generativo fondato sulla capacità di rispondere ai problemi prioritari, dotando al contempo gli enti di strumenti operativi per la gestione del progetto secondo metodi consolidati, si prevede di utilizzare il Project Cycle Management come set principale di strumenti per la progettazione basata sul Quadro Logico per supportare valutazione e analisi chiave, definizione di problemi, obiettivi e strategie.

Sulla base dei risulti del monitoraggio, dal confronto con l'Amministrazione comunale e con il Comitato di Supporto, si prevede che il mese di giugno sia dedicato all'organizzazione di sessioni di progettazione partecipata seguendo le indicazioni metodologiche del PCM, già adottato nel 1993 dalla Commissione Europea e intellegibile dai sistemi di progettazione delle PPAA.

Nel corso del semestre saranno valutate le condizioni di questo lavoro e definite le caratteristiche organizzative, anche prevedendo che siano precedute da occasioni di formazione e sensibilizzazione.

Genova, 13 dicembre 2022

Documento firmato digitalmente

Intervento educativo movida	ore	20,00 €	650	13.000,00 €	3.900,00 €	9.100,00 €
				162.850,00 €	48.855,00 €	113.995,00 €
Sestiere della MADDALENA						
Coordinatore territoriale	ore	30,00 €	250	7.500,00 €	2.250,00 €	5.250,00 €
Coordinatori 4 aree	ore	25,00 €	500	12.500,00 €	3.750,00 €	8.750,00 €
Amministrativo, comunicazione e segreteria	ore	20,00 €	500	10.000,00 €	3.000,00 €	7.000,00 €
Contributo locazione, utenze spazi dedicati al Patto	mezza	2.800,00 €	4	11.200,00 €	3.360,00 €	7.840,00 €
Operatore accoglienza Sedi Patto	ore	20,00 €	750	15.000,00 €	4.500,00 €	10.500,00 €
Attività di coinvolgimento e progettazione partecipata	ore	25,00 €	600	15.000,00 €	4.500,00 €	10.500,00 €
materiali di consumo azioni	forfait	6.000,00 €	1	6.000,00 €	1.800,00 €	4.200,00 €
Attività Area Inclusione , Vivere gli Spazi, Economia Circolare	ore	25,00 €	1.000	25.000,00 €	7.500,00 €	17.500,00 €
Materiale di comunicazione (volantini, manifesti, banner, insegne ecc.)	corpo	2.000,00 €	1	2.000,00 €	600,00 €	1.400,00 €
Eventi territoriali	corpo	5.000,00 €	1	5.000,00 €	1.500,00 €	3.500,00 €
operatori Sociali educativi territoriali	ore	22,00 €	500	11.000,00 €	3.300,00 €	7.700,00 €
attività di monitoraggio e valutazione di impatto personale interno	ore	25,00 €	100	2.500,00 €	750,00 €	1.750,00 €
attività di monitoraggio e valutazione di impatto esperto esterno	corpo	3.000,00 €	1	3.000,00 €	900,00 €	2.100,00 €
Assicurazioni	corpo	2.000,00 €	1	2.000,00 €	600,00 €	1.400,00 €
Imprevisti e costi generali	corpo	5.000,00 €	1	5.000,00 €	1.500,00 €	3.500,00 €
				132.700,00 €	39.810,00 €	92.890,00 €
Sestiere di PRE'						
Coordinatore territoriale	ore	30,00 €	250	7.500,00 €	2.250,00 €	5.250,00 €
Coordinatori 4 aree	ore	25,00 €	500	12.500,00 €	3.750,00 €	8.750,00 €
Amministrativo, comunicazione e segreteria	ore	20,00 €	500	10.000,00 €	3.000,00 €	7.000,00 €
Contributo locazione, utenze spazi dedicati al Patto	mezza	2.800,00 €	4	11.200,00 €	3.360,00 €	7.840,00 €
Operatore accoglienza Sedi Patto	ore	20,00 €	750	15.000,00 €	4.500,00 €	10.500,00 €
Attività di coinvolgimento e progettazione partecipata	ore	25,00 €	600	15.000,00 €	4.500,00 €	10.500,00 €
materiali di consumo azioni	forfait	6.000,00 €	1	6.000,00 €	1.800,00 €	4.200,00 €
Attività Area Inclusione , Vivere gli Spazi, Economia Circolare	ore	25,00 €	1.000	25.000,00 €	7.500,00 €	17.500,00 €
Materiale di comunicazione (volantini, manifesti, banner, insegne ecc.)	corpo	2.000,00 €	1	2.000,00 €	600,00 €	1.400,00 €
Eventi territoriali	corpo	5.000,00 €	1	5.000,00 €	1.500,00 €	3.500,00 €
operatori Sociali educativi territoriali	ore	22,00 €	500	11.000,00 €	3.300,00 €	7.700,00 €
attività di monitoraggio e valutazione di impatto personale interno	ore	25,00 €	100	2.500,00 €	750,00 €	1.750,00 €
attività di monitoraggio e valutazione di impatto esperto esterno	corpo	3.000,00 €	1	3.000,00 €	900,00 €	2.100,00 €
Assicurazioni	corpo	2.000,00 €	1	2.000,00 €	600,00 €	1.400,00 €
Imprevisti e costi generali	corpo	5.000,00 €	1	5.000,00 €	1.500,00 €	3.500,00 €

				132.700,00 €	39.810,00 €	92.890,00 €
EXTRA						
Educativa di strada partecipata	corpo	23.333,00 €	1	23.333,00 €	6.999,90 €	16.333,10 €
Via del Campo 29r	corpo	3.333,00 €	1	3.333,00 €	999,90 €	2.333,10 €
				26.666,00 €	7.999,80 €	18.666,20 €
	TOTALE COSTO	COFINANZIAMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO			
FONDI PER INVESTIMENTI	58.000,00 €	17.400,00 €	40.600,00 €			
FONDI CORRENTI	613.416,00 €	184.024,80 €	429.391,20 €			
TOTALI	671.416,00 €	201.424,80 €	469.991,20 €			

Da allocare su altro capitolo di spesa...

15-12-2022

DGC-2022-304 CONTRIBUTO AD ASSOCIAZIONE SPORTIVA PER PRESENTAZIONE CANDIDATURA AL CAMPIONATO EUROPEO DI MARATHON BIKE, MANIFESTAZIONE SPORTIVA DI RILIEVO INTERNAZIONALE

Dato inoltre atto che il Comune di Genova ritiene di primaria importanza l'obiettivo di contribuire alla realizzazione di rilevanti e prestigiosi eventi sportivi, tali da diffondere i valori positivi dello sport e valorizzare l'immagine della città a livello nazionale ed internazionale;

Rilevato che:

– con nota del 10/11/2022 l'A.S.D. Genoa Bike ha reso nota a Regione Liguria, Città Metropoli- tana e dei Comuni di Genova e di Casella l'intenzione di presentare la propria candidatura all'Unione Europea del Ciclismo per l'organizzazione del Campionato Europeo Marathon Bike edizione 2025;

Ritenuto il "Campionato Europeo Marathon Mountain Bike 2025", manifestazione di grande interesse per la realizzazione di una più ampia strategia di promozione dello Sport sul territorio cittadino anche in vista dell'evento "Genova Capitale dello Sport 2024"

Per quanto sopra esposto, si ritiene di fornire un sostegno alla Società organizzatrice ASD Genoa Bike volto a contribuire agli oneri derivanti dalla presentazione della candidatura all'Unione Euro- pea del Ciclismo, ciò stante la meritorietà dell'iniziativa e la preminenza

della manifestazione ed in deroga al limite di cui all'art. 25, comma 3, del "Regolamento dei Contributi" del Comune di Genova, il quale prevede, per l'erogazione del contributo, il limite del 50 per cento delle spese ritenute ammissibili;

La Giunta, previa regolare votazione all'unanimità

DELIBERA

Per i motivi enunciati in premessa:

1. di riconoscere la preminenza della manifestazione "Campionato Europeo Marathon Mountain Bike 2025" per la cui organizzazione l'ASD Genoa Bike intende porre la propria candidatura all'Unione Europea del Ciclismo;
2. di sostenere detta candidatura attraverso l'erogazione di un contributo utile a coprire i costi per la presentazione della stessa, in deroga al limite posto dall'art. 25, comma 3, del "Regolamento dei Contributi" del Comune di Genova;
3. di dare atto che, in caso di mancato accoglimento da parte dell'Unione Europea del Ciclismo della candidatura dell'ASD Genoa Bike, le spese di presentazione della candidatura verranno restituite a quest'ultima e, conseguentemente, l'ASD Genoa Bike provvederà alla restituzione del contributo in esame, finalizzato unicamente a coprire dette spese di presentazione della candidatura;
4. di dare altresì atto che eventuali ulteriori spese a sostegno della candidatura verranno demandate a successivi atti e comunque subordinate al reperimento delle risorse all'uopo occorrenti;
5. di dare mandato alla Direzione Politiche dello Sport e The Ocean Race per quanto riguardante gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti alla presente deliberazione;

15-12-2022

DGC-2022-303 PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.C.- P.N.R.R.) - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ACQUEDOTTO STORICO GENOVESE.

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Lavori Pubblici, Opere Strategiche Infrastrutturali, Rapporti con i Municipi, Pietro Piciocchi e del Consigliere delegato in materia di tutela e sviluppo delle vallate, Alessio Bevilacqua
Premesso che:

- il Decreto Legge del 06 maggio 2021 n. 59, convertito con Legge n. 101 del 11 luglio 2021, approva il Piano Nazionale degli investimenti Complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il sopracitato Decreto prevede un piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici ed aree naturali dal 2021 al 2026, stanziando circa euro 1,4 miliardi per il territorio Nazionale;
- agli interventi ricompresi nel Piano Nazionale per gli investimenti Complementari si applicano, in quanto compatibili, le misure di semplificazione e accelerazione, nonché le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento, stabilite per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Premesso inoltre che:
- nell'ambito di tale Piano Nazionale per gli investimenti complementari il Comune di Genova ha chiesto il finanziamento per il recupero e rilancio del sistema dei Forti Genovesi e per la realizzazione di un collegamento funiviario tra la Stazione Marittima e Forte Begato;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08 ottobre 2021, è stata approvata la ripartizione delle risorse per l'attuazione degli interventi del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- l'allegato 1 del sopra citato Decreto, prevede uno stanziamento a favore del Comune di Genova di Euro 69.970.000,00 per gli interventi di:
 - "Valorizzazione della cinta muraria e del sistema dei Forti Genovesi" (MOGE 20791 - C.U.P B35F21001070001);
 - "Collegamento funiviario tra la Stazione Marittima e Forte Begato" (MOGE 20792 - C.U.P. B31B21006780001);
- a seguito di intervenute esigenze, è stato necessario rimodulare gli interventi di "Valorizzazione della cinta muraria e del sistema dei Forti Genovesi" e "Collegamento funiviario tra la Stazione Marittima e Forte Begato", dandone comunicazione al Ministero della Cultura, soggetto erogatore del finanziamento, con nota del 19 agosto 2022, prot. n. 0317570.U;
- con Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Genova n. 170, in data 01/07/2021 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo ai lavori di "Riqualificazione e valorizzazione dell'Acquedotto Storico Genovese";

- la riqualificazione e valorizzazione dell'Acquedotto Storico genovese (1° lotto) si inquadra nella tematica strategica del recupero, riqualificazione e valorizzazione delle vallate genovesi per imporre una svolta allo stato di abbandono e di degrado del territorio dell'entroterra genovese;

- in particolare, l'intervento ha come obiettivo quello di rendere il manufatto storico uno dei punti di riferimento principali delle attrattive turistiche del genovesato, in un'ottica complementare con il progetto di collegamento delle fortificazioni genovesi con sentieristica attrezzata e collegamenti con la città e le varie vallate circostanti;

- all'interno del primo lotto di interventi, sono stati privilegiati unicamente lavori di ripristino o miglioramento della percorribilità in quattro settori specifici del tracciato, interessati da criticità particolarmente significative; nello specifico: n. 2 tratti a monte di Via delle Ginestre, a Genova-est; il tratto in attraversamento del rio Costafredda, raggiungibile sia da loc. Molini di Trensasco, sia da via di Pino a Genova-Molassana; il tratto in corrispondenza del ponte crollato in località Ca' de Rissi, sempre raggiungibile da via di Pino.

- per tale intervento, di importo pari a Euro 2.000.000,00, con la sopracitata Determinazione Dirigenziale 2022-188.0.0.-91, esecutiva in data 23/11/2022, si è preso atto dell'attribuzione del nuovo codice MOGE "21031" e del nuovo Codice Unico di Progetto (CUP) "B39D22000280001", collegato al CUP master "B35F21001070001" relativo al Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della Cinta Muraria: Percorrenze storiche pedonali associate al Sistema dei Forti.

- il costo quantificato per le opere di che trattasi, come da Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico, quest'ultimo di seguito riportato, allegati come parte integrante della presente Deliberazione, ammonta a complessivi Euro 2.000.000,00;

QUADRO ECONOMICO DI SPESA				
A. IMPORTO A BASE DI GARA	A.1	Importo dei lavori		1.173.121,76 €
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		61.383,61 €
	A.3	Lavori in economia		117.312,18 €
	A.4	Progettazione esecutiva		74.240,04 €
		Totale (A.1+A.2+A.3+A.4)		1.426.057,59 €
B. SPESE DELL'AMMINISTRAZIONE	B.1	Spese per Imprevisti (I.V.A. compresa)	109.332,76 €	
	B.2	Spese Tecniche e di Gara (I.V.A. e oneri previdenziali compresi)	287.843,09 €	
	B.3	Incentivo funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016	21.629,08 €	
		Totale somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+ B.2 +B.3)		418.804,93 €
C. I.V.A. e cassa previdenziale	C.1	I.V.A. su Lavori (A1+A2+A3)	10%	135.181,75 €
	C.2	Cassa previdenziale su progettazione esecutiva (A.4)	4%	2.969,60 €
	C.3	I.V.A. su progettazione esecutiva inclusa cassa previdenziale (A.4 + C.2)	22%	16.986,12 €
		Totale I.V.A. e cassa previdenziale (C.P.)		155.137,48 €
		TOTALE COSTO INTERVENTO (A.+B.+C.)		€ 2.000.000,00

- la spesa di cui al presente provvedimento, pari ad Euro 2.000.000,00, trova copertura finanziaria tramite fondi ministeriali - Ministero della Cultura, nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "PNC - PNRR", accertati al Capitolo 73507 "PNC - Forti – Contributi dallo Stato per Investimenti", C.d.C. 2560.8.01, P.d.C. 4.02.01.01.001 e

impegnati al Capitolo 75065 “PNC - Forti - Lavori”, C.d.C. 2560.8.10, P.d.C. 02.02.01.09.999 (Crono 2022/895 - Acc.ti 2022/2382, 2023/279, 2024/129 - IMP. 2022/13955, 2023/830, 2024/309).

La Giunta Comunale, previa regolare votazione, all’unanimità

DELIBERA

1.di approvare il Progetto Definitivo per la “Riqualificazione e valorizzazione dell’Acquedotto Storico Genovese” ai sensi dell’art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per un importo complessivo di Euro 2.000.000,00 come da Quadro Economico e Computo Metrico Estimativo, redatto dalla Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate e composto dagli elaborati citati in narrativa e costituenti parte integrante del presente provvedimento;

4.di prendere atto che il progetto di cui alla presente Deliberazione è stato inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 22/12/2021, in sede di IV adeguamento dei documenti previsionali e programmatici, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 03 novembre 2022, con CUP B39D22000280001 e MOGE 21031, per un importo da Quadro Economico pari a Euro 2.000.000,00;

Per il testo integrale della delibera clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/303-2022.pdf

Per la relazione illustrativa clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/303-2022-1.pdf

15-12-2022

DGC-2022-302 APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA, AI FINI DELL’INSERIMENTO NEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-25, RELATIVO ALL’INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DELLE FORTIFICAZIONI GENOVESI CON SENTIERISTICA ATTREZZATA E COLLEGAMENTI CON LA CITTÀ E LE VARIE VALLATE CIRCOSTANTI – LOTTO FORTE BEGATO - SAMPIERDARENA

La Giunta Comunale, previa regolare votazione, all’unanimità

DELIBERA

1. Di approvare, ai fini dell’inserimento nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023- 2025, il progetto di fattibilità tecnico economica, ai sensi degli artt. 21 e 23 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, relativo all’intervento di VALORIZZAZIONE DELLE FORTIFICAZIONI GENOVESI CON SENTIERISTICA ATTREZZATA E COLLEGAMENTI CON LA CITTÀ E LE VARIE VALLATE CIRCOSTANTI il cui costo ammonta complessivamente ad euro 5.494.380,00 come da quadro economico allegato e di cui al verbale di verifica ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016, sottoscritto in data 09/12/2022 con n° protocollo NP/2022/2232.I, allegati entrambi al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Per il testo integrale della delibera clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/302-2022.pdf

Per il cronoprogramma contabile clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/302-2022-1.pdf

Per lo studio di fattibilità tecnico economica clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/302-2022-2.pdf

Per la relazione illustrativa clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/302-2022-3.pdf

15-12-2022

DGC-2022-301 V VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE – PARTE FINANZIARIA ED AGGIORNAMENTO P.E.G. 2022/2024 – VOLUME II – OBIETTIVI GESTIONALI – I VARIAZIONE NELL’AMBITO DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA’ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O. 2022/2024)

15-12-2022

DGC-2022-300 VIII PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA 2022

Ritenuto necessario al perseguimento delle priorità e finalità dell’Amministrazione integrare i seguenti stanziamenti di spesa per l’anno 2022:

Personale: Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) per rinnovi contrattuali;

Politiche sociali: interventi residenziali urgenti per minori;

Sviluppo del Commercio: trasferimenti ad operatori commerciali per abbattimento del peso dei canoni mercatali e per iniziative promozionali; Politiche della casa: contributi;

Patrimonio: manutenzioni ordinarie urgenti immobile di via Chighizola, di civica proprietà;

Attività e marketing culturale: acquisizione di servizi per illuminazione artistica, servizi e quote associative; Municipio Ponente: patto di collaborazione per i nuovi giardini realizzati nel Quartiere Giardino;

La Giunta, previa regolare votazione, all’unanimità

DELIBERA

1) di effettuare un prelievo dal fondo di riserva per euro 1.093.159,00 per l'anno 2022 al fine di integrare gli stanziamenti per le spese in premessa;

15-12-2022

DGC-2022-299 XVIII VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2022/2024

15-12-2022

DGC-2022-298 DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA PER L'ANNO 2023

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

D E L I B E R A

1) di determinare, con effetto dal 1° gennaio 2023, le tariffe del canone, come da allegati "A - Tariffe per l'occupazione di Aree e Spazi", "B - Tariffe per la diffusione di messaggi pubblicitari", "C - Tariffe per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni", parti integranti e sostanziali del presente atto;

"TARIFFE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE E SPAZI"

TARIFFE ANNUE

I. Occupazioni di qualsiasi natura di suolo pubblico. Per ogni m² e per anno.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	175,61	123,99	105,03	53,59

II. Occupazioni di qualsiasi natura di suolo pubblico in ambito commerciale. Per ogni m² e per anno.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	149,38	105,36	89,40	45,46

III. Occupazioni di qualsiasi natura di soprassuolo. Per ogni m² e per anno.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	54,24	38,72	32,71	16,34

IV. Occupazioni di qualsiasi natura di sottosuolo. Per ogni m² e per anno.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	54,24	38,72	32,71	16,34

Per le occupazioni del sottosuolo con serbatoi fino a una capacità non superiore a tremila litri si applica la tariffa di cui sopra.

Per le occupazioni del sottosuolo con serbatoi di maggiore capacità la tariffa di cui sopra è aumentata di un quarto per ogni mille litri o frazione di mille litri.

È ammessa la tolleranza del 5 per cento sulla misura della capacità. (Art. 52, comma VI, del Regolamento).

V. Occupazioni di soprassuolo in ambito commerciale per pensiline, chioschi e simili. Per ogni m² e per anno.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	46,10	32,92	27,79	13,89

VI. Occupazioni con distributori di carburante. Per ogni m² e per anno riferita alle piazzole di manovra per gli autoveicoli e di installazione degli impianti di erogazione.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	261,18	184,36	155,83	78,99

VII. Occupazioni con natanti di cui all'art. 26 Per ogni stallo assegnato.

Categoria	Unica
Euro	400,40

VIII. Occupazioni permanenti del territorio comunale con cavi e condutture da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, di servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete.

Categoria	Unica
Euro	1,09

In ogni caso l'ammontare del canone dovuto non può essere inferiore a Euro 800.

IX. Occupazioni del sottosuolo con condutture e cavi in genere non appartenenti ad aziende di erogazione di pubblici servizi. Per ogni km (o frazione) di percorrenza.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	387,31	344,29	258,20	129,10

L'occupazione è calcolata moltiplicando la lunghezza della condotta o cavo per la profondità di un metro lineare convenzionale.

X. Occupazione di suolo con chioschi ad uso personale viaggiante AMT. Per ogni m² e per anno:

Euro 86,06 indipendentemente dalla categoria della strada per la natura pubblica delle occupazioni.

XI. Occupazioni di suolo con cassonetti AMIU. Per ogni m² e per anno:

Euro 17,21 indipendentemente dalla categoria della strada per la natura pubblica delle occupazioni.

XII. Occupazioni con passi carrabili, compresi quelli a raso e quelli di accesso ai distributori di carburanti ubicati su area privata. Per anno e per m² ragguagliati alla larghezza del passo, misurata sulla fronte dell'edificio o del terreno al quale si dà l'accesso, per la profondità di un metro lineare convenzionale:

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	88,01	71,51	60,51	49,40

XIII. Occupazioni realizzate con chioschi assegnati con gara di arredo urbano. Per ogni m² e per anno.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	178,11	125,71	106,50	54,13

XIV. Occupazioni realizzate con chioschi. Per ogni m² e per anno.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	149,23	105,36	89,25	45,36

XIV. Occupazioni dehors dei Pubblici Esercizi e occupazioni suolo straordinarie per consumo sul posto. Per ogni m² con riferimento alla zonizzazione somministrazione.

Tipologia		ZONA 1	ZONA 2
Tavolini	Euro	139,70	83,79
Con pareti	Euro	167,72	111,68

TARIFFE GIORNALIERE

I. Occupazioni temporanee di suolo pubblico - Tariffa giornaliera per m².

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	1,17	0,81	0,69	0,32

Per i ponteggi cosiddetti "a galleria", non recintati, ove non sia inibito il transito pedonale l'occupazione è ragguagliata ad una superficie di suolo ottenuta convenzionalmente moltiplicando la lunghezza del ponteggio per mt. 0,60 di profondità. Alla suddetta occupazione di suolo è aggiunta, sempre in via convenzionale, una pari occupazione di soprassuolo per la medesima superficie.

II. Occupazioni con ponteggi e cantieri edili di durata inferiore a 30 gg. Tariffa giornaliera per m².

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	2,31	1,63	1,38	0,69

Per i ponteggi cosiddetti "a galleria", non recintati, ove non sia inibito il transito pedonale l'occupazione è ragguagliata ad una superficie di suolo ottenuta convenzionalmente moltiplicando la lunghezza del ponteggio per mt. 0,60 di profondità. Alla suddetta occupazione di suolo è aggiunta, sempre in via convenzionale, una pari occupazione di soprassuolo per la medesima superficie.

III. Occupazioni per scavi e rotture suolo. Tariffa giornaliera per m².

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	2,66	1,88	1,60	0,80

In caso di periodo di occupazione successivo a quello iniziale e relativo a proroga si applica la tariffa suindicata maggiorata del 30%.

In caso di occupazioni non superiori al m² e di durata pari o inferiore a tre giorni si applica la tariffa suindicata diminuita del 30%.

III bis. Occupazioni suolo riferite a rotture suolo urgenti. Tariffa giornaliera.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	53,25	37,70	31,70	15,87

La tariffa viene applicata per tipologie di scavi non eccedenti la superficie complessiva di 5 m². In caso di scavo con superficie superiore a 5 m² e fino a 10 m², il canone relativo viene calcolato applicando la tariffa III bis. maggiorata del 50%. Il canone relativo alla superficie manomessa eccedente 10 m², viene calcolato applicando la tariffa ordinaria con le modalità di cui al punto III.

In caso di occupazioni non superiori al m² e di durata pari o inferiore a tre giorni si applica la tariffa suindicata diminuita del 30%.

III ter. Occupazione per scavi e rotture suolo in caso di cantieri mobili.

Tariffa unica giornaliera per m², indipendentemente dalle categorie delle strade occupate:

Euro 1,71 a m² per giorno.

In caso di periodo di occupazione successivo a quello iniziale e relativo a proroga si applica la tariffa suindicata maggiorata del 30%.

In caso di occupazioni non superiori al m² e di durata pari o inferiore a tre giorni si applica la tariffa suindicata diminuita del 30%.

IV. Occupazioni temporanee di soprassuolo pubblico - Tariffa giornaliera per m²-

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	0,39	0,27	0,23	0,11

Le suindicate tariffe sono applicate anche nel caso di occupazioni effettuate con passerelle "pedonali" adiacenti uno steccato, realizzate per consentire il pubblico transito pedonale.

V. Occupazioni temporanee di sottosuolo pubblico - Tariffa giornaliera per m²-

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	0,39	0,27	0,23	0,11

VI. Occupazioni temporanee di sottosuolo e soprassuolo pubblico con ponteggi e cantieri edili di durata inferiore a 30 gg. Tariffa giornaliera per m².

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	0,77	0,55	0,46	0,23

VII. Occupazioni temporanee di suolo pubblico di operatori commerciali su aree pubbliche al di fuori dei mercati. Tariffa giornaliera per m².

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Ordinaria	0,92	0,70	0,60	0,28
Superiore a 6 mesi	0,70	0,60	0,47	0,23

VIII. Occupazioni temporanee in occasione di fiere e sagre. Tariffa giornaliera per m². Categoria di strada di cui all'allegato B.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Euro	5,97	4,86	3,88	2,21	1,30

IX. Occupazioni temporanee realizzate con installazioni di attrazioni giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante. Tariffa giornaliera per m² fino a 100 m².

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	0,23	0,17	0,14	0,09

In caso di occupazioni superiori ai 100 m² la superficie eccedente si calcola in ragione del 25%. In caso di occupazioni superiori a 1.000 m² la superficie eccedente si calcola in ragione del 10%.

X. Occupazioni temporanee con soste operative. Tariffa giornaliera per m².

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	3,72	2,59	2,23	1,07

XI. Occupazioni temporanee per manifestazioni commerciali non programmabili ad iniziativa privata. Tariffa giornaliera per m2.

Categoria	Prima (oltre 90 banchi)	Seconda (da 61 a 90 banchi)	Terza (da 21 a 60 banchi)	Quarta (fino a 20 banchi)
Euro	4,54	3,78	2,98	2,60

La tariffa è aumentata del 20% nelle aree di:

Piazza R. De Ferrari, Largo S. Pertini, Piazza G. Matteotti, Piazza Caricamento, Piazza San Lorenzo e Via San Lorenzo.

XII. Occupazioni dehors dei Pubblici Esercizi e occupazioni suolo straordinarie per consumo sul posto. Per ogni m² con riferimento alla zonizzazione somministrazione.

Tipologia		ZONA 1	ZONA 2
Tavolini	Euro	0,38	0,23
Con pareti	Euro	0,45	0,30

"TARiffe PER LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI"

PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON IMPIANTI

Tariffa annua su suolo privato per m ²				
	Pubblicità opaca		Pubblicità luminosa o illuminata	
Superficie tassabile	Categoria Normale	Categoria Speciale	Categoria Normale	Categoria Speciale
Fino a 1 m ²	21,32	53,30	42,64	74,62
Da 1,01 m ² fino a 5,50	31,98	79,94	63,63	111,92
Da 5,51 m ² fino a 8,50 m ²	47,97	95,94	79,94	127,91
Oltre m ² 8,50	63,95	111,92	95,94	143,90

Tariffa annua su suolo pubblico per m ²				
	Pubblicità opaca		Pubblicità luminosa o illuminata	
Superficie tassabile	Categoria Normale	Categoria Speciale	Categoria Normale	Categoria Speciale
Fino a 1 m ²	34,11	69,29	46,90	82,08
Da 1,01 m ² fino a 5,50 m ²	51,17	103,92	70,35	123,12
Da 5,51 m ² fino a 8,50 m ²	76,75	124,72	87,93	140,70
Oltre m ² 8,50	102,32	145,50	105,53	158,28
Preinsegna fino a 1 m ² (cosiddetta "Frecciaro")	138,57	239,85	//	//
Preinsegna oltre 1,01 m ² (cosiddetta "Frecciaro")	159,91	223,84	//	//
Cartello su pali di dimensioni cm 100x140 o 140x100 o 200x140 o 140x200 al m ² (cosiddetto "Stendardo")	159,28	223,84	238,92	335,75
Cartello su pali di dimensioni cm 600x300 al m ² (cosiddetto "Poster")	80,58	130,95	120,87	196,42
Cartello su muro al m ²	95,94	218,25	143,91	327,39

Tariffa giornaliera su suolo privato per m ²				
	Pubblicità opaca		Pubblicità luminosa o illuminata	
Superficie tassabile	Categoria Normale	Categoria Speciale	Categoria Normale	Categoria Speciale
Fino a 1 m ²	0,08	0,17	0,14	0,25
Da 1,01 m ² fino a 5,50	0,11	0,27	0,22	0,37
Da 5,51 m ² fino a 8,50 m ²	0,16	0,31	0,27	0,42
Oltre m ² 8,50	0,22	0,37	0,31	0,48

Tariffa giornaliera su suolo pubblico per m ²				
	Pubblicità opaca		Pubblicità luminosa o illuminata	
Superficie tassabile	Categoria Normale	Categoria Speciale	Categoria Normale	Categoria Speciale
Fino a 1 m ²	0,11	0,27	0,22	0,37
Da 1,01 m ² fino a 5,50	0,16	0,40	0,31	0,56
Da 5,5 m ² fino a 8,5 m ²	0,24	0,48	0,40	0,64
Oltre m ² 8,5	0,31	0,56	0,48	0,72

PUBBLICITÀ EFFETTUATA SU VEICOLI

Collocazione e superficie	Opaca	Luminosa
Interna o esterna fino a 1 m ²	21,32	42,64
Interna o esterna da 1,01 m ² fino a 5,5 m ²	31,98	63,63
Esterna da 5,5 m ² e fino a 8,5 m ²	47,97	79,94
Esterna oltre 8,5 m ²	63,95	95,94

PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI

Tariffa annua per m ²		
	Categoria normale	Categoria speciale
Per conto terzi	107,70	269,23
Per conto proprio	53,84	134,62

Tariffa giornaliera per m ²		
	Categoria normale	Categoria speciale
Per conto terzi	0,36	0,90
Per conto proprio	0,18	0,45

PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PROIEZIONI

Per giorno		
	Categoria normale	Categoria speciale
Periodo fino a trenta giorni	6,73	16,83
Per ogni giorno successivo ai primi trenta	3,37	8,44

PUBBLICITÀ VARIA

Mezzo pubblicitario – superficie – periodo	Categoria normale	Categoria speciale
Striscioni o altri mezzi similari per m ² e al giorno	2,13	4,27
Distribuzione di materiale pubblicitario per persona per ogni giorno o frazione	6,73	16,83
Sonora con amplificatori o simili per ogni punto di pubblicità e per ogni giorno	20,19	50,48
Aeromobili per ogni giorno o frazione	161,53	
Palloni frenati per ogni giorno o frazione	80,77	

“Allegato C”

“TARiffe PER L’EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI”

Tariffa base per i manifesti composti da 1 foglio fino a cm 70x100 Affissioni fino a 1 m ²	
Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione
Euro 1,57	Euro 0,47

Tariffa base per i manifesti composti da 2 o più fogli cm 70x100 per ciascun foglio Affissioni oltre 1 m ²	
Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione
Euro 1,88	Euro 0,56

07-12-2022

DGC-2022-297 AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DIPENDENTE NON APPARTENENTE ALL'AREA SEPARATA DELLA DIRIGENZA PER L'ANNUALITA' ECONOMICA 2022

07-12-2022

DGC-2022-296 BORGO DI VERNAZZOLA: RIQUALIFICAZIONE PASSEGGIATA A MARE ED ACCESSIBILITÀ - MUNICIPIO IX LEVANTE. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA. CUP B37H21010080001 - MOGE 20735

Premesso che:

- l'area di Vernazzola fa parte dell'arco costiero di conservazione "Boccadasse Vernazzola" ed è situata nel Municipio IX levante nel quartiere di Sturla;

- nell'Ottobre 2020 è stato redatto da parte della Struttura di Urban Lab - Area delle Risorse Tecnico Operative – Settore Rigenerazione Urbana, uno studio di massima esteso a tutta l'area del litorale di Sturla-Vernazzola che inquadra le problematiche esistenti e indica alcune linee di riqualificazione ripartite in tre ambiti (o lotti) in cui è suddivisibile il litorale successivamente sviluppato per tutti gli ambiti da un professionista esterno appositamente incaricato con DD 2021-204.0.0.-24;

- l'amministrazione ha successivamente valutato positivamente di proseguire con un intervento ridimensionato e mirato esclusivamente al borgo di Vernazzola che allo stato attuale si qualifica come un ambito urbano costiero con elementi naturali di pregio legati all'originario insediamento urbano sul fronte mare, con case di pescatori e manufatti essenzialmente legati alla originaria attività di pesca ed il rapporto diretto con il mare ha necessità di essere recuperato.

- il progetto verrà finanziato con risorse a valere sul programma PON Metro PLUS 2021-2027, la cui procedura di approvazione si avvia alla fase di chiusura formale tramite il negoziato in corso tra Agenzia della Coesione Territoriale e Commissione Europea, cui seguirà successiva ammissione a finanziamento da parte dell'Organismo Intermedio"

- per poter inserire l'intervento all'interno dei documenti programmatori dell'Ente è necessario predisporre un progetto di fattibilità tecnico ed economica che individui compiutamente le tipologie di opere e la loro quantificazione;

-il Settore Attuazione Opere Pubbliche del Comune di Genova ha predisposto un progetto di fattibilità tecnico ed economica al fine di individuare i principali interventi necessari per la riqualificazione del Borgo;

- il progetto propone la rigenerazione adattiva degli spazi pubblici con l'inserimento di servizi, la sistemazione, il ridisegno dei percorsi ed il miglioramento dell'accessibilità mediante la realizzazione di un tratto di percorso pedonale mancante a est, verso il depuratore che permetta anche di accedere all'area soprastante il depuratore stesso utilizzata come spazio di aggregazione, nonché l'aumento di confort ambientale con l'inserimento di nuove piantumazioni e l'utilizzo di illuminazione a basso consumo energetico;

- l'investimento complessivo per la riqualificazione del Borgo, stimato nel progetto di fattibilità, ammonta complessivamente ad euro 2.500.000,00 per i quali si intende richiedere completo finanziamento all'interno del programma.

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, il progetto di fattibilità tecnico economica, costituito dagli elaborati sopra indicati ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per l'intervento di riqualificazione della passeggiata a mare ed accessibilità nel Borgo di Vernazzola - Municipio IX Levante nonché il relativo quadro economico per una spesa complessiva di Euro 2.500.000,00 allegati quale parte integrante del presente provvedimento

3) di dare atto che l'intervento è ricompreso all'interno dello schema di Programma Triennale OO.PP. 2023-2025 di cui alla proposta di DGC n. 243 del 27.10.2022, in fase di approvazione, per l'importo di Euro 2.500.000,00 di quadro economico per l'anno 2023 (MOGE 20735 – CUP B37H21010080001)

4) di dare atto che il progetto verrà finanziato con risorse a valere sul programma PON Metro PLUS 2021-2027, la cui procedura di approvazione si avvia alla fase di chiusura formale tramite il negoziato in corso tra Agenzia della Coesione Territoriale e Commissione Europea, cui seguirà successiva ammissione a finanziamento da parte dell'Organismo Intermedio;

5) di dare atto che l'intervento di riqualificazione del Borgo di cui al presente progetto di fattibilità resta subordinato alla concessione del contributo del programma di finanziamento sopra citato ed in caso di mancata concessione del contributo verrà considerata la fattibilità di

un intervento di riqualificazione, anche più contenuto, ridefinendo pertanto il progetto in base alle minori risorse disponibili ed alle esigenze di utilizzo



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI
SETTORE ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE**

**Oggetto: Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità -
Municipio IX Levante.**

Progetto di Fattibilità Tecnico Economica

MOGE 20735 – CUP B37H21010080001

RELAZIONE DESCRITTIVA

IL DIRIGENTE
Arch. Emanuela Torti

IL FUNZIONARIO
Arch. Luca Quaretti



COMUNE DI GENOVA

Riqualficazione del litorale di Vernazzola a Sturla, Genova.



Proposte di fattibilità progettuale al fine di una migliore vivibilità e accessibilità.

Relazione Tecnica

Premessa

Il Borgo di Vernazzola si presenta come un luogo meraviglioso che riassume le molteplici caratteristiche tipiche liguri, grazie ad una matrice di borgo marinaro conservata nel tempo e definita dagli edifici lungo la linea del golfo, la zona filtro di affaccio sul litorale e la spiaggia.

Il complesso del luogo, con potenzialità naturalistiche e paesaggistiche davvero di eccezionale bellezza, non è sufficientemente valorizzato, anzi presenta diverse situazioni di disordine, inaccessibilità, scarsa possibilità di fruizione, che potrebbero essere superate grazie ad una riflessione progettuale che possa mettere in atto azioni volte alla riqualficazione.

L'obiettivo di questa analisi preliminare di fattibilità progettuale relativa al Progetto di Riqualficazione del litorale di Vernazzola, è quello di perseguire una migliore vivibilità e accessibilità. A tal fine si evidenziano una serie di punti che potrebbero essere sviluppati al fine di migliorare e valorizzare il contesto del litorale di Vernazzola.



COMUNE DI GENOVA

Obiettivi

La finalità principale consiste nell'ipotizzare una serie di rifunionalizzazioni e riordini che, insieme ad una attenta progettazione di elementi architettonici, possano valorizzare il contesto. I temi da approfondire tramite la progettazione potranno essere:

- valorizzare l'aspetto naturalistico del sito, anche attraverso la cura delle visuali pubbliche;
- potenziare il collegamento di Vernazzola con Boccadasse e la zona del depuratore e Via del Tritone, anche attraverso la creazione di percorsi accessibili;
- inserire cartellonistica e totem informativi per contribuire alla conoscenza del luogo e alle eventuali iniziative;
- implementare i servizi offerti per la godibilità della spiaggia e del luogo in generale, docce, sedute, camminamenti;
- migliorare la fruibilità attraverso la razionalizzazione delle pavimentazioni;
- creare delle zone per la sosta, con sedute e verde, per implementare l'ombreggiatura e contrastare l'isola di calore;
- razionalizzare la sosta delle barche e lo scalo a mare;
- rendere accessibile il luogo compresa la possibilità di raggiungere il mare da parte di tutti;
- implementare l'illuminazione;
- migliorare l'aspetto della sicurezza eventualmente attraverso la videosorveglianza;
- dotare la zona di un blocco di servizi igienici ed eventualmente doccia;
- prevedere elementi di arredo urbano, che nel rispetto delle componenti tipiche del luogo, caratterizzino le zone di passeggio e sosta;
- prevedere la possibilità di implementare le dotazioni connesse alla mobilità dolce e sostenibile.



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI
SETTORE ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE**

**Oggetto: Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità -
Municipio IX Levante.**

Progetto di Fattibilità Tecnico Economica

MOGE 20735 – CUP B37H21010080001

**DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA**

IL DIRIGENTE

Arch. Emanuela Torti

IL FUNZIONARIO

Arch. Luca Quaranti



COMUNE DI GENOVA

Documentazione fotografica del litorale di Vernazzola a Sturla, Genova.



 **THE
OCEAN
RACE**
GENOVA
THE GRAND FINALE
2022-23

| Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici |
| Settore Attuazione Opere Pubbliche |
| Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano |
| Email: direzionelavoripubblici@comune.genova.it |
| Email Settore: attuazionecoopp@comune.genova.it |

**GE
NO
VA**
HERITAGE



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici
Settore Attuazione Opere Pubbliche
Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 10 piano
Email: direzionelavoripubblici@comune.genova.it
Email Settore: attuazionecopp@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici |
Settore Attuazione Opere Pubbliche |
Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano |
Email: direzionelavoripubblici@comune.genova.it |
Email Settore: attuazionecoopp@comune.genova.it |

GENOVA
HERITAGE



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici
Settore Attuazione Opere Pubbliche
Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano
Email: direzionelavoripubblici@comune.genova.it
Email Settore: attuazionecoopp@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici
Settore Attuazione Opere Pubbliche
Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano
Email: direzionelavoripubblici@comune.genova.it
Email Settore: attuazionecoopp@comune.genova.it

GENOVA
HERITAGE



COMUNE DI GENOVA



 **THE OCEAN RACE**
GENOVA
THE GRAND FINALE
2022-23

| Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici |
| Settore Attuazione Opere Pubbliche |
| Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano |
| Email: direzionelavoripubblici@comune.genova.it |
| Email Settore: attuazionecoep@comune.genova.it |

GENOVA
HERE TO STAY



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici
Settore Attuazione Opere Pubbliche
Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 10 piano
Email: direzionelavoripubblici@comune.genova.it
Email Settore: attuazionecoopp@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA



[Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici]
[Settore Attuazione Opere Pubbliche]
[Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano]
[Email: direzionelavoripubblici@comune.genova.it]
[Email Settore: attuazionecopy@comune.genova.it]





COMUNE DI GENOVA



| Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici |
| Settore Attuazione Opere Pubbliche |
| Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano |
| Email: direzionelavoripubblici@comune.genova.it |
| Email Settore: attuazionecoopp@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA



[Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici]
[Settore Attuazione Opere Pubbliche]
[Via di Francia, 1 - 16140 Genova | 19 piano]
[Email: direzionelavoripubblici@comune.genova.it]
[Email Settore: attuazionecoopp@comune.genova.it]





COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici
Settore Attuazione Opere Pubbliche
Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano
Email: direzionelavoripubblici@comune.genova.it
Email Settore: attuazionecopp@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA



 **THE OCEAN RACE**
GENOVA
THE GRAND FINALE
2022-23

Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici
Settore Attuazione Opere Pubbliche
Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano
Email: direzionelavoripubblici@comune.genova.it
Email Settore: attuazionecoopp@comune.genova.it

GENOVA
HERITAGE



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI
SETTORE ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE**

**Oggetto: Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità -
Municipio IX Levante.
Progetto di Fattibilità Tecnico Economica
MOGE 20735 – CUP B37H21010080001**

TAVOLE GRAFICHE

IL DIRIGENTE
Arch. Emanuela Torti

IL FUNZIONARIO
Arch. Luca Quarotti





Piazza del Mare



Promenade















COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI
SETTORE ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE**

Oggetto: Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità -
Municipio IX Levante.
Progetto di Fattibilità Tecnico Economica
MOGE 20735 – CUP B37H21010080001

**STIMA SOMMARIA DELLE OPERE E QUADRO
ECONOMICO**

IL DIRIGENTE
Arch. Emanuela Torti

IL FUNZIONARIO
Arch. Luca Quarotti

LOTTO 1: STIMA PARAMETRICA DI MASSIMA

2050 MQ: Area di intervento_Vernasale

Rif.	Descrizione sintetica	Um	Qta	Prezzo	Importo totale	Incidenza
PAVIMENTAZIONE						
	Pavimentazioni sempre sottili e sottili: Passe e Promenade di Lavento e Parante	mq	1.300	776 €	1.008.800 €	67%
	Camminamento a servizio delle spiagge	mq	500	330 €	165.000 €	11%
	Passeggiata in strutture in acciaio di collegamento delle spiagge al depuratore	mq	200	570 €	114.000 €	8%
OPERE A VERDE	Forniture ed installazioni delle essenze appoggiate.				22.535 €	2%
ILLUMINAZIONE	Forniture e messa in opera dei corpi illuminanti.				47.655 €	3%
ARREDI URBANI	Forniture di rastrelliere per biciclette, panchine, panchine, fontane, bidoni spazzatura, e passerelle in legno rimovibili, e' escluso il costo di installazione.				142.992 €	10%
TOTALE OPERE					1.500.000 €	100%

Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità -

Municipio IX Levante.

MOGE 20735 – CUP B37H21010080001

QUADRO ECONOMICO DI SPESA			
ai sensi Art. 42 / D.Lgs 207/2010			
A. IMPORTO PER LAVORI	Importo dei lavori Fase 1		€
	A.1	di cui importo dei lavori a misura	€ 1.500.000,00
		di cui importo lavori a corpo	€ 0,00
		Totale importo lavori	€ 1.500.000,00
	A.2	Di cui Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 75.000,00
Totale (A.1+A.2+A.3)			€ 1.500.000,00
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B Somme a disposizione dell'Amministrazione		€
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 57.600,00
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini	€ 25.000,00
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 20.000,00
	B.4	Imprevisti	€ 120.000,00
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servizi, occupazioni (comprensivo di Iva)	€ 0,00
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)- Quota 2 %	€ 30.000,00
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione	€ 0,00
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione di cui € 84.715,13 Per progettazione definitiva già impegnati con DD 2022-212.1.0.-12 del 30/05/2022	€ 300.000,00
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 10.000,00
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 40.000,00
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)	€ 0,00
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale	€ 30.000,00
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+.....+B.13)			€ 632.600,00
C. I.V.A.	C I.V.A.		€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3)	22% € 330.000,00
	C.1.2	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3)	10% € 0,00
	C.1.3	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3)	4% € 0,00
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione di cui	22% € 37.400,00
Totale I.V.A.			€ 367.400,00
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)			€ 2.500.000,00

07-12-2022

DGC-2022-295 PROCEDURE DI ESECUZIONE E DI ESPROPRIAZIONE FORZATA NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI: QUANTIFICAZIONE DELLE SOMME NON SOGGETTE AD ESECUZIONE FORZATA AI SENSI DELL'ART. 159 DEL D.LGS. 267/2000"

07-12-2022

DGC-2022-294 PNRR M5.C2-I2.1 - INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE. EX MERCATO COMUNALE DI BOLZANETO: RIQUALIFICAZIONE. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA. CUP B38C21000080004 MOGE 20672

Premesso che:

- con Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 viene istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- con Decreto del Ministero dell'Interno del 2 aprile 2021 sono state stabilite le modalità di richiesta dei contributi e le tipologie di interventi ammissibili, di seguito riportate:

a) Manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;

b) Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;

c) Mobilità sostenibile;

- facendo seguito ai sopracitati Decreti, il Comune di Genova, in data 27 maggio 2021, ha presentato istanza di finanziamento per n. 10 interventi, per un valore complessivo di Euro 20.000.000,00, tra cui figura l'intervento denominato "Ex mercato comunale di Bolzaneto: riqualificazione – PNRR M5C2-2.1" - CUP B38C21000080004 - MOGE 20672.

- con Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021 è stata approvata la graduatoria e l'elenco dei progetti ammissibili, nonché l'elenco dei progetti beneficiari con i relativi importi assegnati per ciascuna annualità, tra i quali è ricompreso il seguente intervento oggetto del presente provvedimento;

- il Comune di Genova, beneficiario del contributo, è tenuto ad aggiudicare i lavori entro il 30 giugno 2023 ed è tenuto a terminare i lavori entro il 31 marzo 2026, così come esplicitato negli "Atti d'obbligo" inviati con nota prot. n. 77741 del 28 febbraio 2022;

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 22/12/2021 e ss.mm.ii., è stato approvato Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2023-2024, nel quale è inserito, l'intervento "Ex mercato comunale di Bolzaneto: riqualificazione - PNRR M5C2-2.1" - CUP B38C21000080004 - MOGE 20672;

- i locali dell'ex mercato civico di Bolzaneto sono inutilizzati ed abbandonati da diverso tempo;

- in collaborazione con il Municipio è stato avviato un percorso di progettazione condiviso con la cittadinanza per il recupero degli spazi dell'ex mercato civico;

- il servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, è stato svolto per la componente architettonica e strutturale dalla Direzione Progettazione del Comune di Genova mentre il progetto impiantistico è stato affidato alla società La Sia spa, con Determinazione Dirigenziale 2022- 188.0.0.-88 del 10/11/2022;

- il costo quantificato per le opere di che trattasi, come da Stima Sommaria e Quadro Economico, allegati quale parte integrante della presente Deliberazione, ammonta a complessivi Euro 2.600.000,00, come suddivisi nel seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA			
A. IMPORTO PER LAVORI	A.1	Importo dei lavori	€
		di cui importo opere edili (a misura)	€ 1.560.500,00
		di cui importo opere impiantistiche (a misura)	€ 293.746,30
		Totale importo lavori	€ 1.854.246,30
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 50.000,00
	A.3	Progettazione definitiva ed esecutiva (compresa previdenza 4%)	€ 136.797,46
	A.4	Lavori in economia	€ 40.000,00
	Totale (A.1+ A.2+ A.3+ A.4)		€ 2.081.043,76
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	€
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
	B.2	Rilevi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini	€ 10.000,00
	B.3	Alloccamento ai pubblici servizi	€ 3.000,00
	B.4	Imprevisti	€ 25.000,00
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni	€ 0,00
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)	
		Quota lavori (80% del 2% su euro 2.081043,76)	€ 33.296,70
		Quota servizi (80% del 2% su euro 13.100,97)	€ 209,62
		totale	€ 33.506,32
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione	€ 0,00
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione coordinamento in esecuzione e Direzioni Operative o specialistiche	€ 151.235,34
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 38.097,08
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)	€ 0,00
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale	€ 0,00
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1++ B.13)		€ 260.838,74
C. I.V.A.	C	I.V.A.	€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22% € 0,00
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10% € 208.104,38
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4% € 0,00
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione (escluso incentivo B.6)	22% € 50.013,13
Totale IVA			€ 258.117,51
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+ B+ C)			€ 2.600.000,00

- la "Missione 2 Componente 2 Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" è ricompresa nell'Allegato 1 sopracitato e prevede una percentuale di incremento pari al 10% del contributo assegnato all'intervento in argomento, per un totale di Euro 100.000,00;

- l'intervento in oggetto è stato oggetto di adeguamento in sede di IV variazione dei Documenti Previsionali e Programmatici 2022-2023-2024, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 03/11/2022, con il titolo "Ex mercato comunale di Bolzaneto: riqualificazione- - PNRR M5C2-2.1" per un importo complessivo di Euro 2.600.000,00 finanziati nel seguente modo:

- per Euro 1.000.000,00 con finanziamento P.N.R.R. nell'ambito degli "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" - Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1, da erogarsi da parte del Ministero dell'Interno di cui al finanziamento dall'Unione europea – NextGenerationEU;

- per Euro 100.000,00 tramite il "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" così come istituito dal Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022;

- per Euro 1.500.000,00 con «Istituzione del fondo finalizzato a rafforzare gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) da parte dei comuni con popolazione superiore a cinquecentomila abitanti» così come istituito dal decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie (Decreto Interministeriale 31 agosto 2022).

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

D E L I B E R A

1) di approvare, il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Ex mercato comunale di Bolzaneto: riqualificazione - PNRR M5C2-2.1" (CUP B38C21000080004 - MOGE 20672), per un importo complessivo di Euro 2.600.000,00 come da Stima Sommaria e Quadro Economico allegato al presente provvedimento - redatto per la componente architettonica e strutturale dalla Direzione progettazione del Comune di Genova e per la componente impiantistica da professionista esterno all'ente - e composto dagli elaborati di cui all'elenco citato in parte narrativa, tutti costituenti parte integrante del presente provvedimento;

Per il testo integrale della delibera clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/294-2022.pdf

Per la relazione generale clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/294-2022-1.pdf

Per il cronoprogramma contabile clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/294-2022-2.pdf

06/12/2022

DGC-2022-293 DETERMINAZIONE TASSO DI COPERTURA IN PERCENTUALE DEL COSTO DI GESTIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2023

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

D E L I B E R A

1) di prendere atto che nel bilancio di previsione per l'esercizio 2023 sono state previste le contribuzioni derivanti dall'applicazione delle tariffe di cui alle deliberazioni approvate e i trasferimenti regionali e statali negli importi indicati nel prospetto allegato;

2) di prendere atto che nella determinazione del tasso di copertura del costo di gestione dei servizi a domanda individuale sono stati esclusi alcuni servizi non gestiti direttamente dal Comune di Genova;

3) di stabilire che, per quanto riguarda gli asili nido, il costo del servizio venga determinato nella misura del 50% dell'intera spesa iscritta nella funzione relativa, come previsto dall'art. 5, Legge 23 dicembre 1992, n.498;

4) di prendere atto che i proventi iscritti nel bilancio di previsione 2023, sono tali da assicurare, in via presuntiva, una percentuale di recupero dei costi dei servizi a domanda individuale pari al 43,94%, come da "Allegato 1" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Percentuale di copertura del costo del Servizio a domanda individuale 2023

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	E N T R A T E CONTRIBUTI FINALIZZATI	T A R I F F E TARIFFE	T O T A L E TOTALE	S P E S E SPESE	% DI RECUPERO
Alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero					
SERVIZI ASSISTENZIALI PER MARITTIMI (EX E.N.A.G.M.)	0,00	0,00	0,00		
ANZIANI	0,00	20.000,00	20.000,00		
STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI		0,00			
Totale	0,00	20.000,00	20.000,00	251.135,86	7,96%
Asili nido					
ASILI NIDO	130.000,00	3.355.000,00	3.485.000,00		
Totale	130.000,00	3.355.000,00	3.485.000,00	13.659.448,36	25,51%

Percentuale di copertura del costo del Servizio a domanda individuale 2023

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	E N T R A T E CONTRIBUTI FINALIZZATI	T A R I F F E TARIFFE	T O T A L E TOTALE	S P E S E SPESE	% DI RECUPERO
Impianti sportivi, Piscine, ecc.					
PISCINE COMUNALI	0,00	100.000,00	100.000,00		
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	950.000,00	950.000,00		
Totale	0,00	1.050.000,00	1.050.000,00	1.994.057,75	52,66%
Mense, comprese quelle ad uso scolastico					
RISTORAZIONE SCOLASTICA	735.000,00	15.062.100,00	15.797.100,00		
Totale	735.000,00	15.062.100,00	15.797.100,00	22.112.158,96	71,44%

Percentuale di copertura del costo del Servizio a domanda individuale 2023

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	E N T R A T E			S P E S E	% DI RECUPERO
	CONTRIBUTI FINALIZZATI	TARIFFE	TOTALE		
Mercati e fiere attrezzati					
MERCATI ALL'INGROSSO	0,00	411.500,00	411.500,00		
MERCATI COPERTI-SCOPERTI E COMMERCIO AMBULANTE	0,00	2.492.500,00	2.492.500,00		
Totale	0,00	2.904.000,00	2.904.000,00	3.789.620,31	76,63%
Teatri, Musei, Mostre					
MUSEI, MONUMENTI, PINACOTECHE COMUNALI	1.300.000,00	208.500,00	1.508.500,00		
Totale	1.300.000,00	208.500,00	1.508.500,00	14.549.129,23	10,37%
Totale Generale	2.165.000,00	22.599.600,00	24.764.600,00	56.355.550,47	43,94%

COMUNE DI GENOVA

Direzione Servizi Finanziari - Settore Bilanci
 Allegato alla Proposta di deliberazione n. 469 del 28/11/2022

Confronto delle percentuali di copertura del costo di gestione dei Servizi a Domanda Individuale anni 2022/2023

Tipologia del Servizio a Domanda Individuale	Previsione 2022	Previsione 2023
Alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero	9,22%	7,96%
Asili nido	25,18%	25,51%
Impianti sportivi, Piscine, ecc.	7,26%	52,66%
Mense, comprese quelle ad uso scolastico	72,17%	71,44%
Mercati e fiere attrezzati	100,52%	76,63%
Teatri, Musei, Mostre	5,80%	10,37%
Totale	44,88%	43,94%

01-12-2022

DGC-2022-292 PNRR – M5. C2. I2.3 PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA). SISTEMA PIAZZE E SPAZI APERTI: RECUPERO E ADEGUAMENTO. LOTTO 3: RIQUALIFICAZIONE PIAZZA CARICAMENTO (CUP B37H21000520005 – MOGE 20731) - PNRR M5C2-2.3 – PINQUA CENTRO STORICO-INT. 5 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare il Progetto Definitivo “Sistema piazze e spazi aperti: recupero e adeguamento. Lotto 3: Riqualificazione Piazza Caricamento” ai sensi dell’art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per un importo complessivo euro 1.654.415,02 come da Quadro Economico e Computo Metrico Estimativo, redatto a cura della Direzione Progettazione e composto dagli elaborati citati in narrativa e costituenti parte integrante del presente provvedimento;

4) di prendere atto che le opere a progetto sono previste nel 4° adeguamento del Programma Triennale 2022-2024, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 3 novembre 2022, e ricomprese nel titolo “Sistema piazze e spazi aperti (Piazza delle Monachette, Piazza delle Marinel- le, Piazza Tenedo detta "Macellari", piazzetta privata limitrofa alla Casa della Giovane - vico superiore di S. Sabina, Piazza S. Pancrazio, Piazza Caricamento: recupero e adeguamento – PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-Int. 5” (MOGE 20731) per l’importo complessivo di euro 1.654.415,02;

5) di dare atto, come da nota del Responsabile Unico del Procedimento NP 2022-2143 I, che la spesa di cui al provvedimento di approvazione del progetto relativo ai lavori in oggetto ha natura di investimento, come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell’Ottobre 2001 e nell’art. 3, comma 18, della Legge 24 Dicembre 2003, n. 350;

6) di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento, pari ad Euro 1.654.415,02 è finanziata, per Euro 1.575.120,69 con i fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell’ambito del Programma Innovativo della Qualità dell’Abitare (PINQuA) - Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 Progetto ID 77 – “Centro Storico” da erogarsi da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di cui al finanziamento dall’Unione europea – NextGenerationEU, e per Euro 79.294,33 tramite entrate proprie derivanti avanzo accantonato destinato a conto capitale su annualità 2022;

Per il testo integrale della delibera clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/292-2022.pdf

Per il cronoprogramma contabile clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/292-2022-1.pdf

Per relazione generale clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/292-2022-2.pdf

Per il quadro economico clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/292-2022-3.pdf

01-12-2022

DGC-2022-291 PNRR – M5. C2. I2.3 PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITÀ DELL’ABITARE (PINQUA). RIQUALIFICAZIONE LOCALI AI PIANI TERRA PER RIATTIVAZIONE A SCOPI SOCIO- CULTURALI: VICO VEGETTI 8/1A, VIA DI SAN BERNARDO 22R - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA- PROGETTO PILOTA-INT. 13 (CUP B37H21000950001 – MOGE 20747) APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

Per il testo integrale della delibera clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/291-2022.pdf

Per il cronoprogramma contabile clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/291-2022-1.pdf

Per la relazione generale clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/291-2022-2.pdf

Per il quadro economico clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/291-2022-3.pdf

01-12-2022

DGC-2022-290 PNRR – M5.C2. I2.2 PIANI INTEGRATI – PIANO URBANO INTEGRATO (PUI). EDIFICIO VIA FELICITA NOLI CIVV. 24R-26R- 28R: ACQUISTO E DEMOLIZIONE PER RIQUALIFICAZIONE SPAZI E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E VERDE (CUP B36J22000010006 – MOGE 20988) APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

Per il testo integrale della delibera clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/290-2022.pdf

01-12-2022

DGC-2022-289 TEATRO CARLO FELICE, PASSO E. MONTALE 4: INTERVENTI MANUTENTIVI NECESSARI AL RINNOVO DEL CPI (CUP B32H22011180004 – MOGE 21044)

Premesso che:

- in previsione del deposito al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Genova, del Rinnovo periodico di conformità antincendio, in prossima scadenza nel dicembre 2024, si rende necessario effettuare alcuni interventi manutentivi straordinari, all’interno del Teatro Carlo Felice;

- le finalità dell’intervento sono strettamente legate ad opere di manutenzione straordinaria, nonché opere di adeguamento antincendio, necessarie per garantire le previste caratteristiche di conformità antincendio, in modo che possano essere asseverate per la presentazione della pratica di Rinnovo della conformità, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Genova.

- le opere di adeguamento antincendio che si andranno a realizzare dovranno garantire obbligatoriamente il prescritto livello qualitativo, dettato dai disposti legislativi vigenti nazionali ed internazionali, dalle norme di buona tecnica, inclusi gli standard internazionali, e dalla regola dell'arte

-trattandosi di bene sottoposto alle disposizioni di tutela del patrimonio culturale, la scrivente Amministrazione in data 05/10/2022, con nota protocollata al n.0376958.U, e con nota successiva del 24/10/2022 n.0402737.U, allegate alla presente, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 21 del Dlgs 42/2004, ha comunicato alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona la tipologia di lavorazioni previste, segnalando che le stesse non incidano sugli aspetti di tutela, ma rimettendosi in ogni caso alle valutazioni di competenza;

- l'art. 21, comma 3 del Codice dei Contratti, approvato con il D.lgs. n. 50/2016, dispone che l'attività di esecuzione dei lavori di importo stimato uguale o superiore a 100.000,00 euro, venga eseguita sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali approvato nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria;

- in applicazione del principio contabile applicato alla programmazione, il Programma Triennale dei lavori pubblici 2022-2023-2024, nonché l'elenco annuale 2022, è stato approvato unitamente alla nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione intervenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 22 dicembre 2021;

- La Direzione Sicurezza Aziendale per quanto attinente alla progettazione architettonica e di prevenzione con ha provveduto ad affidare specifico incarico a professionista esterno all'Ente, l'Ing. Roberto Orvieto, C.F:RVTRRT65S13D969W e P.IVA 03459000109 titolare dello Studio Tecnico di ingegneria Ing. Roberto Orvieto;

- il Progetto Definitivo di cui trattasi, in conformità con l'art. 23, comma 7, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nelle sue componenti tecniche specialistiche, è costituito dagli elaborati e documenti, allegati quale parte integrante al presente provvedimento, indicati nell'”Elenco Elaborati di Progetto” (Allegato 1);

- il costo quantificato per la realizzazione delle opere in argomento come da Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico, che di seguito si riporta, ammonta a complessivi euro € 800.000,00 (euro ottocentomila/00);

QUADRO TECNICO ECONOMICO			
ai sensi Art. 32 / D.Lgs 207/2010			
A. IMPORTO PER LAVORI	A.1	Importo dei lavori Fase 1	€
		di cui importo dei lavori edili	€ 250,000.00
		di cui importo lavori impiantistici	€ 155,279.47
		Totale importo lavori	€ 405,279.47
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 24,316.77
	A.3	Lavori in economia	€ 60,000.00
Totale (A.1+A.2+A.3)			€ 489,596.24
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	€
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0.00
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini	€ 0.00
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 0.00
	B.4	Imprevisti 1.2% (max. 8%)	€ 39,167.70
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni	€ 0.00
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo - 2%)	€ 9,791.92
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione	€ 0.00
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 90,000.00
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 8,947.60
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 0.00
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 20,000.00
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)	€ 0.00
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale	€ 0.00
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.13)			€ 167,907.22
C. I.V.A.	C	I.V.A.	€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22% € 107,711.17
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10% € 0.00
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4% € 0.00
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22% € 34,785.37
Totale IVA			€ 142,496.54
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)			€ 800,000.00

- l'intervento è stato ricompreso con il seguente titolo:” Teatro Carlo Felice, passo E. Montale 4: interventi manutentivi necessari al rinnovo del CPI” - per l’importo di € 800.000,00 nel IV adeguamento del Programma Triennale dei lavori pubblici 2022-2023-2024 proposto dalla Giunta comunale con Deliberazione n. 43 del 20/10/2022 e approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.64 del 03 novembre 2022;

- la spesa complessiva di € 800.000,00 di cui al presente provvedimento verrà finanziata per € 790.208,08 € con mutuo da contrarre nel presente esercizio e la restante parte pari ad € 9.791,92 con entrate proprie ;

La Giunta, previa regolare votazione, all’unanimità

DELIBERA

1. di approvare il Progetto Definitivo in oggetto “Teatro Carlo Felice, passo E. Montale 4: interventi manutentivi necessari al rinnovo del CPI” per un importo complessivo di euro € 800.000,00, come da relativo Quadro Economico allegato al presente provvedimento, composto dagli elaborati indicati nell’ ”Elenco Elaborati di Progetto” e costituenti parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto che il progetto di cui al punto precedente è stato redatto in conformità all'art.23 del D. Lgs. n. 50/2016 e, avuto riguardo al comma 4 dell'art. 216 del medesimo decreto che rinvia all'emanazione di specifiche norme attuative la definizione dei contenuti della progettazione, contiene gli elementi di cui al Progetto Definitivo ex art. 24 e relativi allegati del D.P.R. 207/2010;

3. di prendere atto che l'intervento è ricompreso nel programma Triennale 2022/2024 approvato con D.C.C. come risulta da ultimo adeguamento per l'importo di € 800.000,00 e che, come da allegata attestazione del Responsabile Unico del Procedimento, Prot. n. 407552 del 26/10/22, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267, nella Legge Costituzionale n.3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n.350;

4. di dare atto che la spesa complessiva di € 800.000,00 di cui al presente provvedimento verrà finanziata per € 790.208,08 € con mutuo da contrarre nel presente esercizio o con devoluzione di mutui precedentemente assunti e la restante parte pari ad € 9.791,92 con entrate proprie dell'ente (quota incentivo) (CUP B32H22011180004 – MOGE 21044-)

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 7 c. 1 lett. c del D.P.R. 380/2001, il conseguimento del necessario titolo edilizio abilitativo potrà intervenire con l'approvazione del Progetto assistito dalla validazione dello stesso ai sensi dell'Art. 26, comma 8, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50;

7. di demandare agli Uffici delle Direzioni competenti gli adempimenti e gli atti necessari e conseguenti all'approvazione del presente provvedimento e in particolare di dare mandato al Responsabile del Procedimento per l'approvazione del provvedimento di devoluzione o, in subordine, alla Direzione Servizi Finanziari per la predisposizione degli atti contrattuali per il ricorso all'indebitamento;

8. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'approvazione del progetto da appalto, dei lavori e delle modalità di affidamento degli stessi e, per quanto di competenza, ai fini dell'attuazione dell'intervento;

01-12-2022

DGC-2022-288 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, (PNRR) MISURA M2C2 - I4.2: COMPLETAMENTO DELLA STAZIONE DELLA METROPOLITANA DI PIAZZA CORVETTO – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CUP B31B21011680001 (CUP MASTER B86E05000000004) CODICE MOGE 20851

PREMESSO CHE:

con Determina Dirigenziale n. 2016/12.4.0/015 in data 12/11/2016 è stato approvato il certificato di collaudo dei lavori relativi al primo lotto della tratta De Ferrari – Brignole, eseguiti dalla Società Concessionaria Ansaldo STS S.p.A. in base al contratto n. 62363 del 29/7/2005;

con il suddetto contratto si è previsto di avviare immediatamente l'esecuzione di quella parte delle opere, individuate come 1° lotto funzionale tra quelle descritte nel progetto definitivo dell'intera opera predisposto dalla Società Concessionaria stessa, che consentisse, con i finanziamenti disponibili in allora, di realizzare in modo parziale la tratta da Stazione De Ferrari a Stazione Brignole, senza l'esercizio della stazione intermedia di Corvetto;

le opere ad oggi realizzate nel sito di Corvetto, configurato come stazione passante dal punto di vista delle opere sia civili che tecnologiche, risultano in ultimo compiutamente individuate dalla documentazione tecnica, relativa alla sesta variante approvata con D.D. n. 2011/125.4.1/001 del 7/2/2011, ad essa allegata;

il completamento della stazione metropolitana di Corvetto risulta approvato, a seguito della CDS 27/07 – Conferenza dei Servizi ex art.14 della Legge 241/90, nella seduta deliberante del 14.01.2011 previa espressione del parere del Comune di Genova con delibera n° 489/2010; l'Amministrazione ha ripetutamente cercato nel corso degli anni, attraverso la richiesta di ulteriori contributi a carico dello Stato relativa alle opere ancora da ultimare, costituite in sostanza dalle finiture e dagli impianti civili e di risalita in superficie, di reperire le risorse finanziarie necessarie a dare concreto avvio al completamento della stazione Corvetto, secondo il Progetto definitivo già redatto dalla Società Concessionaria e presentato al Ministero;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato approvato definitivamente il 13 luglio 2021, prevedendo una serie di investimenti e riforme in risposta alla crisi pandemica e articolandosi in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni;

in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con Decreto Ministeriale n. 448 del 16.11.2021 sono state assegnate al Comune di Genova risorse nell'ambito della misura M2C2 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa per la realizzazione dell'intervento "Linea Metropolitana. Completamento della Stazione di Corvetto" per euro 43.899.106,52;

al fine di rispettare i vincoli contenuti nel Decreto Ministeriale 448 del 16.11.2021, ovvero che le risorse oggetto di finanziamento si intendono revocate qualora il soggetto beneficiario non provveda all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per la realizzazione degli interventi entro il 31.12.2023 è risultato necessario dare corso al più presto alle attività di servizi di integrazione e aggiornamento della progettazione definitiva, compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di supervisione e

coordinamento della progettazione, di direzione lavori (project construction management) e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento di cui trattasi;

a tal fine, tramite la Determina Dirigenziale n. 2022/125.0.3/3 esecutiva in data 21/01/2022, è stata indetta una gara ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 60, 95 comma 3, lett. b) e 157 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento dei servizi tecnici di integrazione e aggiornamento della progettazione definitiva, compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di supervisione e coordinamento della progettazione, di direzione lavori (project construction management) e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per il completamento della stazione metropolitana di Corvetto;

successivamente, tramite la Determina Dirigenziale n. 2022/125.0.3/23 adottata il 09/05/2022 ed esecutiva dal 19/05/2022, è stato aggiudicato definitivamente il servizio di integrazione e aggiornamento della progettazione definitiva, compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di supervisione e coordinamento della progettazione, di direzione lavori (project construction management) e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativo al completamento della stazione metropolitana di Corvetto al costituendo RTP Tecnosistem S.p.A. – Sidercad S.p.A. – Paolo Costa - Minetti Luciano, avente la Tecnosistem S.p.A. come mandataria;

in data 10/10/2022, con nota Prot. n. 615 FM/fm, registrata presso gli uffici della Direzione Mobilità e Trasporti con Prot. 11/10/2022.0385402.E, il RTP composto da Tecnosistem S.p.A. - SIDERCAD SPA - Paolo Costa - Minetti Luciano ha consegnato il progetto definitivo integrato ed aggiornato;

relativamente al Quadro Economico, a seguito di ottimizzazioni progettuali resesi necessarie, in data 28/11/2022 con prot. 454056 il RTP ha consegnato una revisione aggiornata, il cui dettaglio è di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO PD OTT. 2022		Costo Totale (euro)
A)	LAVORI E ONERI SICUREZZA	
A.1a	Opere civili - strutture	24.314.377,09 €
A.1b	Opere civili - finiture	2.939.723,99 €
A.1c	Impianti	7.034.212,92 €
A.1d	Impianti infungibili	6.196.513,78 €
A.1e	Cantierizzazione	683.129,82 €
A.1f	Assistenza Archeologica (a misura)	1.537.946,00 €
	totale A1	42.705.903,60 €
A.2a	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	713.705,49 €
A.2b	Oneri Covid (a misura)	351.110,00 €
	totale A2	1.064.815,49 €
	Costo Lavori - Totale parziale quadro A)	43.770.719,09 €
B)	SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1	Rilievi, accertamenti e indagini	42.705,90 €
B.2	Lavori in economia	213.529,52 €
B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	87.541,44 €
B.4	Imprevisti	854.118,07 €
B.5	Accantonamento di cui all'articolo 106, comma 1 lettera a), del D.lgs. 50/2016	213.529,52 €
B.6	Spese tecniche relative alla progettazione esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva	875.414,38 €
B.7	Spese tecniche relative all'aggiornamento e integrazione della progettazione definitiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione definitiva, coordinamento della progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e	2.649.931,22 €
B.8	Monitoraggi ambientali e geostrukturali	400.000,00 €
B.9	Incentivo di cui all'articolo 113, comma 2 del D.lgs. 50/2016, spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e di validazione	700.331,51 €
B.10	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e di validazione di cui all'articolo 26 del D.lgs. 50/2016	150.001,01 €
B.11	Spese per commissioni giudicatrici	82.828,68 €
B.12	Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)	8.754,14 €
B.13	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	87.541,44 €
B.14	Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	328.280,39 €
B.15	Espropri, servitù, occupazioni temporanee	91.931,23 €
	Costo somme a disposizione - Totale parziale quadro B)	6.786.438,45 €
	Costo totale dell'intervento senza IVA (A+B)	50.557.157,54 €
C)	IMPOSTE	
C.1a	I.V.A. (10%) sui lavori e oneri della sicurezza (totale quadro A), B.2, B.2.1, B.5, B.6, C.4	4.510.820,91 €
C.2	IVA su spese tecniche al 22% (B.1, B.3, B.4, B.7, B.8, B.10, B.11, B.12, B.13, B.14, B.15)	1.062.796,12 €
C.3	CNPAIA al 4% (B.7, B.10, B.11, B.14)	147.943,31 €
C.4	CNPAIA al 4% (B.6)	35.016,58 €
	Costo imposte - Totale parziale quadro C)	5.756.576,91 €
	Costo totale dell'intervento (A+B+C)	56.313.734,45 €

il costo complessivo dell'intervento, pari a Euro 56.313.734,45 trova copertura finanziaria come segue:

- per Euro 43.899.106,52 tramite il contributo assegnato con Decreto Ministeriale n. 448 del 16.11.2021 a valere su fondi PNRR Misura 2 Componente 2 Investimento 4.2; - per Euro 6.841.010,90 tramite contributo integrativo rimodulato sulla base di quanto previsto dall'Allegato 1 al D.P.C.M. 28.07.2022 a valere su fondi integrativi PNRR Misura 2 Componente 2 Investimento 4.2;
- per Euro 3.245.740,31 con mutuo da contrarre nell'esercizio 2022;
- per Euro 2.327.876,72 con risorse proprie dell'Ente; che a seguito delle sopraindicate ottimizzazioni progettuali ricevute in data 28/11/2022 con prot. 454056 rispetto al totale disponibile dal Fondo per l'avvio delle opere indifferibili pari ad € 6.880.519,20 verrà utilizzata la quota parte di € 6.841.010,91 (quindi € 39.508,29 in meno rispetto a quanto disponibile);

all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024, annualità 2022, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 108 del 22.12.2021, risulta inserito l'intervento riguardante Metropolitana di Genova: completamento della stazione di Corvetto - PNRR M2C2- I4.2, i cui stanziamenti sono stati modificati tramite il 4° adeguamento del Programma Triennale dei Lavori

Pubblici 2022-2024 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 3 novembre 2022 ed il 5° adeguamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 29 novembre 2022;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, il Progetto Definitivo redatto dal RTP Tecnosistem S.p.A. - SIDERCAD SPA - Paolo Costa - Minetti Luciano, composto dalla documentazione, indicata nell'elenco allegato quale parte integrante del presente provvedimento, relativo all'intervento de- nominato "Completamento della stazione metropolitana di Piazza Corvetto" CUP B31B21011680001;

2) di prendere atto che l'intervento è attualmente ricompreso nella prima annualità del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°108 del 22.12.2022 i cui stanziamenti sono stati modificati con tramite il 4° adeguamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 3 novembre 2022 ed il 5° adeguamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 29 novembre 2022;

3) di approvare il relativo quadro economico allegato parte integrante alla presente per complessivi Euro 56.313.734,45;

4) di dare atto che la spesa di Euro 56.313.734,45 è finanziata:

- per Euro 43.899.106,52 tramite il contributo assegnato con Decreto Ministeriale n. 448 del 16.11.2021 a valere su fondi PNRR Misura 2 Componente 2 Investimento 4.2;

- per Euro 6.841.010,90 tramite contributo integrativo rimodulato sulla base di quanto previsto dall'Allegato 1 al D.P.C.M. 28.07.2022 a valere su fondi integrativi PNRR Misura 2 Componente 2 Investimento 4.2;

- per Euro 3.245.740,31 con mutuo da contrarre nell'esercizio 2022;

- per Euro 2.327.876,72 con risorse proprie dell'Ente;

Per il crono programma di spesa clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/288-2022-1.pdf

Per la relazione generale clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/288-2022-2.pdf

Per il quadro economico clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/288-2022-2.pdf

01-12-2022

DGC-2022-287 APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, REGIONE DEL LIGURIA, CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA, COMUNE DI GENOVA, AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE, SOCIETÀ AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEL SISTEMA A7 – A10 – A12 DEL NODO STRADALE E AUTOSTRADALE DI GENOVA

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

-di approvare il Protocollo d'intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Liguria, Città Metropolitana di Genova, Comune di Genova, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, società Autostrade per l'Italia S.p.A. per la realizzazione dell'adeguamento del sistema A7 – A10 – A12 del nodo stradale e autostradale di Genova

-di demandare al Sindaco la sottoscrizione del Protocollo d'intesa autorizzando, fin d'ora, lo stesso ad apportare, d'intesa con gli altri soggetti firmatari, eventuali modifiche ed integrazioni al testo, di carattere non essenziale;

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEL SISTEMA A7-A10-A12 DEL NODO STRADALE E AUTOSTRADALE DI GENOVA, NEL SEGUITO DENOMINATO "GRONDA DI GENOVA"

TRA

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) con sede in Roma, Piazzale Porta Pia, rappresentato da, nella qualità di

E

La Regione del Liguria, con sede in Genova, piazza De Ferrari 14 R, in persona di....., nella sua qualità di.....;

E

La Città Metropolitana di Genova, con sede in Genova, Piazzale Mazzini 2, in persona di....., nella sua qualità di.....

E

Il Comune di Genova, Via Garibaldi 9, in persona di....nella sua qualità di.....

E

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (Autorità Portuale), con sede in Genova Via della Mercanzia 2, in persona di, nella sua qualità di

E

La società Autostrade per l'Italia S.p.A. (ASPI) con sede in Roma, Via A. Bergamini 50, in persona dinella sua qualità di....., nel seguito indicata anche come "Aspi"

tutti congiuntamente in seguito definite le Parti

PREMESSO

che Autostrade per l'Italia S.p.A. (di seguito ASPI) è concessionaria della rete autostradale a pedaggio per un'estensione di 2.855 km ai sensi della Convenzione Unica sottoscritta con ANAS S.p.A. in data 12 ottobre 2007 divenuta efficace in forza della Legge n. 101 del 6 giugno 2008;

che in data 24 dicembre 2013 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ASPI l'Atto Aggiuntivo n. I alla Convenzione unica del 2007, divenuto efficace con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 498 del 31 dicembre 2013 registrato dalla Corte dei Conti il 29 maggio 2014;

che in data 22 febbraio 2018 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ASPI l'Atto Aggiuntivo n. II alla Convenzione Unica del 2007, divenuto efficace con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 128 del 16 marzo 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 31 maggio 2018;

che in attuazione delle "Legge Obiettivo" n. 443/2001, con Deliberazione CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 è stato adottato il primo programma delle infrastrutture strategiche, che tra i vari interventi, prevede, per la Regione Liguria "Nodo autostradale e stradale di Genova, comprese infrastrutture di raccordo (tunnel Rapallo – Fontanabuona, Santa Margherita)";

che in attuazione di quanto precede è stata siglata l'Intesa Istituzionale Quadro tra il Governo e Regione Liguria del 6 marzo 2002 per la realizzazione delle grandi infrastrutture, ove risultano esplicitate le macro-tipologie di intervento, tra cui il "Nodo stradale e Autostradale di Genova"

che all'interno dell'intervento "Nodo stradale e Autostradale di Genova" rientra l'opera c.d. "Gronda di ponente", che consiste nel potenziamento fuori sede della A10 attraverso una nuova infrastruttura che si affianca all'esistente;

che la realizzazione del Passante autostradale di Genova è stata inserita nel IV atto aggiuntivo della convenzione di concessione, poi trasfuso nella Convenzione Unica approvata ex D.L. 59/2008, tra ASPI e l'allora concedente Anas S.p.A.;

che in base alle intese definite dal Protocollo d'Intesa del 27 febbraio 2006 tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova e ANAS, ed alle ulteriori puntualizzazioni tecniche e procedurali del Protocollo d'Intesa del 03.08.06, sottoscritto anche da ASPI e dall'Autorità Portuale di Genova, è stato predisposto il Progetto Preliminare della Gronda di Ponente nella soluzione individuata e condivisa con il Tavolo Tecnico Interistituzionale coordinato dalla Regione Liguria (23 giugno 2006) con attraversamento della Val Polcevera;

che nell'aprile 2008 è stato istituito il Gruppo Tecnico di Lavoro presso il Ministero delle Infrastrutture, con il contributo di funzionari del Ministero dell'Ambiente, con il compito di individuare, tra i due siti oggetto dello Studio di Fattibilità, quello ottimale in cui conferire il materiale proveniente dallo scavo delle gallerie;

che il 10 settembre 2008 il Gruppo Tecnico di lavoro con nota prot. DSA-2008-0021242 del 30/07/2008, ha concluso i lavori individuando nel Canale di Calma il recapito finale del materiale di risulta;

che il 13 novembre 2008 la Giunta del Comune di Genova, tenuto conto dell'invito espresso dal Consiglio Comunale nella seduta del 14 ottobre 2008, ha deliberato l'attivazione del Dibattito Pubblico sulle ipotesi di tracciato della Gronda autostradale di Ponente e di affidarne la gestione ad una Commissione indipendente;

che in attuazione degli impegni convenzionali ASPI ha sviluppato la progettazione della Gronda di Genova che recepisce gli esiti del Dibattito Pubblico svoltosi tra il febbraio e l'aprile del 2009;

che in data 17 settembre 2009 tutti gli Enti interessati hanno aderito al protocollo di intesa per l'attivazione del progetto integrato di riqualificazione urbana relativo alla regimazione idraulica del tratto terminale del fiume Entella e alla contestuale riorganizzazione del sistema viario;

che in data 8 febbraio 2010, la Provincia di Genova, la Regione Liguria, il Comune di Genova, ASPI, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la società Anas S.p.A., l'Autorità Portuale hanno stipulato un nuovo Protocollo di Intesa, perfezionatosi in data 13 aprile 2011 avente ad oggetto la realizzazione del Nodo autostradale di Genova;

che in data 26.07.2011 con provvedimento CDG-0106426 l'Anas S.p.A. ha espresso la validazione tecnica sul progetto, previa osservanza di prescrizioni da recepirsi in fase progettuale;

che con decreto ministeriale n.28 del 23 gennaio 2014, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - ha decretato la compatibilità ambientale del progetto previa osservanza di prescrizioni;

che ASPI sulla base del progetto definitivo sviluppato, ha intrapreso tutte le procedure necessarie alla realizzazione dell'opera, ivi comprese la procedura di VIA e la procedura di Conferenza di Servizi;

che in particolare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito MIT), con nota n.6853, in data 12 settembre 2014, ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Liguria di cui al D.P.R. n.383/94, ha convocato una Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dall'art.14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal medesimo D.P.R. 18 aprile 1994, n.383, per il giorno 17 ottobre 2014 presso la propria sede. Valutate le specifiche risultanze della Conferenza di servizi, il MIT ha constatato la sussistenza delle condizioni per pervenire, con esito positivo, all'intesa Stato-Regione Liguria sul procedimento di localizzazione dell'opera in esame e, pertanto, ha assunto la conseguente determinazione di

conclusione del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. 18 aprile 1994 n.383 e s.m.i.;

che al completamento delle procedure di VIA e di Conferenza di Servizi, ASPI, con nota n. 9032 del 26.04.2016, ha trasmesso al MIT il progetto definitivo denominato *"Adeguamento del sistema A7 – A10 – A12 del nodo stradale e autostradale di Genova"*, integrato e adeguato alle prescrizioni riportate negli atti finali delle procedure approvative concluse (nello specifico, compatibilità ambientale; piano di utilizzo terre; conformità urbanistica);

che il progetto definitivo in questione prevede tra l'altro:

- a. il raddoppio dell'esistente Autostrada A10 nel tratto tra l'attraversamento del torrente Polcevera fino ad oltre l'abitato di Voltri (loc. Vesima) con una nuova infrastruttura a doppia carreggiata da due corsie più emergenza (Gronda di Ponente) che va a collegarsi all'Autostrada A12 ad est dell'interconnessione con l'A7 (loc. Begato), in corrispondenza dell'imbocco Ovest dell'attuale galleria Monte Sperone e all'Autostrada A26 in corrispondenza della nuova interconnessione di Voltri che funziona da collegamento tra la nuova A10bis e le autostrade esistenti A10 e A26;
- b. la destinazione di entrambe le carreggiate dell'esistente Autostrada A7 – nel tratto tra l'interconnessione con l'A12 e l'aggancio con il casello di Genova ovest alla direzione sud, in modo da potenziare il corridoio tra l'origine "Milano + Livorno" e la destinazione "Genova ovest + Ventimiglia", offrendo la possibilità di specializzarne l'uso da parte dei mezzi pesanti per le distinte destinazioni aeroporto e porto;
- c. la costruzione di una nuova carreggiata per servire la destinazione opposta (nord) nel tratto tra l'interconnessione con l'A12 e l'aggancio con il casello di Genova ovest
- d. la destinazione di entrambe le carreggiate dell'esistente autostrada A12 - nel tratto tra il casello di Genova Est e l'interconnessione con l'A7 (loc. Begato) alla direzione ovest, specializzandone una (l'attuale Ovest) per i veicoli provenienti da Livorno, mentre l'altra sarà riservata ai veicoli in ingresso a Genova est e quelli provenienti da Livorno diretti sull'A7 o l'A10;
- e. la costruzione di una nuova carreggiata per servire la destinazione opposta (est) in direzione Livorno, nel tratto tra il casello di Genova Est e l'interconnessione con l'A7 (loc. Begato);
- f. il collegamento della Gronda con l'A7 per i veicoli provenienti e diretti da/a nord (Milano) realizzato in corrispondenza dell'attraversamento della Val Polcevera, tramite 3 rami sotterranei in prossimità dello svincolo di Bolzaneto;
- g. il collegamento della Gronda con l'A7 per i veicoli provenienti e diretti a sud (Genova) realizzato in corrispondenza dell'attuale interconnessione A7/A12, riutilizzando in parte l'attuale sedime autostradale;

TENUTO CONTO

che decreto direttoriale prot. n. 15802 del 7 settembre 2017 è stato approvato il progetto definitivo del Nodo stradale e Autostradale di Genova;

che per effetto dell'approvazione del progetto definitivo, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ASPI è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, i cui termini sono stati fissati in 1825 giorni decorrenti dalla data dell'anzidetto Decreto;

che ASPI, con note n. 2009 del 10.11.2017 e n.15447 del 16/07/2018, ha trasmesso alla Direzione Generale per le Strade e Autostrade, l'alta Sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la Vigilanza sui contratti concessori autostradali il programma di consegna dei progetti esecutivi, validazioni e avvio delle procedure di gara dei 10 Lotti Operativi;

che in attuazione dell'art. 21 c.3 della Convenzione Unica ASPI del 12 ottobre 2007, in data 6 aprile 2018 è stato sottoscritto il Verbale tra il MIT- Direzione Generale Strade e Autostrade – ed ASPI, con il quale è stato condiviso il Piano finanziario di convalida per la realizzazione del Passante Autostradale di Genova. Predetto verbale stabilisce che *“in occasione del prossimo aggiornamento quinquennale del piano finanziario – da effettuarsi entro il 30 giugno 2018 – si procederà a formalizzare l'inserimento del piano di convalida come sopra reso definitivo all'interno del piano economico finanziario”*;

che in attuazione agli impegni convenzionali ASPI ha proceduto a predisporre il progetto esecutivo relativo *“Adeguamento del sistema A7 – A10 – A12 del nodo stradale e autostradale di Genova”* che è stato trasmesso al Concedente, per l'approvazione ai fini convenzionali con nota prot. n. 2851 del 01.02.2018, prot. n. 13249 del 14.06.2018, prot. n. 16382 del 31.07.2018, prot. n. 17205 del 09.08.2018, prot. n. 23778 del 06.12.2018, prot. n. 24447 del 17.12.2018, e prot. n. 25029 del 21.12.2018

che, all'esito della procedura di contestazione di grave inadempimento formalizzata dalla Direzione Generale Strade e Autostrade in data 16 agosto 2018, in data 21 marzo 2022 è stato sottoscritto il III Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica del 12 ottobre 2007, approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 72 del 23 marzo 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 29 marzo 2022 al prot. n. 620;

che il III Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica ASPI e i correlati allegati riportano il programma d'investimenti a carico del concessionario, tra cui è incluso il progetto di adeguamento e potenziamento delle tratte autostradali A10 Genova – Savona, A7 Genova – Serravalle e A12 Genova – Sestri Levante (art. 2 voce D.5) noto come Passante Autostradale di Genova;

che a seguito del recepimento delle prescrizioni formulate da parte degli Enti Verificatori ai sensi dell'art. 26, commi 1-7 del D. lgs. 50/2016 e s.m.i, ASPI con nota n. 9730 del 01.06.2021 ha nuovamente trasmesso il progetto relativo *"Adeguamento del sistema A7 – A10 – A12 del nodo stradale e autostradale di Genova"*.

che il Concedente, attraverso un Comitato Tecnico Scientifico caratterizzato da requisiti di professionalità ed indipendenza, ha proceduto a verificare l'attualità del progetto esecutivo progetto relativo *"Adeguamento del sistema A7 – A10 – A12 del nodo stradale e autostradale di Genova"*, predisposto da ASPI.

che all'esito delle attività di progettazione e nel rispetto delle previsioni convenzionali ricorrono le condizioni per l'esecuzione dell'opera *"Adeguamento del sistema A7 – A10 – A12 del nodo stradale e autostradale di Genova"*

che il Decreto-legge 18 novembre 2022 n. 176, (Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 270 del 18 novembre 2022 prevede, all'art. 10 comma 3 lett. a) che *"Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro i successivi quindici giorni dalla data di ricezione del progetto secondo quanto previsto al comma 1, stipula, ove non già sottoscritto, apposito Protocollo d'intesa con le amministrazioni e gli enti territoriali competenti da cui risulti la favorevole valutazione relativa alla realizzazione dell'intervento, alle caratteristiche peculiari dell'opera, ai tempi stimati d'esecuzione, eventuali obblighi a carico delle amministrazioni coinvolte e ulteriori aspetti ritenuti rilevanti in relazione alle circostanze"*.

CONSIDERATO

che le Parti condividono che l'esecuzione dell'opera in epigrafe risulta di preminente interesse per lo sviluppo del Paese atteso che essa:

- costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo del territorio e per la promozione della sua economia;
- contribuisce allo sviluppo sociale ed economico della città di Genova, coinvolgendo livelli di pianificazione del territorio sia regionale, metropolitano che comunale;
- ha un impatto migliorativo in ambito ambientale nonché di tutela e salvaguardia del paesaggio;

che le Parti riconoscono la necessità e l'urgenza di creare le condizioni per il completamento delle necessarie opere infrastrutturali per la realizzazione dell'Adeguamento del sistema A7-A10-A12 del nodo stradale e autostradale di Genova;

che le Parti condividono la scelta di politica nazionale di promuovere la realizzazione di rilevanti interventi infrastrutturali collocati in luoghi strategici volti a promuovere la mobilità di passeggeri e merci;

che le Parti ritengono di assoluta importanza la realizzazione di tali interventi infrastrutturali autostradali allo scopo di sviluppare l'economia degli interi territori coinvolti, rilanciandone nell'immediato la crescita economica;

RITENUTO

che sia utile ribadire che la realizzazione della Gronda Autostradale di Ponente è una delle Infrastrutture con alto valore strategico ai fini dello sviluppo del territorio;

che il prolungato iter di sviluppo progettuale e le crescenti criticità connesse alla congestione del traffico nell'area genovese richiedano l'adozione di procedure operative efficienti ed idonee ad assicurare certezza nei tempi realizzativi;

TUTTO CIO' PREMESSO

Articolo 1: Premesse

Le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2: Obiettivi e oggetto del Protocollo

Il presente Protocollo d'Intesa definisce e regola gli obblighi e le azioni svolte da ciascuna delle Parti, nell'ambito dell'esercizio delle rispettive competenze, ai fini della realizzazione della Gronda di Genova.

Per tutte le attività derivanti dal presente Protocollo d'intesa le Parti intendono realizzare il coordinamento necessario al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- miglioramento e adeguamento dei collegamenti nel territorio;
- riorganizzazione e ottimizzazione del sistema di trasporto e viabilità;
- individuazione di sistemi di mobilità alternativa;
- innovazioni tecnologiche e gestionali per la mobilità;
- tutela dell'ambiente, segnatamente con riguardo alla riduzione delle emissioni aeriformi e dell'inquinamento acustico, nell'ottica di comprendere tra le priorità la tutela della salute e la qualità della vita;

- salvaguardia e valorizzazione del paesaggio;

Le Parti garantiscono la più ampia collaborazione per addivenire ad una rapida realizzazione dell'opera, convenendo, in particolare, i seguenti reciproci impegni:

- ASPI si impegna a realizzare l'opera a regola d'arte, a propria cura, spese e responsabilità in piena conformità del progetto approvato, nel pieno rispetto, di tutte le normative e i regolamenti in materia ed in osservanza dei termini temporali contenuti nel cronoprogramma dei lavori allegato al progetto, e nella convenzione vigente pari a 120 mesi dalla data di affidamento.
- Il Ministero per le Infrastrutture e dei Trasporti si impegna all'approvazione in tempi celeri del progetto esecutivo di cui in premessa, nonché ad esercitare, nella sua qualità di Concedente, la vigilanza sull'esecuzione dei lavori e sul rigoroso rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma.

Gli Enti Territoriali coinvolti quivi costituiti, la Regione Liguria, la Città Metropolitana di Genova, il Comune di Genova e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, garantiscono la loro collaborazione nell'esecuzione dei lavori, in particolare:

- ottenimento tempestivo degli atti autorizzatori necessari per la realizzazione delle opere,
- costituzione di tavoli tecnici per addivenire a soluzioni tempestive in caso di imprevisti,
- risoluzione delle interferenze per le aree e le costruende opere.

Il Comune di Genova, nello specifico, si adopererà tempestivamente per la liberazione delle aree ancora occupate nonché per la gestione dei rapporti con le delegazioni e/o comitati locali.

L'Autorità Portuale garantisce la massima collaborazione per la realizzazione dell'opera a mare, quale sito di conferimento delle terre e rocce provenienti dagli scavi, e del relativo parco fotovoltaico.

La Regione Liguria, la Città Metropolitana di Genova ed il Comune di Genova si impegnano a fornire la massima collaborazione per quanto concerne la gestione dell'impianto di trattamento e trasporto delle terre e rocce provenienti dagli scavi.

Le Parti si impegnano, inoltre, a collaborare fattivamente ad una rapida risoluzione di tutte le problematiche o criticità di qualsiasi tipologia che dovessero insorgere nel corso della realizzazione dell'opera.

Roma, li.....

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti _____

Per la Regione del Liguria _____

Per la Città Metropolitana di Genova _____

Per il Comune di Genova _____

Per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale _____

Per la società Autostrade per l'Italia S.p.A. _____